

PARTECIPAZIONI ITALIANE

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2006

Milano, 28 marzo 2007

Partecipazioni Italiane S.p.A.
Sede in Milano - Via Chiaravalle n. 2
Capitale sottoscritto e versato euro 185.280.412,46
Iscritta al R.E.A. di Milano al n. 1786257

Soggetta alla attività di direzione e coordinamento di
Banca Popolare Italiana soc. coop.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2006

INDICE

| | |
|--|----|
| ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO..... | 1 |
| RELAZIONE SULLA GESTIONE | 2 |
| PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2006 | 12 |
| NOTE ILLUSTRATIVE | 19 |
| 1. PRINCIPI CONTABILI SIGNIFICATIVI | 19 |
| 2. NUOVI PRINCIPI CONTABILI | 20 |
| 3. CRITERI DI VALUTAZIONE | 22 |
| 4. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE | 31 |
| 5. CONTINGENT LIABILITIES E CONTINGENT ASSETS | 34 |
| 6. GARANZIE PRESTATE A TERZI E IMPEGNI | 35 |
| 7. INFORMAZIONI PER SETTORI DI ATTIVITÀ..... | 37 |
| 8. POSIZIONE FINANZIARIA CONSOLIDATA NETTA | 40 |
| 9. PREMESSA | 40 |
| 10. RICAVI | 41 |
| 11. ALTRI RICAVI E PROVENTI OPERATIVI..... | 41 |
| 12. COSTI PER MATERIE PRIME E ACCESSORI..... | 41 |
| 13. COSTI PER SERVIZI | 42 |
| 14. COSTI PER IL PERSONALE | 43 |
| 15. ONERI E PROVENTI OPERATIVI DIVERSI..... | 44 |
| 16. ONERI DERIVANTI DA OPERAZIONI NON RICORRENTI..... | 44 |
| 17. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI, NON RICORRENTI..... | 45 |
| 18. AMMORTAMENTI..... | 45 |
| 19. SVALUTAZIONI DI ATTIVITÀ E ONERI CONNESSI ALLA GESTIONE PREGRESSA..... | 46 |
| 20. PROVENTI/(PERDITE) DA INVESTIMENTI | 49 |
| 21. PROVENTI E ONERI FINANZIARI | 49 |
| 22. IMPOSTE SUL REDDITO DI COMPETENZA DEL PERIODO | 51 |
| 23. ONERI E PROVENTI ATTRIBIBILI ALLE ATTIVITÀ CESSATE | 55 |
| 24. RISULTATO DI TERZI | 55 |
| 25. IMMOBILI, IMPIANTI, MACCHINARI | 56 |
| 26. AVVIAMENTO | 57 |
| 27. ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI..... | 58 |
| 28. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE | 58 |
| 29. ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA | 58 |
| 30. PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE..... | 60 |

| | |
|---|----|
| 31. CREDITI E ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI..... | 60 |
| 32. ATTIVITÀ FISCALI DIFFERITE | 64 |
| 33. RIMANENZE..... | 65 |
| 34. CREDITI COMMERCIALI | 65 |
| 35. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI | 66 |
| 36. CREDITI TRIBUTARI..... | 67 |
| 37. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE..... | 67 |
| 38. CASSA E MEZZI EQUIVALENTI..... | 67 |
| 39. ATTIVITÀ NON CORRENTI CLASSIFICATE PER LA VENDITA..... | 68 |
| 40. PATRIMONIO NETTO..... | 68 |
| 41. SCOPERTI BANCARI E FINANZIAMENTI SCADENTI OLTRE UN ANNO | 69 |
| 42. BENEFICI VERSO DIPENDENTI | 70 |
| 43. FONDI A MEDIO-LUNGO TERMINE | 71 |
| 44. PASSIVITÀ FISCALI DIFFERITE | 75 |
| 45. SCOPERTI BANCARI E FINANZIAMENTI SCADENTI ENTRO UN ANNO..... | 75 |
| 46. DEBITI COMMERCIALI E DIVERSI..... | 76 |
| 47. FONDI A BREVE TERMINE | 78 |
| 48. DEBITI TRIBUTARI | 78 |
| 49. ALTRE PASSIVITÀ | 79 |
| 50. PROCEDIMENTI GIUDIZIARI IN CORSO | 80 |
| 51. PROCEDIMENTI GIUDIZIARI ESTINTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO..... | 85 |
| ALLEGATI | 90 |
| ALLEGATO 1 - RAPPORTI DI PARTECIPAZIONE..... | 90 |
| ALLEGATO 2 - ANDAMENTO DEL TITOLO | 92 |
| ALLEGATO 3 - COMPENSI | 94 |
| RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2006..... | 95 |

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Dr. PAOLO A. COLOMBO

Consiglieri

Dr. MARCO CASTALDO (*)

Dr. ENRICO MARIA FAGIOLI MARZOCCHI

Ing. GIUSEPPE GAROFANO

Ing. MICHELE RUSSO

COLLEGIO SINDACALE

Dr. PAOLO GIACINTO BONAZZI (*) Presidente del Collegio Sindacale

Dr. PAOLO RIBOLLA Sindaco Effettivo

Dr. VINCENZO ROMEO Sindaco Effettivo

Avv. GIORGIO GERMANI Sindaco Supplente

Dr. CARLO VERCESI Sindaco Supplente

(*) Componente dell'Organismo di Vigilanza previsto dalla legge 231/2001

SOGGETTO INCARICATO DEL CONTROLLO CONTABILE

Società di Revisione
DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2006

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Fatti di rilievo accaduti nel corso dell'esercizio

L'esercizio è stato caratterizzato da alcuni eventi assai rilevanti per la Società ed il suo futuro. Vanno segnalati:

- il provvedimento n. 4911 del 23 ottobre 2006 avente decorrenza 30 ottobre 2006, conseguente al lancio, da parte della controllante Glass Italy B.V. (in qualità di coobbligato solidale con la Capogruppo Banca Popolare Italiana soc. coop.) dell'Offerta Pubblica Residuale su azioni ordinarie emesse dalla stessa, con il quale Borsa Italiana ha disposto la revoca delle azioni ordinarie della Società dalla quotazione sul Mercato Telematico Azionario;
- l'avvio, ed il successivo mancato perfezionamento, della procedura atta ad arrivare ad un'offerta da parte di investitori finanziari od industriali per un'eventuale dismissione della controllata Bormioli Rocco e Figlio S.p.A.;
- le deliberazioni dell'Assemblea Straordinaria che hanno avuto l'effetto di definire il contenzioso con gli Azionisti di Risparmio;
- la risoluzione della vicenda legata all'immobile di Busto Garolfo (nota anche come "Posizione Archè");
- la cessione della controllata Elna International Corp. e delle società da questa controllate;
- l'approvazione, da parte della controllata Bormioli Finanziaria S.p.A., di una proposta di rafforzamento patrimoniale per nominali massimi 3.612.411,00 euro mediante emissione di massimo n. 3.612.411 nuove azioni da nominali 1,00 euro cadauna, maggiorato di un sovrapprezzo unitario pari a 15,61 euro, da offrirsi in sottoscrizione, in forma scindibile ed entro il 31 dicembre 2007, a banche di investimento ed intermediari finanziari operanti nel settore del *private equity*;
- l'acquisto, perfezionato in data 28 dicembre 2006 da parte della società controllata Bormioli Finanziaria S.p.A. in data 28 dicembre 2006, di n. 33.748.000 azioni ordinarie di Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. rappresentanti il 30,97% del capitale sociale di quest'ultima ad un prezzo concordemente stabilito in complessivi euro 117.466.000: in forza della citata compravendita, corredata da contestuale girata delle azioni acquisite, Bormioli Finanziaria S.p.A. è divenuta titolare del 96,70% del capitale sociale di Bormioli Rocco e Figlio S.p.A.;

Ritiro dal mercato azionario dei titoli di Partecipazioni Italiane S.p.A.

In data 26 gennaio 2006, Banca Popolare Italiana soc. coop. (BPI), ha comunicato alla Società la propria decisione di aver riconsiderato il proprio originario progetto (finalizzato alla connotazione della Società quale veicolo quotato deputato ad acquisire interessenze di capitale in società operanti nel settore industriale, ed a valorizzare le partecipazioni detenute in portafoglio), ritenendo lo stesso non più coerente con i rinnovati indirizzi strategici e con il mutato disegno complessivo del Gruppo.

Banca Popolare Italiana soc. coop., pertanto, ha reso noto di aver deciso:

- i. di promuovere un'offerta pubblica d'acquisto residuale sul flottante della Società, eventualmente per il tramite della controllata Glass Italy B.V., previa assunzione, da parte del Gruppo BPI di una partecipazione nel capitale di Partecipazioni Italiane S.p.A. superiore al 90 per cento;
- ii. di avviare successivamente, in coerenza con l'attuale indirizzo strategico di Gruppo,

- il delisting di Partecipazioni Italiane S.p.A. attraverso soluzioni giuridiche idonee a garantire anche gli interessi degli Azionisti minoritari della Società medesima;
- iii. di invitare il Consiglio di Amministrazione di Partecipazioni Italiane S.p.A., in considerazione di quanto sopra, a considerare l'opportunità di procedere alla dismissione della partecipazione del 65,74% del capitale di Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. detenuta per il tramite di Bormioli Finanziaria S.p.A..

Ai sensi dell'art. 2497 e seguenti c.c, si rende noto che Banca Popolare Italiana soc. coop., esercita attività di direzione e coordinamento su Partecipazioni Italiane S.p.A..

Il Consiglio di Partecipazioni Italiane S.p.A., preso atto delle determinazioni della Capogruppo, ha conseguentemente deliberato di non avviare l'iter, precedentemente deciso, per la promozione di offerte pubbliche di sottoscrizione finalizzate al ripristino del flottante. In data 11 aprile 2006 Glass Italy B.V. ha acquistato n. 13.288.096 azioni di Partecipazioni Italiane S.p.A., arrivando a controllare l'83,9% circa del capitale della Società. A seguito di tale acquisto, il Gruppo BPI deteneva una partecipazione del 91,206%, ulteriormente incrementata al 92,38% a seguito di ulteriori acquisti effettuati da Glass Italy B.V. il 21 aprile ed il 12 maggio 2006.

Successivamente a tali operazioni è stato avviato il processo legato al delisting della Società con il deposito in Consob, da parte dell'azionista di controllo, della documentazione necessaria all'Autorità di Controllo del Mercato per determinare il prezzo al quale Glass Italy B.V. avrebbe successivamente lanciato l'Offerta Pubblica di Acquisto sui titoli della Società, ai sensi del combinato disposto degli artt. 108 e 109 del D. Lgs. n. 58/98.

In data 30 agosto 2006 la Consob ha emesso la Delibera n. 15546, con la quale il prezzo dell'Offerta Pubblica di Acquisto Residuale sulle azioni ordinarie Partecipazioni Italiane S.p.A. è stato stabilito in euro 0,2079 per ogni azione. Le azioni della Società sono state oggetto di due Offerte Pubbliche di Acquisto: una residuale ed obbligatoria sulle azioni ordinarie per mancato ripristino del flottante, ed una volontaria sulla totalità delle azioni di risparmio, entrambe al prezzo di euro 0,2079.

Conseguentemente alla conclusione dell'Offerta Pubblica Residuale su azioni ordinarie emesse dalla Società effettuata da parte della controllante Glass Italy B.V. (in qualità di coobbligato solidale con la CapogruppoBanca Popolare Italiana) Borsa Italiana, con provvedimento n. 4911 del 23 ottobre 2006 avente decorrenza 30 ottobre 2006, ha disposto la revoca delle azioni ordinarie della Società dalla quotazione sul Mercato Telematico Azionario.

A decorrere dalla data di pagamento del corrispettivo delle due citate Offerte Pubbliche di Acquisto, pari ad euro 0,2079 per ciascuna azione della Società portata in adesione, la partecipazione al capitale della Società rappresentata da azioni ordinarie, detenuta da Glass Italy B.V. congiuntamente al coobbligato solidale Banca Popolare Italiana soc. coop. è stata pari al 99,186%. Glass Italy B.V. è risultata altresì titolare di una percentuale pari al 21,169% del capitale sociale della Società rappresentato da azioni di risparmio.

In data 23 febbraio 2007, Glass Italy B.V. ha esercitato il diritto di acquistare, ai sensi dell'art. 111 del D.Lgs. 58/98, tutte le n. 8.964.546 azioni ordinarie della Società non portate in adesione alla citata Offerta di Acquisto Residuale, mediante il pagamento di analogo corrispettivo unitario pari ad euro 0,2079, superiore al prezzo di euro 0,1788 stabilito dal perito nominato dal Presidente del Tribunale di Milano.

Raccolta di offerte preliminari per la dismissione della partecipazione Bormioli

A seguito della più sopra menzionata comunicazione ricevuta dalla Banca Popolare Italiana soc. coop., il Consiglio di Amministrazione ha stabilito di avviare le opportune azioni volte a verificare la possibilità di addivenire alla eventuale dismissione della partecipazione in Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. detenuta per il tramite di Bormioli Finanziaria S.p.A.. A tal fine il Consiglio di Amministrazione ha quindi dato avvio ad una prima fase di raccolta di manifestazioni di interesse di terzi, riservandosi peraltro ogni determinazione circa l'opportunità e la convenienza per la Società di procedere a tale dismissione, alla luce della qualità e della quantità delle offerte raccolte. Tale prima fase è stata volta alla raccolta ed all'esame di offerte preliminari non vincolanti aventi ad oggetto l'operazione in questione, che peraltro la Società si è comunque riservata di strutturare nelle modalità alternative della

dismissione della partecipazione in Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. detenuta tramite Bormioli Finanziaria S.p.A. (pari al 65,74%), ovvero della dismissione direttamente della partecipazione detenuta dalla Società in Bormioli Finanziaria S.p.A. (pari al 99,85%).

La procedura è stata avviata dalla Società insieme ad Efibanca S.p.A., *merchant bank* della Capogruppo Banca Popolare Italiana, e pertanto entità correlata, la quale direttamente possedeva, alla data di svolgimento della stessa, una partecipazione pari al 30,96% del capitale della Bormioli Rocco e Figlio S.p.A., nonché il residuo 0,15% del capitale di Bormioli Finanziaria S.p.A..

La procedura, articolata in più fasi e rivolta principalmente ad operatori di natura finanziaria, non ha peraltro consentito di poter contare su proposte definitive che prevedessero termini complessivi - in termini di valorizzazione o tempi di esecuzione o quota da acquisire - ritenuti dalla Società in linea con le aspettative di realizzo dell'investimento ed adeguate alle necessità finanziarie di disimpegno del Gruppo Banca Popolare Italiana.

Alla luce di ciò, le diverse realtà del Gruppo Banca Popolare Italiana coinvolte nel progetto, fra cui la Società, anche in virtù di uno scenario interno al Gruppo positivamente mutato in tempi recenti, grazie ad un migliorato assetto economico e patrimoniale ed alle prospettive di crescita dimensionale legate alla fusione con il Banco Popolare di Verona e Novara, hanno ritenuto opportuno mantenere il controllo e presidio complessivo dell'intervento, prevedendo il loro disimpegno in uno scenario temporale più ampio, al momento cioè in cui le positive attese sui risultati economici e patrimoniali della controllata Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. si prevede giungano a definitiva maturazione ed i ritorni sullo stesso si possano posizionare su livelli interessanti.

Chiusura del contenzioso con gli Azionisti di Risparmio

In data 15 febbraio 2006 si è tenuta l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti, che ha deliberato la sostituzione e/o rinnovazione delle delibere assunte dall'Assemblea Straordinaria dei Soci (a seguito di annullamento disposto dal Tribunale di Pavia) in data 20 novembre 2002, in data 24 gennaio 2004 ed in data 1° febbraio 2005 per il ripianamento delle perdite rispettivamente al 30 settembre 2002, al 30 settembre 2003 ed al 30 novembre 2004 mediante l'utilizzo di riserve e la riduzione del capitale sociale attraverso la riduzione del valore nominale delle azioni ordinarie e di quelle di risparmio.

L'Assemblea ha deliberato la copertura delle perdite, originariamente ripianate attraverso la riduzione del valore nominale delle azioni di risparmio, mediante l'utilizzo di versamento in conto ripianamento perdite effettuato da alcuni Azionisti prima e/o alla data dell'Assemblea.

L'Assemblea ha quindi provveduto al ripristino dell'originario valore delle azioni di risparmio, le quali sono state ulteriormente frazionate nel rapporto da uno a dodici (da n. 112.500 a n. 1.350.000) onde ripristinare la parità tra il valore nominale delle azioni di risparmio e quello delle azioni ordinarie (euro 0,168). Per effetto delle suddette delibere il capitale sociale sottoscritto e versato è passato da euro 185.072.512,46 ad euro 185.280.412,46 suddiviso in n. 1.101.509.598 azioni ordinarie e n. 1.350.000 azioni di risparmio, ciascuna dal valore nominale di euro 0,168.

Conseguentemente in data 21 novembre e 1° dicembre 2006, la Società ha notificato al Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio due atti di citazione aventi ad oggetto l'appello avverso le sentenze emesse dal Tribunale di Pavia al fine di evitare il passaggio in giudicato delle citate sentenze di primo grado.

Posizione Arché – Rimoldi Necchi – Fallimento Rimoldi Necchi - Rimi s.r.l. (Stabilimento di Busto Garolfo)

All'esito della ricostruzione dei rapporti fra Arché S.p.A., il Fallimento Rimoldi Necchi e Partecipazioni Italiane S.p.A. relativi ad un immobile in Busto Garolfo effettuata nel corso del precedente esercizio, il Consiglio di Amministrazione aveva ritenuto fosse di interesse per la Società verificare la possibilità di addivenire ad una complessiva definizione dei rapporti afferenti il citato immobile.

Nel mese di marzo 2006, la Curatela del Fallimento Rimoldi Necchi ha accettato una

proposta per la definizione in via transattiva di tutti i rapporti intercorrenti fra tutte le parti coinvolte nella complessa vicenda.

Tale accordo ha comportato il versamento della Società al Fallimento Rimoldi Necchi di circa 3,5 milioni di euro, la rinuncia ai crediti per i quali la Società aveva chiesto l'ammissione al passivo della Rimoldi Necchi, nonché la rinuncia a qualsivoglia altro credito nei confronti del Fallimento, a fronte di una serie di rinunce da parte dello stesso Fallimento relative al diritto di prelazione sull'immobile ed all'espletamento di azioni revocatorie e/o risarcitorie. La transazione ha anche compreso la risoluzione anticipata del contratto di locazione dell'immobile, che ha comportato il rilascio dell'accantonamento, effettuato nella Relazione Semestrale al 30 giugno 2005, relativo ai canoni pregressi di locazione fino alla scadenza del contratto stesso (31 dicembre 2012) ed il pagamento di canoni locazione per circa 3,6 milioni di euro. L'accordo ha infine comportato la risoluzione dei rapporti con le altre parti in causa, nonché l'escussione di una parte della manleva concessa da BPI alla Società nel 2005, più oltre descritta.

Per maggiori dettagli si rimanda al capitolo relativo ai "Procedimenti giudiziari estinti nel corso dell'esercizio".

Cessione della partecipazione nella controllata Elna International Corp.

La partecipazione in Elna International Corp. è stata oggetto di una lunga e difficile trattativa con il Socio di minoranza di cui è opportuno riassumerne gli aspetti principali previa alcune premesse informative.

Elna International Corp. è holding di un gruppo attivo nella commercializzazione di macchine per cucire e di presse da stiro. A detto Gruppo apparteneva anche la società Necchi Macchine per Cucire s.r.l. (NMPC), che ha invece, quale unica attività, quella di cui alla propria denominazione.

Elna International Corp. aveva, quale Azionista di minoranza, il Sig. Arvidson (entità all'epoca correlata), che aveva stipulato con questa Società dei Patti Parasociali che prevedevano, tra l'altro, il diritto dell'Azionista di minoranza di esercitare, in caso di variazione nel controllo di Partecipazioni Italiane S.p.A. ("*change of control*") un'opzione di scambio ("*exchange option*") in forza della quale il Sig. Arvidson avrebbe dovuto trasferire alla Società il 33,3% delle azioni Elna da egli detenute ricevendo a fronte di ciò l'intero comparto aziendale del Gruppo Elna relativo al business delle presse da stiro (incluso il relativo marchio "Elna Press") oltre ad una dote di US\$ 600.000 di liquidità. Con l'esecuzione della "*exchange option*" sarebbe rimasto in capo alla Società il 100% dell'attività di Elna rivolta al business della commercializzazione di macchine per cucire, attività svolta dalla controllata Necchi Macchine per Cucire s.r.l. e dalla divisione di distribuzione di macchine per cucire della controllata Svizzera Elna International Corporation SA.

In data 27 luglio 2005 il Sig. Arvidson, in forza dell'avvenuto "*change of control*" di Partecipazioni Italiane S.p.A., esercitava l'opzione di scambio sopra descritta.

A fronte dell'esercizio della "*exchange option*", il Consiglio di Amministrazione aveva conferito mandato ad Efibanca S.p.A. (parte correlata) per assisterla nelle attività negoziali relative alla esecuzione della "*exchange option*", dando mandato allo stesso intermediario di verificare con il Sig. Arvidson eventuali soluzioni alternative, aventi anche ad oggetto la cessione a quest'ultimo della partecipazione detenuta dalla Società in Elna International Corp., pari al 66,7% del capitale sociale.

Le trattative avviate per la cessione della partecipazione Elna International Corp. in luogo dell'esecuzione dell' "*exchange option*" portavano alla stipulazione, in data 25 ottobre 2005, di un "Memorandum of Understanding" contenente un'intesa preliminare per la cessione dalla Società al Sig. Arvidson della partecipazione al prezzo di 6.000 migliaia di euro, da pagarsi in parte in via dilazionata con maggiorazione di interessi.

L'intesa di cui al "Memorandum of Understanding" non giungeva peraltro ad esecuzione e, nel marzo 2006, la Società concludeva con il Sig. Arvidson e la stessa Elna un diverso accordo, in forza del quale la Società ha trasferito ad Elna medesima l'intera partecipazione detenuta in Elna, ricevendo in permuta il 100% della partecipazione detenuta da Elna International Corp. in Necchi Macchine per Cucire s.r.l., oltre ad un conguaglio in denaro a favore di Partecipazioni Italiane S.p.A., di 1.950 migliaia di euro.

Per effetto degli stessi accordi, la Società ha consensualmente risolto con il Sig. Arvidson i

Patti Parasociali relativi ad Elna, con rinuncia del Sig. Arvidson alla “exchange option” esercitata.

Con la conclusione della sopradescritta operazione era iniziata l’attività di valutazione economica e gestionale della partecipazione in Necchi Macchine per Cucire s.r.l. e della ricerca di una possibile soluzione per una sua eventuale dismissione, sempre con la consulenza di Efibanca S.p.A..

In data 6 giugno 2006 la Società ha perfezionato la stipula di un contratto di cessione dell’intera partecipazione detenuta in Necchi Macchine per Cucire s.r.l. ad Alpian Italia S.p.A.. Il prezzo di vendita pattuito è stato pari ad euro 6.056.644, corrispondente al valore del patrimonio netto contabile di NMPC al 31 marzo 2006. Nell’ambito del contratto è stato inoltre previsto il calcolo di un eventuale conguaglio, positivo o negativo per la Società, in funzione dei risultati economici maturati da NMPC nel periodo compreso fra il 1° aprile ed il 31 maggio 2006. Ad esito dell’analisi effettuata dai professionisti incaricati, in data 20 luglio 2006 si è concordato che nessuna differenza era dovuta da alcuna delle due parti.

Le modalità di pagamento del corrispettivo sono state pattuite come segue:

- accollo liberatorio da parte di Alpian Italia S.p.A., ex art. 1273, commi 1 e 2 c.c., del debito di Partecipazioni Italiane S.p.A. nei confronti di Necchi Macchine per Cucire s.r.l. di un importo comprensivo di interessi al 31 marzo 2006 di euro 1.001.406 e con scadenza 31 dicembre 2006. Per quanto concerne gli interessi maturati su tale debito nel periodo compreso fra il 1° aprile ed il perfezionamento del contratto, è stato concordato che sarebbero stati a carico del compratore;
- pagamento in contanti della differenza fra il prezzo pattuito ed il debito accollato, pari ad euro 5.055.238, alla firma dell’atto di cessione.

Inoltre, la Società ha rilasciato garanzie all’acquirente, a fronte di eventuali sopravvenienze passive o insussistenze di attivo che si dovessero verificare relativamente ad accadimenti occorsi sino al 6 giugno 2006 (data di esecuzione del contratto di cessione) e per i quali non risultano accantonamenti in contabilità, per un ammontare massimo pari a 300 migliaia di euro. Tale ammontare risulta incrementato fino a 900 migliaia di euro nel caso di non corrispondenza al vero delle rappresentazioni riportate dalla Società nel contratto di cessione, relativamente ai marchi, alle obbligazioni relative al personale ed agli adempimenti fiscali, con una franchigia sull’ammontare aggregato dell’eventuale debito ex-garanzia pari a 50 migliaia di euro.

Complessivamente, quindi, la cessione della partecipazione in Elna International Corp. ha permesso un realizzo di 7,8 milioni di euro circa, al netto delle spese e delle commissioni, a fronte di una valutazione nel bilancio al 31 dicembre 2005 di 7,6 milioni di euro circa: il maggior valore realizzato dalla vendita rispetto alle valutazioni effettuate in sede di redazione del bilancio al 31 dicembre 2005 è riconducibile principalmente al risultato realizzato dalla Necchi Macchine per Cucire s.r.l. nel corso dei primi cinque mesi del 2006.

Come previsto dal contratto di cessione della Necchi Macchine per Cucire s.r.l. ad Alpian Italia S.p.A., nel periodo successivo alla chiusura dell’esercizio è stata effettuata dai professionisti incaricati la ricognizione dei risultati di Necchi Macchine per Cucire s.r.l. nel periodo 1° aprile – 31 maggio 2006. L’esito della ricognizione si è concluso con una sostanziale equivalenza fra i componenti positivi e quelli negativi, per cui è stato concordato con la controparte che il prezzo di cessione di Necchi Macchine per Cucire s.r.l. non avrebbe richiesto alcun conguaglio né positivo, né negativo per Partecipazioni Italiane S.p.A..

Credito verso il Comune di Roma – Assicurazioni Generali S.p.A.

A seguito della sentenza della Corte di Cassazione del maggio 2005, il Comune di Roma ha riassunto la causa avanti la Corte di Appello di Roma, la quale ha nominato un proprio Consulente Tecnico d’Ufficio, le cui operazioni peritali sul valore dell’area oggetto del contenzioso sono cominciate il 18 luglio 2006. Il 1° dicembre 2006 il CTU ha depositato alla cancelleria della Corte d’Appello il proprio parere. In estrema sintesi la valutazione del perito del Giudice è compresa in un intervallo fra circa 3.838 migliaia di euro e circa 2.090 migliaia di euro.

La Società aveva fatto periziare l’area da un proprio perito di fiducia in occasione della stesura del bilancio al 31 dicembre 2005; tale perizia aveva stabilito in 4.700 migliaia di euro il valore del bene, e su tale base erano state effettuate le appostazioni di bilancio, cui si

rimanda per maggiori dettagli. Le valutazioni effettuate in tale contesto erano rimaste immutate nella redazione della Relazione Semestrale al 30 giugno 2006.

Il Consiglio di Amministrazione ha reputato prudente adeguare, nel presente bilancio, le proprie valutazioni alla stima effettuata dal CTU della Corte d'Appello, prendendo tuttavia come riferimento il valore massimo indicato in perizia in considerazione del fatto che lo stesso perito propende per una valutazione allineata a tale valore. Per il dettaglio dell'impatto sul bilancio della Società, si rinvia alle successive sezioni "Crediti ed altre attività non correnti" e "Fondi a medio lungo termine".

Aumento di capitale Bormioli Finanziaria S.p.A.

Con delibera dell'Assemblea Straordinaria tenutasi in data 22 dicembre 2006, Bormioli Finanziaria S.p.A. ha deliberato un aumento di capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5 c.c., fino a euro 3.612.411,00 mediante emissione di massimo n. 3.612.411 nuove azioni da nominali euro 1,00 cadauna, maggiorato di un sovrapprezzo unitario pari ad euro 15,61, per un importo complessivo (nominale e sovrapprezzo) pari a circa 60 milioni di euro, da offrirsi in sottoscrizione, in forma scindibile ed entro il 31 dicembre 2007, a banche di investimento ed intermediari finanziari operanti nel settore del *private equity*.

Al fine di compensare il pregiudizio patrimoniale subito dagli azionisti attuali per effetto dell'esclusione del diritto di opzione, l'aumento di capitale è stato deliberato sulla base di un valore di Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. aggiornato e parametrato ad un Equity Value del 100% della controllata pari 380 milioni di euro.

Con valuta fissa beneficiario 28 dicembre 2006, Efibanca S.p.A. ha accreditato sul conto di Bormioli Finanziaria S.p.A. l'importo di euro 38.826.057,71 a titolo di sottoscrizione di n. 2.337.511 azioni dell'aumento di capitale scindibile Bormioli Finanziaria S.p.A. deliberato come precedentemente descritto.

Per effetto di tale operazione la quota detenuta dalla Società nella Bormioli Finanziaria S.p.A. si è ridotta all'85% del capitale sociale della partecipata.

In data 28 dicembre 2006 Efibanca S.p.A. e Bormioli Finanziaria S.p.A. hanno sottoscritto un contratto di compravendita di azioni di Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. per cui il Venditore (Efibanca S.p.A.) ha venduto all'Acquirente (Bormioli Finanziaria S.p.A.), che ha acquistato, n. 33.748.000 azioni ordinarie rappresentanti il 30,97% del capitale di Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. al prezzo complessivo di euro 117.466.000 pari ad euro 3,4807 per azione. Il valore di cessione di tale quota corrisponde al suo valore di carico contabile in Efibanca S.p.A.. Ancorché a fronte di tale transazione non sia stata predisposta alcuna perizia, il prezzo di cessione fa riferimento ad una valutazione complessiva della partecipata pari a circa 380 milioni di euro: tale valore risulta coincidente con la valutazione della Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. effettuata ai fini dell'OPA residuale condotta di recente sulle azioni della Società, oltre che alla valutazione della stessa Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. effettuata da un potenziale acquirente terzo nel mese di novembre 2006.

Il pagamento del prezzo di euro 117.466.000 è così previsto:

- euro 30.000.000 vengono corrisposti da Bormioli Finanziaria S.p.A. ad Efibanca S.p.A. a titolo di acconto prezzo contestualmente al trasferimento delle azioni;
- euro 87.466.000 a titolo di saldo prezzo entro e non oltre il 28 febbraio 2007.

Per effetto di tale operazione la quota detenuta da Bormioli Finanziaria S.p.A. in Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. si è incrementata al 96,70% del capitale sociale della controllata.

In data 28 dicembre 2006 Bormioli Finanziaria S.p.A. ha accreditato, con valuta fissa in data medesima, l'importo di euro 30.000.000 in favore di Efibanca S.p.A. con la causale "*versamento 1° tranche del corrispettivo totale della cessione di n. 33.748.000 azioni Bormioli Rocco e Figlio S.p.A.*".

Al fine di reperire le risorse necessarie al pagamento del corrispettivo residuo, Bormioli Finanziaria S.p.A. ha ottenuto un finanziamento bridge nelle forme di "*acquisition and refinancing facility*" per un importo pari ad 87 milioni di euro da parte della Banca Popolare di Milano s.c. a r.l. finalizzati:

- quanto a 78,8 milioni di euro al pagamento di parte del saldo prezzo della

- partecipazione in Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. ceduta da Efibanca S.p.A. a Bormioli Finanziaria S.p.A.;
- quanto a 2 milioni di euro per il pagamento di altri costi legati alla compravendita;
 - quanto a 6,2 milioni di euro a parziale rimborso del finanziamento concesso da Efibanca S.p.A. a Bormioli Finanziaria S.p.A..

Nell'ambito della sottoscrizione di tale finanziamento, la Bormioli Finanziaria S.p.A. si è impegnata a costituire in pegno di I° grado (senza diritto di voto) a garanzia dell'istituto erogante azioni Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. per nominali 55.570.110 euro: detto finanziamento, stipulato in data 28 dicembre 2006, si è perfezionato, sia nell'erogazione che nella costituzione del pegno, in data 14 febbraio 2007.

Fatti di rilievo accaduti nel corso dell'esercizio riguardanti il Gruppo Bormioli Rocco e Figlio S.p.A.

Nel corso del 2006 è stato definito il piano di ristrutturazione e riorganizzazione, già deliberato nelle sue linee guida nell'esercizio precedente, conseguente alla necessità di operare alcuni interventi di automazione delle linee di produzione, in alcuni stabilimenti italiani della Bormioli Rocco e Figlio S.p.A.. E' giunto pressoché a conclusione il processo di riorganizzazione presso lo stabilimento francese della società controllata Verreries de Masnières SA e presso lo stabilimento spagnolo della società controllata Bormioli Rocco SA. Il piano di riorganizzazione ha coinvolto, nell'esercizio, anche alcune unità dirigenziali della società Bormioli Rocco e Figlio S.p.A..

Gli effetti economici connessi al processo di riorganizzazione sono stati riflessi nella voce "Oneri derivanti da operazioni non ricorrenti".

Nel maggio 2006 in conseguenza di un problema tecnico che ha interessato il forno fusore di vetro dello stabilimento della Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. sito in Abbiategrasso, si è reso necessario lo spegnimento dello stesso con la conseguente interruzione della produzione dell'intero stabilimento e la richiesta di intervento della cassa integrazione per il personale dipendente. In assenza delle condizioni che avrebbero consentito il ripristino dell'attività produttiva, è stata assunta la decisione di mantenere il fermo produttivo dello stabilimento in oggetto. Nel presente bilancio si è provveduto ad accantonare gli oneri conseguenti all'interruzione dell'attività produttiva pari a complessivi 709 migliaia di euro (in particolare svalutazione della merce non più commercializzabile, oneri per interruzione contratti con clienti e svalutazione di interventi di manutenzione migliorativa in corso).

Si è proceduto inoltre con il supporto della Direzione Tecnica, all'effettuazione dell'"impairment test" delle attività immobilizzate impiegate in tale stabilimento. L'effetto economico derivante principalmente dalla svalutazione del valore netto contabile di alcuni impianti specifici e del forno, complessivamente stimata in 3.150 migliaia di euro, è stato riflesso nel presente bilancio.

Gli oneri afferenti il personale dipendente in forza presso tale stabilimento non sono stati riflessi nell'allegato bilancio in quanto alla data del 31 dicembre 2006 non sussistevano le condizioni richieste dal principio internazionale n. 37 per la loro iscrizione.

Gli effetti economici connessi all'interruzione dell'attività produttiva nello stabilimento di Abbiategrasso sono stati riflessi nel conto economico in qualità di "Oneri non ricorrenti", poiché conseguenti a fatti (cedimento strutturale di un forno) estranei alla gestione ricorrente dell'impresa.

Alla formazione del risultato dell'esercizio 2006 ha contribuito positivamente il risarcimento assicurativo – di ammontare complessivo pari a 2.235 migliaia di euro – ottenuto dalla Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. in relazione all'improvvisa fermata, causa incendio, di un forno fusore presso lo stabilimento di Fidenza avvenuta nel corso dell'esercizio 2005.

Il risarcimento, per la parte pari a 1.690 migliaia di euro, riconosciuta a copertura della perdita di profitto conseguente alla diminuzione delle vendite per effetto del citato evento

accidentale, è stato imputato alla voce “Altri ricavi e proventi operativi”, mentre, per la parte pari a 545 migliaia di euro, riconosciuta a fronte del danno subito dal forno, è stata riflessa alla voce “Oneri netti derivanti da operazioni non ricorrenti”.

Andamento della gestione nel corso dell'esercizio 2006

Premessa

L'attività industriale del Gruppo è svolta da Bormioli Rocco e Figlio S.p.A., e dalle sue controllate, e da Applicomp (India) Ltd., società collegata, posto che le altre società appartenenti al Gruppo (Partecipazioni Italiane S.p.A. e Bormioli Finanziaria S.p.A.) svolgono solo attività di holding di partecipazioni. Nel seguito l'analisi della gestione dell'esercizio 2006 viene pertanto effettuata con riferimento all'andamento gestionale rilevato in tale periodo dal Gruppo Bormioli Rocco e Figlio S.p.A..

Per quanto concerne Applicomp (India) Ltd., si rinvia per maggiori dettagli a quanto esposto nella nota relativa alle “Attività finanziarie disponibili per la vendita”.

Attività industriale del Gruppo Bormioli Rocco e Figlio S.p.A.

Poiché il Gruppo Bormioli Rocco è entrato a far parte del Gruppo Partecipazioni Italiane S.p.A. con decorrenza dal 1° aprile 2005, il conto economico dell'esercizio che chiude al 31 dicembre 2005, presentato ai fini comparativi, si riferisce ad un periodo di soli 9 mesi. Ai fini di consentire la comparabilità delle informazioni a carattere economico sono state fornite nelle Note esplicative anche i principali dati economici del periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2005. In particolare i commenti che seguono fanno riferimento all'omologo periodo di 12 mesi.

Nell'anno di riferimento il fatturato del Gruppo Bormioli si è incrementato di 9,2 milioni di euro, passando da 503 milioni di euro a 512,2 milioni di euro (+2%).

La crescita di fatturato è stata trainata dalle Unità di Business Plastica +9%; l'Unità di Business Casa non ha registrato variazioni significative. L'Unità di Business Contenitori presenta un incremento più contenuto pari all'1%, risentendo della fermata del forno di Abbiategrosso, avvenuta alla fine del primo semestre. All'interno dell'Unità di business contenitori, si riscontra un andamento positivo dei settori farmaceutico e profumeria Francia (Verreries de Masnières SA), compensata da un andamento negativo del settore alimentare e della profumeria Italia.

Nel corso dell'esercizio si sono riscontrati i seguenti incrementi percentuali del costo delle materie prime e dei principali fattori produttivi:

| fattore produttivo | variazione % costi |
|---------------------------------------|--------------------|
| Materie prime per vetrificazione | + 5,3% |
| Materie prime plastiche | +10% |
| Materiali per imballo | -0,8% |
| Energia (metano ed energia elettrica) | +20% |
| Costo del lavoro | +3,2% |

Questi incrementi sono stati parzialmente coperti da aumenti prezzi effettuati da tutte le unità di business (Casa, Contenitori, Plastica) nel corso del 2006.

Eventi successivi

Partecipazioni Italiane S.p.A.

In data 23 febbraio 2007, Glass Italy B.V., detentrica, unitamente al coobbligato solidale Banca Popolare Italiana soc. coop., del 99,186% del capitale sociale della Società rappresentato da azioni ordinarie, ha esercitato il diritto di acquistare, ai sensi dell'art. 111 del D.Lgs. 58/98, tutte le n. 8.964.546 azioni ordinarie della Società non portate in adesione

alla citata Offerta di Acquisto Residuale, mediante il pagamento di analogo corrispettivo unitario pari ad euro 0,2079.
Glass Italy B.V. risulta altresì titolare di una percentuale pari al 21,169% del capitale sociale della Società, rappresentato da azioni di risparmio.

Gruppo Bormioli Rocco e Figlio S.p.A.

Nel corso del mese di febbraio 2007 la Bormioli Rocco e Figlio S.p.A., al fine di razionalizzare la struttura finanziaria per far fronte alle esigenze attese, ha provveduto a stipulare un contratto per la concessione di tre linee di credito a lungo termine con Banca Popolare di Milano s.c. a r.l. il cui utilizzo è subordinato al verificarsi di condizioni contrattualmente pattuite per un ammontare massimo complessivo di euro 100.000.000,00. L'accensione di tale finanziamento è finalizzata altresì all'estinzione del finanziamento "bridge" sottoscritto dalla Bormioli Finanziaria S.p.A., precedentemente descritto.
Alla data della presente nota non è ancora stato operato alcun utilizzo delle soprammenzionate linee di credito.

Evoluzione prevedibile della gestione

Partecipazioni Italiane S.p.A.

La Società ha proseguito il proprio impegno, anche assistita da Efibanca S.p.A. (parte correlata), nel cercare una soluzione complessiva dei rapporti con l'Azionista di maggioranza della controllata Applicomp (India) Ltd.. In particolare è stato conferito incarico ad un primario studio legale indiano per ottenere la modifica della ragione sociale sui titoli Applicomp (India) Ltd. ed a libro soci della stessa società conseguente il cambio di denominazione sociale della Società intervenuto nel marzo 2005. Allo stesso studio legale è stato anche richiesto di prendere contatti con gli altri Azionisti di Applicomp (India) Ltd. sia per ottenere il pagamento dei crediti vantati da Partecipazioni Italiane S.p.A., sia per esplorare la possibilità di inserire il pagamento di tali crediti in una trattativa più ampia, atta alla dismissione dell'intera partecipazione detenuta.

Gruppo Bormioli Rocco e Figlio S.p.A.

Sulla base del budget previsionale che è stato predisposto – e che prevede per l'esercizio 2007 il miglioramento dei risultati operativi aziendali rispetto a quelli registrati nel corso dell'esercizio 2006 – l'andamento dei primi due mesi del 2007 è risultato in linea con le aspettative.
Al fine di calmierare l'effetto sui futuri risultati derivante dall'atteso incremento dei costi energetici, la Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. ha provveduto a stipulare, nei primi mesi del 2007, un contratto a copertura dell'oscillazione dei prezzi del metano.

Altre informazioni

Partecipazioni Italiane S.p.A.

Si segnala che sono pervenute nel corso dei mesi di luglio e di agosto 2006 richieste di risarcimento danni da parte di alcuni ex-Soci di Nolitel Italia s.r.l. in Liquidazione, fra i quali il passato amministratore delegato di Nolitel stessa, nonché già consigliere della Società.

Tenuto conto del parere espresso dal legale della Società, il Consiglio ha ritenuto di non apportare alcun accantonamento.

Obiettivi e politiche in materia di gestione del rischio finanziario

Obiettivi e politiche del Gruppo in materia di gestione del rischio finanziario

Con riferimento alle politiche attuate dal Gruppo si veda quanto già riportato alla voce "Eventi successivi".

Esposizione al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità ed al rischio di variazione dei flussi finanziari

Per quanto concerne il rischio di prezzo il Gruppo ha avviato azioni al fine di ridurre il rischio di variazione di costo dell'energia mediante la sottoscrizione di un contratto di copertura prezzo efficace dall'esercizio 2007 ed ha avviato azioni di revisione dei prezzi di vendita in funzione dell'andamento dei prezzi delle materie prime e dei costi di produzione. Il rischio di credito commerciale si considera limitato in relazione al ricorso alle coperture assicurative dei crediti commerciali. Il rischio di liquidità e dei flussi finanziari risulta limitato in relazione alla capacità del Gruppo di generare adeguati flussi di cassa.

Attività di Ricerca e Sviluppo

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. (II comma) si precisa che l'attività di ricerca e sviluppo svolta dal Gruppo è marginale e concentrata nella Business Unit Plastica (sia per innovazioni di processo che di prodotto) ed ha portato al deposito di alcuni brevetti.

Azioni Proprie

Partecipazioni Italiane S.p.A. non detiene azioni proprie né direttamente né tramite società fiduciarie o per interposta persona.

Continuità aziendale.

La controllante Partecipazioni Italiane S.p.A. è una holding di partecipazioni, e come tale concentra i suoi ricavi nell'incasso di eventuali dividendi pagati dalle proprie partecipate, o nell'incasso di eventuali corrispettivi di cessione. In assenza di queste opzioni, l'attività corrente può essere finanziata solo attraverso il ricorso all'indebitamento bancario. In considerazione del fatto che il rapporto debiti/patrimonio netto è – al 31 dicembre 2006 – di poco superiore all'8%, non si evidenziano rischi legati all'impossibilità di fare fronte agli impegni legati all'attività corrente da parte di Partecipazioni Italiane S.p.A., considerata altresì la sua appartenenza ad un primario Gruppo Bancario.

**PARTECIPAZIONI ITALIANE S.P.A.
E CONTROLLATE**

**PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI
AL 31 DICEMBRE 2006**

PARTECIPAZIONI ITALIANE S.p.A. E CONTROLLATE
 CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2006
 CONFRONTATO CON L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2005
 (migliaia di euro)

Di seguito viene esposto il Conto Economico Consolidato del Gruppo Partecipazioni Italiane S.p.A. predisposto secondo i contenuti minimi prescritti dallo IAS 1 – Presentazione del bilancio.

| | Esercizio 2006 | note | Esercizio 2005 |
|--|---------------------------|-------------|---------------------------|
| Ricavi | 512.183 | 10 | 378.500 |
| Altri ricavi e proventi operativi | 7.853 | 11 | 6.376 |
| Variazione rimanenze | (1.568) | | (18.934) |
| Lavori interni | 1.086 | | 960 |
| Costi per materie prime e accessori | (138.872) | 12 | (100.978) |
| Costi per servizi | (173.399) | 13 | (120.256) |
| Costi per il personale | (131.688) | 14 | (101.470) |
| Oneri e proventi operativi diversi | (13.212) | 15 | (8.797) |
| Oneri derivanti da operazioni non ricorrenti | (2.827) | 16 | (6.145) |
| Margine operativo lordo | 59.556 | | 29.256 |
| Rettifiche di valore su immobilizzazioni, non ricorrenti | (3.150) | 17 | - |
| Ammortamenti | (36.380) | 18 | (27.198) |
| Risultato operativo | 20.026 | | 2.058 |
| Svalut. di attività e accant. per oneri gestione progressa | (3.123) | 19 | (12.766) |
| Proventi/(perdite) da investimenti | (3.530) | 20 | (14.827) |
| Risultato prima degli oneri finanziari e delle imposte | 13.373 | | (25.535) |
| Proventi e oneri finanziari | (7.347) | 21 | (5.160) |
| Imposte sul reddito di competenza del periodo | (9.917) | 22 | (6.286) |
| Risultato netto attività in funzionamento | (3.891) | | (36.981) |
| Risultato netto derivante dalle attività detenute per la vendita | - | | - |
| Risultato netto delle attività cessate | 43 | 23 | (3.238) |
| Risultato di terzi | 2.427 | 24 | 2.841 |
| Risultato netto di Gruppo | (6.275) | | (37.378) |
| <u>Utile per azione</u> | | | |
| Da attività in funzionamento e cessate | | | |
| Base | (0,006) | | (0,034) |
| Diluito | (0,006) | | (0,034) |
| Da attività in funzionamento | | | |
| Base | (0,006) | | (0,034) |
| Diluito | (0,006) | | (0,034) |

PARTECIPAZIONI ITALIANE S.p.A. E CONTROLLATE
 STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2006 E AL 31 DICEMBRE 2005
 (migliaia di euro)

Attività

| | <u>31.12.2006</u> | <u>note</u> | <u>31.12.2005</u> |
|---|-------------------|-------------|-------------------|
| Attività non correnti | | | |
| Immobili, impianti, macchinari | 277.330 | 25 | 284.189 |
| Avviamento | 10.419 | 26 | 9.968 |
| Altre attività immateriali | 639 | 27 | 628 |
| Partecipazioni in imprese controllate | - | | - |
| Partecipazioni in imprese collegate | 266 | 28 | 1.013 |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | 15 | 29 | 3.540 |
| Partecipazioni in altre imprese | 454 | 30 | 454 |
| Crediti e altre attività non correnti | 4.763 | 31 | 5.023 |
| Attività fiscali differite | 19.027 | 32 | 18.767 |
| | <hr/> | | <hr/> |
| | 312.913 | | 323.582 |
| | <hr/> | | <hr/> |
| Attività correnti | | | |
| Rimanenze | 132.863 | 33 | 134.924 |
| Crediti commerciali | 125.700 | 34 | 125.685 |
| Altre attività correnti | 3.873 | 35 | 7.268 |
| Crediti tributari | 8.350 | 36 | 8.584 |
| Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 1.893 | 37 | 84 |
| Cassa e mezzi equivalenti | 20.095 | 38 | 20.603 |
| | <hr/> | | <hr/> |
| Totale attività correnti | 292.774 | | 297.148 |
| | <hr/> | | <hr/> |
| Attività non correnti classificate per la vendita | - | 39 | 10.824 |
| | <hr/> | | <hr/> |
| Totale attività | 605.687 | | 631.554 |
| | <hr/> | | <hr/> |

PARTECIPAZIONI ITALIANE S.p.A. E CONTROLLATE
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2006 E AL 31 DICEMBRE 2005

(migliaia di euro)

Patrimonio netto e passività

| | <u>31.12.2006</u> | <u>note</u> | <u>31.12.2005</u> |
|---|-------------------|-------------|-------------------|
| <i>Capitale e reserve</i> | | | |
| Capitale sociale | 185.280 | | 185.073 |
| Riserve di capitale | - | | - |
| Utili/(perdite) portati a nuovo | (69.705) | | (3.939) |
| Riserve di copertura e di traduzione | (606) | | (490) |
| Risultato economico | (6.275) | | (37.378) |
| Totale patrimonio netto per il Gruppo | 108.694 | 40 | 143.266 |
| Interessenze di minoranza | 29.494 | | 80.010 |
| | 138.188 | | 223.276 |
| <i>Passività a medio lungo termine</i> | | | |
| Scoperti bancari e finanziamenti scadenti oltre un anno | 41.515 | 41 | 55.254 |
| Benefici verso dipendenti | 36.005 | 42 | 37.342 |
| Accantonamenti ai fondi a medio/lungo termine | 21.215 | 43 | 21.331 |
| Altre passività non correnti | - | | - |
| Passività fiscali differite | 51.411 | 44 | 51.477 |
| | 150.146 | | 165.404 |
| <i>Passività correnti</i> | | | |
| Scoperti bancari e finanziamenti scadenti entro un anno | 162.954 | 45 | 75.618 |
| Debiti commerciali e diversi | 121.672 | 46 | 136.563 |
| Accantonamenti ai fondi a breve | - | 47 | - |
| Debiti tributari | 9.089 | 48 | 4.073 |
| Altre passività | 23.638 | 49 | 23.688 |
| | 317.353 | | 239.942 |
| Passività associate alle attività detenute per la vendita | - | 39 | 2.932 |
| Totale passività | 467.499 | | 408.278 |
| Totale patrimonio netto e passività | 605.687 | | 631.554 |

PARTECIPAZIONI ITALIANE S.p.A. E CONTROLLATE

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

| <i>(migliaia di euro)</i> | Capitale sociale | Riserve di capitale | Utili/perdite a nuovo | Riserve di traduzione | Risultato economico | Totale |
|--|------------------|---------------------|-----------------------|-----------------------|---------------------|----------------|
| Patrimonio netto al 31.12.2005 | 185.073 | - | (3.939) | (490) | (37.378) | 143.266 |
| Aumento di capitale del 15.2.2006 | 207 | - | - | - | - | 207 |
| Giroconto perdite 2005 | - | - | (37.378) | - | 37.378 | - |
| Effetti delle variazioni dell'area di consolidamento | - | - | (28.388) | (116) | - | (28.504) |
| Risultato economico 2006 | - | - | - | - | (6.275) | (6.275) |
| Patrimonio netto al 31.12.2006 | 185.280 | - | (69.705) | (606) | (6.275) | 108.694 |

In data 15 febbraio 2006 l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti ha deliberato la sostituzione e/o rinnovazione delle delibere assunte dall'Assemblea Straordinaria dei Soci in data 20 novembre 2002, in data 24 gennaio 2004 ed in data 1° febbraio 2005 per il ripianamento delle perdite rispettivamente al 30 settembre 2002, al 30 settembre 2003 ed al 30 novembre 2004 mediante l'utilizzo di riserve e la riduzione del capitale sociale attraverso la riduzione del valore nominale delle azioni ordinarie e di quelle di risparmio. L'Assemblea ha pertanto deliberato la copertura delle perdite originariamente ripianate attraverso la riduzione del valore nominale delle azioni di risparmio mediante l'utilizzo di versamento in conto ripianamento perdite effettuato da alcuni Azionisti prima e/o alla data dell'Assemblea.

L'Assemblea ha quindi provveduto al ripristino dell'originario valore delle azioni di risparmio, le quali sono state ulteriormente frazionate nel rapporto da uno a dodici (da n. 112.500 a n. 1.350.000) onde ripristinare la parità tra il valore nominale delle azioni di risparmio e quello delle azioni ordinarie (euro 0,168). Per effetto delle suddette delibere il capitale sociale sottoscritto e versato è passato da euro 185.072.512,46 ad euro 185.280.412,46 suddiviso in n. 1.101.509.598 azioni ordinarie e n. 1.350.000 azioni di risparmio, ciascuna dal valore nominale di euro 0,168.

Gli effetti derivanti sulla movimentazione del patrimonio netto dalle operazioni di consolidamento sono analiticamente descritti nella successiva nota n. 40.

PARTECIPAZIONI ITALIANE S.p.A. E CONTROLLATE

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2006
CONFRONTATO CON L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2005

| (migliaia di euro) | 01.01.2006 -31.12.2006 | | 01.01.2005 -31.12.2005 | | |
|--|------------------------|----------|------------------------|------------|-----------------|
| | parziali | totali | Consolidato | P.Italiane | Δ area di cons. |
| Attività operative | | | | | |
| Risultato di esercizio | (6.275) | | (37.378) | (37.822) | 444 |
| Ammortamenti | 36.380 | | 27.198 | 11 | 27.187 |
| Accantonamenti di benefici a dipendenti | 3.991 | | 4.346 | 148 | 4.198 |
| Svalutazione immobilizzazioni materiali | 3.150 | | 0 | 0 | 0 |
| Svalutazione di attività-gestione progressa | 1.221 | | 6.181 | 6.181 | 0 |
| Risultato netto delle attività cessate | (43) | | 3.238 | 6.270 | (3.032) |
| Flussi di cassa delle attività operative prima delle variazioni del capitale circolante e delle altre attività/passività operative non correnti. (A) | | 38.424 | 3.585 | (25.212) | 28.797 |
| Variazione delle rimanenze | 2.061 | | (131.980) | 0 | (131.980) |
| Variazione dei crediti commerciali | (15) | | (120.165) | 436 | (120.601) |
| Variazione delle altre attività correnti | 3.395 | | (5.782) | (2.206) | (3.576) |
| Variazione dei crediti tributari | 234 | | (8.413) | (1) | (8.412) |
| Variazione dei debiti commerciali e diversi | (14.891) | | 131.084 | 6.268 | 124.816 |
| Variazione dei fondi a breve | - | | 0 | 0 | 0 |
| Variazione dei debiti tributari | 5.016 | | 4.007 | 41 | 3.966 |
| Variazione delle altre passività | (50) | | 22.832 | (209) | 23.041 |
| Variazione del capitale circolante netto (B) | | (4.250) | (108.417) | 4.329 | (112.746) |
| Variazione dei crediti e altre attività non correnti | (961) | | 982 | 2.563 | (1.581) |
| Variazione delle attività fiscali differite | (260) | | (18.767) | 0 | (18.767) |
| Variazioni dei benefici verso dipendenti | (5.297) | | 32.483 | (265) | 32.748 |
| Variazione dei fondi a medio lungo termine | (116) | | 19.176 | 2.575 | 16.601 |
| Variazione delle passività fiscali differite | (94) | | 51.477 | 0 | 51.477 |
| Variazione delle altre attività passività operative non correnti (C) | | (6.728) | 85.351 | 4.873 | 80.478 |
| Flussi di cassa dell'attività operativa (A+B+C) | | 27.446 | (19.481) | (16.010) | (3.471) |
| Attività d'investimento | | | | | |
| Variazione delle altre attività immateriali | (188) | | 2.954 | 0 | 2.954 |
| Variazione degli immobili, impianti, macchinari | (35.265) | | (310.021) | 10 | (310.031) |
| Variazione dell'avviamento | (45.981) | | (9.968) | 0 | (9.968) |
| Variazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione | (1.809) | | 336 | 420 | (84) |
| Variazione delle partecipazioni | 747 | | 9.944 | 25.269 | (15.325) |
| Variazione (attività)/passività nette non correnti classificate per la vendita | 11.460 | | (14.670) | (17.421) | 2.751 |
| Flussi di cassa delle attività d'investimento (D) | | (71.036) | (321.425) | 8.278 | (329.703) |
| Attività di finanziamento | | | | | |
| Variazione del patrimonio netto per il Gruppo | 20.002 | | 153.464 | 8 | 153.456 |
| Variazione delle interessenze di minoranza | (50.517) | | 77.344 | 0 | 77.344 |
| Variazione degli scoperti bancari/finanziamenti scadenti entro un anno | 87.336 | | 54.959 | 2.524 | 52.435 |
| Variazione degli scoperti bancari/finanziamenti scadenti oltre un anno | (13.739) | | 73.996 | 5.332 | 68.664 |
| Flussi di cassa delle attività di finanziamento (E) | | 43.082 | 359.763 | 7.864 | 351.899 |
| Incremento/(decremento) della cassa e mezzi equivalenti | | (508) | 18.857 | 132 | 18.725 |
| Cassa e mezzi equivalenti all'inizio del periodo | | 20.603 | 1.746 | 71 | 1.675 |
| Cassa e mezzi equivalenti alla fine del periodo | | 20.095 | 20.603 | 203 | 20.400 |

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Paolo A. Colombo

IL SOTTOSCRITTO LEGALE RAPPRESENTANTE CONSAPEVOLE DELLE
RESPONSABILITA' PENALI PREVISTE IN CASO DI FALSA DICHIARAZIONE, ATTESTA AI
SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR 445/2000 LA CORRISPONDENZA DEL PRESENTE
DOCUMENTO A QUELLO CONSERVATO AGLI ATTI DELLA SOCIETA'.

PROSPETTO DI RACCORDO TRA RISULTATO DELL'ESERCIZIO DELLA
CONTROLLANTE E RISULTATO DELL'ESERCIZIO CONSOLIDATO

| <i>(migliaia di euro)</i> | Esercizio 2006 | Esercizio 2005 |
|--|----------------|-----------------|
| Risultato netto dell'esercizio di Partecipazioni Italiane S.p.A. | (8.971) | (37.822) |
| Rettifiche da consolidamento: | | |
| • Risultati netti delle società consolidate (quota di Gruppo) | 3.209 | (3.688) |
| • Rettifiche di consolidamento | (513) | (2.100) |
| • Storno delle svalutazioni in partecipazioni consolidate | - | 6.232 |
| Risultato netto di competenza del gruppo | (6.275) | (37.378) |

PROSPETTO DI RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO DELLA CONTROLLANTE E
PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

| <i>(migliaia di euro)</i> | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
|---|----------------|----------------|
| Patrimonio netto come da bilancio di esercizio di Partecipazioni Italiane S.p.A. | 138.373 | 147.136 |
| Differenza tra valore di carico delle partecipazioni e valutazione delle stesse riflessa nel bilancio consolidato | (10.419) | (9.968) |
| Effetto delle rettifiche di consolidamento | (19.260) | 6.098 |
| Patrimonio netto consolidato | 108.694 | 143.266 |

NOTE ILLUSTRATIVE

1. PRINCIPI CONTABILI SIGNIFICATIVI

A partire dal 1° gennaio 2005 il Gruppo Partecipazioni Italiane S.p.A. ha adottato i principi contabili internazionali IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Con "IFRS" si intendono anche gli International Accounting Standards ("IAS") tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio consolidato è costituito dai Prospetti contabili obbligatori sintetici (Conto Economico, Stato Patrimoniale, prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e Rendiconto Finanziario) corredati dalle note illustrative.

Il conto economico consolidato sintetico è stato predisposto in linea con i contenuti minimi prescritti dallo IAS 1 (Presentazione del bilancio) con destinazione dei costi per natura; lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività "correnti/non correnti", il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

GENERALE

Confronto dei valori economici

I valori indicati nei prospetti generali e negli schemi di dettaglio del presente bilancio sono espressi in migliaia di euro; tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro tranne quando diversamente indicato.

Nella redazione del bilancio sono stati osservati gli stessi principi contabili internazionali applicati al bilancio chiuso al 31 dicembre 2005 e si sono valutati gli effetti di nuovi principi contabili internazionali al 31 dicembre 2006, se applicabili alle circostanze.

SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

Principi generali

Di seguito sono indicati i più significativi principi contabili ed i connessi criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio.

Il criterio generalmente adottato per la contabilizzazione di attività e passività è quello del costo storico, ad eccezione delle rivalutazioni di terreni e fabbricati e di alcuni strumenti finanziari.

Prospetti e schemi di bilancio

Il Conto economico è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, conformemente alle modalità di redazione del reporting interno di Gruppo ed in linea con la prassi internazionale prevalente nel settore, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo e al risultato prima delle imposte e indicando separatamente le componenti di costo e ricavo derivanti da eventi o operazioni che per natura e rilevanza di importo sono da considerarsi non ricorrenti, quali ad esempio la dismissione di quote di partecipazioni di controllo.

Lo Stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività "correnti/non correnti".

Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa almeno uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo del Gruppo o

- é posseduta principalmente per essere negoziata oppure
 - si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.
- Il Rendiconto finanziario è stato predisposto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato dopo le imposte è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziari.
- Il prospetto di movimentazione del Patrimonio netto illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:
- destinazione dell'utile di periodo della Capogruppo e di Controllate ad Azionisti terzi;
 - ammontari relativi ad operazioni con gli Azionisti (acquisto e vendita di azioni proprie);
 - ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dagli IFRS sono alternativamente imputate direttamente a patrimonio netto (utili o perdite da compravendita di azioni proprie) o hanno contropartita in una riserva di patrimonio netto (pagamenti basati su azioni per piani di stock option);
 - movimentazione delle riserve da valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri al netto dell'eventuale effetto fiscale;
 - l'effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

La redazione del bilancio richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte del management, dovessero differire dalle circostanze effettive, verrebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano.

Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quale la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Il Gruppo svolge attività che nel complesso non presentano significative variazioni stagionali o cicliche delle vendite totali nel corso dell'anno.

Le imposte sul reddito sono riconosciute sulla base dell'aliquota vigente per l'esercizio.

2. NUOVI PRINCIPI CONTABILI

Nel mese di dicembre 2004 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti - consentendo di riconoscere gli utili e le perdite attuariali immediatamente nel periodo in cui si manifestano non a conto economico, ma in una specifica voce di patrimonio netto. Tale opzione può essere applicata a partire dal 1° gennaio 2006. Nel presente bilancio il Gruppo Partecipazioni Italiane S.p.A. non ha ancora applicato tale emendamento.

Nel mese di agosto 2005 lo IASB ha emesso il nuovo principio contabile IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative ed un emendamento complementare allo IAS 1 – Presentazione del bilancio: informazioni integrative relative al capitale. L'IFRS 7 contiene una versione aggiornata delle prescrizioni informative precedentemente incluse nel principio contabile IAS 32 - Strumenti finanziari: esposizione in bilancio ed informazioni integrative, richiedendo informazioni integrative finalizzate ad apprezzare la significatività degli strumenti finanziari in relazione alle performance economiche ed alla posizione finanziaria di un'impresa. Il nuovo principio contabile richiede una descrizione degli obiettivi, delle politiche e delle procedure poste in atto dal management separatamente per le diverse tipologie di rischio finanziario (liquidità, di mercato e di credito) a cui il soggetto

è esposto, comprensive di analisi di sensitività per ogni tipo di rischio di mercato (cambio, tasso di interesse, equity, commodity) e di informativa circa la concentrazione e le esposizioni medie, minime e massime ai vari tipi di rischio durante il periodo di riferimento, qualora l'esposizione in essere a fine periodo non fosse sufficientemente rappresentativa.

L'emendamento allo IAS 1 introduce ulteriori obblighi informativi da fornire circa obiettivi, policy e processi di gestione del capitale, specificando, qualora esistano capital requirements imposti da soggetti terzi, la natura e le modalità di gestione e eventuali conseguenze di mancata compliance. L'IFRS 7 e l'emendamento allo IAS 1 hanno efficacia a partire dal 1° gennaio 2007 con l'obbligo di fornire informazioni comparative relative all'esercizio 2006. Il Gruppo sta valutando gli impatti derivanti dall'applicazione di tale principio in vista dell'applicazione a partire dal bilancio al 31 dicembre 2007.

In data 3 marzo 2006 l'IFRIC ha emesso il documento interpretativo IFRIC 9 – Valutazione successiva dei derivati impliciti - per specificare che una società deve valutare se i derivati impliciti devono essere separati dal contratto primario e rilevati come strumenti derivati nel momento in cui tale società diventa parte del contratto.

Successivamente, a meno che non intervenga una modifica delle condizioni del contratto che produca effetti significativi sui flussi di cassa che altrimenti sarebbero richiesti dal contratto, non è possibile effettuare di nuovo tale valutazione. Tale interpretazione sarà applicabile a partire dal 1° gennaio 2007, la Società non ritiene che l'adozione di tale interpretazione comporterà la rilevazione di effetti significativi.

In data 30 novembre 2006 lo IASB ha emesso il principio contabile IFRS 8 – Segmenti Operativi - che sarà applicabile a partire dal 1° gennaio 2009 in sostituzione dello IAS 14 Informativa di Settore. Il nuovo principio contabile richiede alla società di basare informazioni riportate nell'Informativa di Settore sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative, quindi richiede l'identificazione dei Segmenti Operativi sulla base della reportistica interna che è regolarmente rivista dal management al fine dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e al fine delle analisi di performance. Alla data di emissione del presente bilancio, il Gruppo sta valutando gli effetti derivanti dall'adozione di tale principio senza peraltro ravvisare significative differenze rispetto alla disclosure attualmente presentata.

Si segnala infine che nel 2006, sono stati emessi i seguenti principi ed interpretazioni che non sono applicabili dalla Società:

IFRIC 8 – Ambito di applicazione dell'IFRS 2 (Applicabile dal 1° gennaio 2007);

IFRIC 12 – Contratti di servizi in concessione (Applicabile dal 1° gennaio 2008).

Non sono stati rivisti o emessi altri principi o interpretazioni, aventi efficacia a partire dal 1° gennaio 2006 che abbiano avuto un effetto significativo sui bilanci del Gruppo.

3. CRITERI DI VALUTAZIONE

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri del bene cui si riferiscono; tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo di acquisizione o di produzione. Il costo di acquisizione o di produzione è rappresentato dal fair value del prezzo pagato per acquisire o costruire l'attività e ogni altro costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Il costo pagato per acquisire o produrre l'attività è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione. Pertanto, qualora il pagamento sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione. Gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione o la produzione del bene non sono mai capitalizzati. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività.

Dopo la rilevazione iniziale, le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il valore ammortizzabile di ciascun componente significativo di un'immobilizzazione materiale, avente differente vita utile, è ripartito a quote costanti lungo il periodo di utilizzo atteso. L'ammortamento è effettuato in rate costanti per il periodo di vita utile stimata di ciascuna immobilizzazione materiale. Qualora le singole componenti di un'immobilizzazione materiale complessa risultino caratterizzate da vita utile differente, queste componenti sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata (forni ed alcuni impianti specifici). Considerata l'omogeneità dei beni compresi nelle singole categorie di bilancio si ritiene che, a meno di casi specifici rilevanti, le vite utili per categoria di beni siano le seguenti:

| | |
|--|-----------------------|
| Terreni | Vita utile indefinita |
| Fabbricati industriali | 25 – 40 anni |
| Impianti e macchinari: | |
| • Forni (<i>component approach</i>) | 2,5 – 24 anni |
| • Macchinari (<i>component approach</i>) | 5 – 20 anni |
| • Altri impianti e macchinari | 6 – 15 anni |
| Stampi e attrezzature | 1 – 20 anni |
| Automezzi ed autovetture | 4 – 5 anni |
| Mobili e macchine d'ufficio | 5 – 8 anni |

Il Gruppo ha scelto di utilizzare il fair value come costo stimato dei terreni alla data di transizione agli IFRS.

I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati e ridefiniti almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di eventuali variazioni significative.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni di terzi sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono e ammortizzati per il periodo più breve tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua del bene cui la miglioria è relativa.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi sia evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso. Qualora si rilevino sintomi che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile è svolto l'impairment test. Il ripristino di valore è effettuato qualora vengano meno le ragioni alla base della stessa.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. Qualora le singole componenti di un'immobilizzazione materiale complessa, risultino caratterizzate da vita utile differente, sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata ("*component approach*").

Leasing

I contratti di locazione sono classificati come "locazioni finanziarie" ogni qualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività del Gruppo al loro fair value alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale come passività per locazioni finanziarie. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua. Gli oneri finanziari sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto. I benefici ricevuti o da ricevere a titolo di incentivo per entrare in contratti di locazione operativa sono anch'essi iscritti a quote costanti sulla durata del contratto.

Contributi in conto capitale

I contributi sono rilevati in bilancio qualora esista una ragionevole certezza che la società rispetterà le condizioni previste per la concessione e che i contributi saranno ricevuti. Sono rilevati nello stato patrimoniale come risconti e vengono accreditati al conto economico, tra gli altri ricavi e proventi, in base alla vita utile del bene per il quale vengono concessi.

Un contributo riscuotibile come compensazione di spese e costi già sostenuti o con lo scopo di dare un immediato aiuto finanziario all'entità senza che vi siano costi futuri a esso correlati è rilevato come provento nell'esercizio nel quale diventa esigibile.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte inizialmente al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori e sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile finita. Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sottoposte annualmente, o ogni volta vi sia un'indicazione che l'attività possa avere subito una perdita di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore.

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate al costo di acquisizione o di produzione. Il costo di acquisizione è rappresentato dal prezzo pagato per acquisire l'attività e ogni costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Il costo di acquisizione è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione. Pertanto, qualora il pagamento del prezzo sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione. Per le immobilizzazioni immateriali generate internamente, il processo di formazione dell'attività è distinto nelle due fasi della ricerca (non capitalizzata) e quella successiva dello sviluppo (capitalizzata). Qualora le due fasi non siano distinguibili l'intero progetto è considerato ricerca. Gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione non sono mai capitalizzati.

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o di un'entità a controllo congiunto rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata o dell'entità a controllo congiunto alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività e rivisto annualmente per verificare che non abbia subito perdite di

valore. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate.

In caso di cessione di un'impresa controllata o di un'entità a controllo congiunto, l'ammontare non ancora ammortizzato dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Gli avviamenti derivanti da acquisizioni effettuate prima della data di transizione agli IFRS sono mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei principi contabili italiani a tale data e sono assoggettati ad impairment test.

Perdita di valore di attività

Una perdita di valore si origina ogniqualvolta il valore contabile di un'attività sia superiore al suo valore recuperabile. Ad ogni data di bilancio viene accertata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre l'esistenza di perdite di valore. In presenza di tali indicatori si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività (impairment test) e alla contabilizzazione dell'eventuale svalutazione.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggior valore tra il suo fair value al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile è calcolato con riferimento a una singola attività, a meno che la stessa non sia in grado di generare flussi finanziari in entrata derivanti dall'uso continuativo ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività, nel qual caso il test è svolto a livello della più piccola unità generatrice di flussi indipendenti che comprende l'attività in oggetto (Cash Generating Unit).

AGGREGAZIONI DI IMPRESE

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività date, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, più i costi direttamente attribuibili all'aggregazione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l'IFRS 5, le quali sono iscritte e valutate a valori correnti meno i costi di vendita.

L'avviamento derivante dall'acquisizione è iscritto come attività e valutato inizialmente al costo, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla quota di gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili iscritti. Se, dopo la rideterminazione di tali valori, la quota di gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta immediatamente a conto economico.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni nelle società nelle quali la controllante direttamente o indirettamente esercita un'influenza significativa (generalmente con percentuale di possesso tra il 20% ed il 50%), sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Le partecipazioni, costituenti attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di trading, iscritte in bilancio alla voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita" sono valutate al fair value, se determinabile, e gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che non siano cedute o abbiano subito una perdita di valore (verificata mediante *impairment test*); in quel momento gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Le altre partecipazioni (generalmente con percentuale di possesso inferiore al 20%) sono iscritte al costo, eventualmente svalutato per tenere conto di perdite permanenti di valore. È

stato mantenuto il costo in quanto il *fair value* non è determinabile con affidabilità. La riduzione del valore rispetto al costo è iscritta a conto economico nella voce "Ammortamenti e svalutazioni". Il valore originario è ripristinato nei periodi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

ATTIVITA' NON CORRENTI DETENUTE PER LA VENDITA

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è "*more probable than not*", l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al valore delle somme incassate, al netto dei costi di transazione sostenuti, e successivamente valutate al costo ammortizzato.

RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore netto di realizzo. Il costo è rappresentato dal prezzo pagato e da ogni altro costo direttamente attribuibile eccetto gli oneri finanziari. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nella normale attività al netto dei costi di completamento e delle spese di vendita. L'eventuale svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se ne vengono meno i motivi.

CREDITI

Al momento della prima contabilizzazione in bilancio sono iscritti al presumibile valore di realizzo. In seguito, sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Nel caso in cui il valore contabile dei crediti sia maggiore del valore recuperabile stimato viene rilevata una perdita di valore a conto economico. La perdita di valore è ripristinata, con contropartita a conto economico nella voce "Altri ricavi operativi", nel caso in cui vengano meno le circostanze che avevano portato a svalutare il credito.

Per i crediti il cui termine di pagamento è superiore ai dodici mesi e l'effetto della attualizzazione è rilevante, il valore è calcolato attualizzando i futuri flussi di cassa attesi.

ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle successive date di bilancio, le attività finanziarie da detenersi sino alla scadenza sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto di svalutazioni effettuate per rifletterne le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita e sono valutate al "fair value" ad ogni periodo con imputazione degli effetti rispettivamente a conto economico nella voce

“(Oneri)/Proventi finanziari” od in apposita riserva del patrimonio netto, in quest’ultimo caso fintanto che non siano realizzati o abbiano subito una perdita di valore.

Il fair value di titoli quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio. I prezzi di mercato utilizzati sono bid/ask price a seconda della posizione attiva/passiva detenuta.

Il fair value di titoli non quotati in un mercato attivo e di derivati di negoziazione è determinato utilizzando i modelli e le tecniche valutative prevalenti sul mercato o utilizzando il prezzo fornito da più controparti indipendenti.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono rappresentate da investimenti a breve termine (generalmente non superiori a tre mesi) molto liquidi, facilmente convertibili in ammontari noti di denaro e soggetti ad un rischio non rilevante di cambiamenti di valore, rilevati al fair value.

Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide sono costituite da cassa, depositi a vista presso le banche, altre attività finanziarie a breve, ad alta liquidità, con scadenza originaria non superiore a tre mesi, e scoperti di conto corrente. Questi ultimi, ai fini della redazione dello stato patrimoniale, sono inclusi nei debiti finanziari del passivo corrente.

PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale

La posta è rappresentata dal capitale sottoscritto e versato. I costi strettamente correlati all’emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale purché si tratti di costi marginali direttamente attribuibili all’operazione di capitale.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate in riduzione del patrimonio netto. Nessun utile (perdita) è rilevata a conto economico per l’acquisto, vendita, emissione o cancellazione delle azioni proprie.

Altre riserve

Le poste sono costituite da riserve di capitale a destinazione specifica relative alla Capogruppo.

Utili (perdite) a nuovo

La posta include i risultati economici degli esercizi precedenti, per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite), i trasferimenti da altre riserve di patrimonio, quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte, nonché gli effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di errori rilevanti.

BENEFICI AI DIPENDENTI

Benefici a breve termine

I benefici a dipendenti a breve termine sono contabilizzati a conto economico nel periodo in cui viene prestata l’attività lavorativa.

Piani a benefici definiti

Il Gruppo riconosce ai propri dipendenti benefici a titolo di cessazione del rapporto di lavoro (Trattamento di Fine Rapporto per le società italiane del Gruppo e Trattamento di Quiescenza per le società estere). Tali benefici rientrano nella definizione di piani a benefici definiti determinati nell’esistenza e nell’ammontare, ma incerti nella loro manifestazione. La passività è determinata come valore attuale dell’obbligo di prestazione definita alla data di rendicontazione, in conformità alla normativa vigente, rettificata per tener conto degli (utili) perdite attuariali.

DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali sono iscritti al valore nominale; quelli espressi in valuta extra euro sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

FONDI PER RISCHI ED ONERI, ATTIVITÀ E PASSIVITÀ POTENZIALI

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività probabili di ammontare e/o scadenza incerta derivanti da eventi passati il cui adempimento comporterà l'impiego di risorse economiche. Gli accantonamenti sono stanziati esclusivamente in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, che rende necessario l'impiego di risorse economiche, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione stessa. L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima dell'onere necessario per l'adempimento dell'obbligazione alla data di rendicontazione. I fondi sono riesaminati ad ogni data di rendicontazione e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente.

Laddove è previsto che l'esborso finanziario relativo all'obbligazione avvenga oltre i normali termini di pagamento e l'effetto dell'attualizzazione è rilevante, l'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale dei pagamenti futuri attesi per l'estinzione dell'obbligazione.

Le attività e passività potenziali non sono rilevate in bilancio; è fornita tuttavia informativa a riguardo.

RICAVI E COSTI

I ricavi derivanti dalla cessione dei beni sono rilevati, al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici che solitamente avviene con la spedizione, al valore del corrispettivo ricevuto o spettante tenuto conto del valore di eventuali sconti.

I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono determinati in base alla percentuale di completamento, definita come rapporto tra ammontare dei servizi svolti alla data di riferimento e valore totale dei servizi previsti.

I costi sono imputati secondo criteri analoghi a quelli di riconoscimento dei ricavi e comunque secondo il principio della competenza temporale.

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati in base al criterio della competenza temporale, tenendo conto del tasso effettivo applicabile.

IMPOSTE

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base del presumibile onere da assolvere in applicazione della normativa fiscale vigente.

Vengono inoltre rilevate le imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, riporto a nuovo di perdite fiscali o crediti di imposta non utilizzati, sempre che sia probabile che il recupero (estinzione) riduca (aumenti) i pagamenti futuri di imposte rispetto a quelli che si sarebbero verificati se tale recupero (estinzione) non avesse avuto effetti fiscali. Gli effetti fiscali di operazioni o altri fatti sono rilevati, a conto economico o direttamente a patrimonio netto, con le medesime modalità delle operazioni o fatti che danno origine alla imposizione fiscale.

OPERAZIONI IN VALUTA

Le poste di bilancio di ciascuna società del Gruppo sono contabilizzate utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui opera l'entità ("moneta funzionale"). Il bilancio consolidato è redatto in euro che coincide con la valuta funzionale della Capogruppo.

Le operazioni in valuta sono convertite nella moneta di presentazione al tasso di cambio alla data dell'operazione. Gli utili e perdite su cambi derivanti dalla liquidazione di tali operazioni e dalla conversione di attività e passività monetarie in valuta sono rilevati a conto economico.

I bilanci delle società estere del Gruppo con moneta di presentazione diversa dall'euro sono tradotti in euro utilizzando i tassi di cambi di chiusura per lo stato patrimoniale e i tassi di cambio medi dell'esercizio per il conto economico. Le differenze di cambio che emergono

dalla traduzione dei bilanci delle società estere sono rilevate a patrimonio netto in un apposita riserva. Il risultato della cessione di tali partecipate è influenzato dalle differenze di traduzione cumulate dall'acquisizione.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Al 31 dicembre 2006, l'area di consolidamento, oltre alla Capogruppo Partecipazioni Italiane S.p.A., è così composta

| Denominazione | Sede | Capitale sociale (valori in migliaia) | Controllante diretta | % di controllo 31.12.2006 | % di controllo 31.12.2005 |
|---------------------------------|----------------------|--|---------------------------------|------------------------------|------------------------------|
| Bormioli Finanziaria S.p.A. | Parma | 15.715 euro | Partecipazioni Italiane S.p.A. | 85,00% | 99,85% |
| Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. | Fidenza – Italia | 108.961 euro | Bormioli Finanziaria S.p.A. | 96,70% | 65,74% |
| Verrières de Masnières SA | Masnières – Francia | 9.244 euro | Bormioli Rocco France SA | 100% | 100% |
| Bormioli Rocco Sas | S. Sulpice – Francia | 30.809 euro | Bormioli Rocco France SA | 100% | 100% |
| Bormioli Rocco SA | Guadalajara – Spagna | 12.020 euro | Bormioli Rocco International SA | 100% | 100% |
| Bormioli Rocco International SA | Lussemburgo | 47.500 euro | Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. | 100% | 100% |
| Bormioli Rocco France SA | S. Sulpice – Francia | 41.978 euro | Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. | 100% | 100% |
| Bormioli Rocco Glass Co. Inc. | New York – USA | 100 usd | Bormioli Rocco International SA | 100% | 100% |
| Bormioli Rocco Valorisation SAS | Masnières – Francia | 500 euro | Verrières de Masnières SA | 100% | 100% |
| Decoro Fidenza s.r.l. | Fidenza - Italia | 100 euro | Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. | 100% | 100% |

Le società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto al 31 dicembre 2006 sono le seguenti:

| Denominazione | Sede | Capitale Sociale (valori in migliaia) | % di controllo 31.12.2006 | % di controllo 31.12.2005 |
|---------------|--------|--|------------------------------|------------------------------|
| Co.Ge.Vi. SA | Spagna | 713 euro | 37,3% | 37,3% |

Nel corso dell'esercizio:

- la società Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. ha ceduto la partecipazione nella collegata N.O.V. s.r.l., operante nel settore degli stampi per vetrerie, con la realizzazione di un provento pari a 5 migliaia di euro;
- la società collegata Co.Ge.Vi. SA ha provveduto alla riduzione per esubero del proprio capitale sociale per complessivi 2.000 migliaia di euro. Tale circostanza ha determinato una riduzione del valore di carico della relativa partecipazione pari a 747 migliaia di euro.

Per quanto riguarda i rapporti con la società collegata, la controllata spagnola Bormioli Rocco SA intrattiene rapporti con Co.Ge.Vi. SA per l'approvvigionamento di energia elettrica.

Rispetto al 31 dicembre 2005, le variazioni intervenute nell'area di consolidamento sono relative:

- alle cessioni delle partecipazioni detenute nella Elna International Corp. e nelle sue controllate, in precedenza commentate.
Al riguardo si segnala che il conto economico della Necchi Macchine per Cucire s.r.l. è stato consolidato fino alla data di cessione (primi cinque mesi del 2006) e

classificato nella voce “Risultato netto delle attività cessate”. Non si è proceduto al consolidamento dei dati economici della Elna International Corp. e della altre società da questa controllate, in quanto la cessione della partecipazione detenuta da Partecipazioni Italiane S.p.A. in tali società è avvenuta ad inizio del mese di marzo 2006, ed i dati economici di tali società relativamente al primo bimestre del 2006 risultano irrilevanti;

- b) all’acquisto, dalla società correlata Efibanca S.p.A., di un ulteriore quota, pari al 30,97%, del capitale sociale di Bormioli Rocco e Figlio S.p.A., effettuato da Bormioli Finanziaria S.p.A. in data 28 dicembre 2006, ad un prezzo complessivo di euro 117.466.000 (pari ad euro 3,4807 per azione), corrispondente al suo valore di carico contabile in Efibanca S.p.A.. Per effetto di tale operazione, la quota detenuta da Bormioli Finanziaria S.p.A. in Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. si è incrementata dal 65,74% al 96,70% del capitale sociale della controllata. Le modalità di determinazione del prezzo di acquisto sono analiticamente esposte nella Relazione sulla gestione;
- c) all’aumento di capitale sociale scindibile, con esclusione del diritto di opzione, deliberato dall’Assemblea Straordinaria di Bormioli Finanziaria S.p.A. in data 22 dicembre 2006 per un importo complessivo (nominale e sovrapprezzo) pari a circa 60 milioni di euro, sottoscritto e versato in data 28 dicembre 2006 da Efibanca S.p.A. per un importo di euro 38.826.057,71, a titolo di sottoscrizione di n. 2.337.511 azioni. Per effetto di tale operazione la quota detenuta da Partecipazioni Italiane S.p.A. nella Bormioli Finanziaria S.p.A. si è ridotta dal 99,85% all’85% del capitale sociale della partecipata.

Si precisa che l’effetto congiunto delle operazioni descritte ai precedenti punti b) e c) hanno determinato un incremento dell’interessenza di Partecipazioni Italiane S.p.A. nel capitale sociale di Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. dal 65,64% all’82,20%.

CRITERI E TECNICHE DI CONSOLIDAMENTO

La situazione patrimoniale ed economica redatta include il prospetto della società controllante Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. e delle imprese da essa controllate. Si ha il controllo su un’impresa quando la società ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative di un’impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell’integrazione globale sono assunte integralmente nel bilancio consolidato. Il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione del patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell’attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo. L’eventuale differenza residua se positiva è iscritta alla voce dell’attivo non corrente “Avviamento”, se negativa addebitata al conto economico; le eventuali differenze sottostanti l’acquisizione di quote di partecipazioni incrementative rispetto alle quote di controllo sono imputate direttamente a patrimonio netto, in applicazione del criterio dell’*“economic entity approach”*. In conformità a tale criterio, gli effetti diluitivi del valore delle partecipazioni riflesso nel bilancio consolidato, derivanti da variazioni nella compagine sociale delle stesse, vengono altresì rilevati a patrimonio netto.

Le quote di patrimonio netto e del risultato di periodo delle società consolidate di competenza di azionisti terzi sono evidenziate separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo.

Tutte le operazioni significative intercorse fra le imprese del Gruppo e i relativi saldi sono eliminati nel consolidamento.

I dividendi, quando distribuiti dalle società consolidate, sono eliminati dal conto economico ed imputati alle riserve.

CONSOLIDAMENTO DI IMPRESE ESTERE

I bilanci delle società estere sono convertiti ai tassi di cambio correnti a fine esercizio ed al cambio medio dell'esercizio per quanto riguarda il conto economico. Le differenze di cambio emergenti dalla conversione delle voci del patrimonio netto iniziale ai cambi di fine periodo rispetto a quelli in vigore alla fine dell'esercizio precedente, e quella tra i cambi medi e di fine anno per il conto economico, sono state imputate ad apposita voce del patrimonio netto consolidato denominata "Riserva di conversione".

I cambi utilizzati - nei confronti dell'euro - sono i seguenti:

| Divisa | Cambio medio esercizio 2005 | Cambio medio esercizio 2006 | Cambio 31 dicembre 2005 | Cambio 31 dicembre 2006 |
|-------------|-----------------------------|-----------------------------|-------------------------|-------------------------|
| Dollaro Usa | 1,24409 | 1,2556 | 1,1797 | 1,317 |

UTILE PER AZIONE

L'utile per azione viene determinato rapportando l'utile netto di Gruppo al numero medio ponderato di azioni in circolazione nel periodo, al netto delle azioni proprie. L'utile per azione diluito è determinato tenendo conto nel calcolo del numero di azioni in circolazione e del potenziale effetto diluitivo derivante dall'assegnazione di azioni proprie ai beneficiari di piani di stock option già maturati.

USO DI STIME E CONGETTURE

I valori esposti nei prospetti di conto economico e stato patrimoniale e nelle relative note sono parzialmente frutto di stime e congetture. Le stime in particolare riguardano gli accantonamenti ai fondi. Si rimanda ai commenti delle singole voci per le indicazioni dei criteri seguiti.

CAMBIAMENTI DI STIME CONTABILI

Ai sensi dello IAS 8 sono imputati prospetticamente a conto economico a partire dall'esercizio in cui sono adottati.

4. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Partecipazioni Italiane S.p.A. è assoggettata all'attività di direzione e coordinamento della Banca Popolare Italiana soc. coop..

I seguenti prospetti illustrano i rapporti patrimoniali ed economici intercorsi con le società controllate, collegate, controllanti e consociate, tutti posti in essere alle normali condizioni di mercato, e quindi nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e procedurale richiamati dal Codice di Autodisciplina.

Manleva prestata alla Società da Banca Popolare Italiana soc. coop.

Come già riferito nel corso dell'esercizio 2005, l'attuale Consiglio di Amministrazione della Società ha ottenuto il rilascio da parte dell'azionista di controllo Banca Popolare Italiana soc. coop. di un impegno a manlevare e tenere indenne la Società per eventuali passività, sopravvenienze passive e/o insussistenze di attivo che dovessero derivare a carico della Società con riferimento a talune specifiche posizioni e/o rapporti, ove non già coperti da fondi appositamente stanziati nel bilancio relativo all'esercizio 2004.

L'impegno di manleva è stato sottoposto dalla Banca ad alcuni specifici vincoli e/o limitazioni, essendo stato previsto che tale manleva è azionabile da parte della Società soltanto nel caso in cui la sopravvenienza passiva e/o l'insussistenza di attivo si realizzi entro il termine di 3 anni dal rilascio della manleva, e che l'impegno è limitato, nel suo ammontare, sino alla concorrenza massima di euro 10 milioni per tutte le posizioni oggetto della manleva.

Le posizioni che hanno trovato una definitiva sistemazione sono, da un lato, quella relativa agli impegni della Società relativi alla posizione Factorit S.p.A., conclusasi nel giugno 2005 con la liberazione della Società dalla garanzia prestata senza necessità di azionare la manleva e, dall'altro lato, quella relativa ai rapporti con Arché S.p.A., Rimoldi Necchi s.r.l., Fallimento Rimoldi Necchi e altri relativamente al complesso immobiliare di Busto Garolfo, rapporti rispetto ai quali sono stati conclusi dalla Società gli accordi transattivi in precedenza descritti nella sezione dedicata a "Fatti di rilievo accaduti nel corso dell'esercizio".

Relativamente a tale posizione, si ricorda che la Società ha azionato la manleva prestata dalla Banca ottenendo l'integrale rimborso dell'importo di euro 3,5 milioni transattivamente pagato al Fallimento Rimoldi Necchi.

Nel corso dell'esercizio è stata superata per 94 migliaia di euro la soglia per poter attivare la manleva in relazione ai versamenti effettuati dalla Società a favore della controllata Nolitel Italia s.r.l. in Liquidazione. Il Consiglio di Amministrazione ha pertanto deliberato di attivare la manleva per l'importo summenzionato e di iscrivere un credito di pari valore verso Banca Popolare Italiana soc. coop..

Per effetto di tale appostazione, la manleva si è ridotta di pari valore, e al 31 dicembre 2006 risulta azionabile per il restante importo di 6.406 migliaia di euro.

Si segnala infine che, come meglio descritto nella parte "Procedimenti giudiziari estinti nel corso dell'esercizio", il contenzioso Necchi Peraro è stato definito senza necessità di azionare la manleva.

Rapporti economico-finanziari

Partecipazioni Italiane S.p.A.

La società ha intrattenuto, e tuttora intrattiene, i seguenti rapporti con società correlate:

- Efibanca S.p.A.: rapporti di finanziamento e di consulenza finalizzata alla dismissione delle partecipazioni in Elna International Corp., Necchi Macchine per Cucire s.r.l. ed Applicomp (India) Ltd.;
- Banca Popolare Italiana soc. coop.: rapporti di finanziamento e locazione uffici amministrativi di Milano, nonché impegno di manleva della banca in relazione a talune posizioni e rapporti facenti capo alla società.

Tutti i rapporti con entità correlate sono regolati a condizioni di mercato.

Le suddette operazioni hanno generato le seguenti movimentazioni nel periodo 01.01.2006–31.12.2006:

| <i>(migliaia di euro)</i> | | |
|------------------------------------|---|---------------------|
| Parte correlata | Natura dei costi sostenuti e dei ricavi | Saldo al 31.12.2006 |
| Efibanca S.p.A. | Interessi passivi su finanziamento | (504) |
| | Costi per riaddebito costi del personale | (123) |
| Banca Popolare Italiana soc. coop. | Interessi passivi su scoperti bancari | (49) |
| | Interessi attivi su conto corrente | 17 |
| | Costi per locazione uffici amministrativi | (47) |
| | Provento per attivazione manleva | 94 |

Nel corso dell'esercizio 2006 sono stati concordati in via definitiva con Efibanca S.p.A. i compensi per la consulenza finalizzata alla dismissione della partecipazione in Elna International Corp. ed in Necchi Macchine per Cucire s.r.l. per un totale di 193 migliaia di euro. La competenza economica di tali spese era già stata considerata in sede di redazione del bilancio al 31 dicembre 2005.

Si ricorda che, nel corso del mese di marzo 2006, la Società ha trasferito ad Elna International Corp. l'intera partecipazione detenuta in Elna stessa, ricevendo in permuta il 100% della partecipazione detenuta da Elna International Corp. in Necchi Macchine per Cucire s.r.l., oltre ad un conguaglio in denaro a favore della Società, di 1.950.000,00 euro. Il Sig. Curt Egon Arvidson, amministratore di Elna International Corp., era, al momento dell'operazione, azionista di Partecipazioni Italiane S.p.A. e fino al 31 marzo 2005 deteneva una quota pari al 2,67% ridottasi allo 0,82% per effetto degli aumenti di capitale avvenuti successivamente. Attualmente il sig. Curt Egon Arvidson non è più azionista della Società. L'operazione di permuta sopra descritta è avvenuta a condizioni di mercato.

Al 31 dicembre 2006 sussistono i seguenti rapporti di debito e credito con le parti correlate:

| <i>(migliaia di euro)</i> | | |
|------------------------------------|--|---------------------|
| Parte correlata | Natura dei rapporti | Saldo al 31.12.2006 |
| Efibanca S.p.A. | debiti per finanziamenti entro 12 mesi | - |
| | debiti per finanziamenti oltre 12 mesi | 12.000 |
| | debiti per oneri finanziari | 575 |
| | debiti per riaddebito costi del personale | 123 |
| | crediti per riaddebito costi del personale | 6 |
| | debiti per consulenze per dismissioni | 25 |
| Banca Popolare Italiana soc. coop. | debiti per finanziamenti a breve termine | - |
| | saldo attivo conto corrente | 97 |
| | credito per attivazione manleva | 94 |

I rapporti di finanziamento, con Efibanca S.p.A. e con Banca Popolare Italiana soc. coop., sono stati posti in essere per consentire alla Società di fare fronte alle spese correnti, e quindi per esigenze di cassa, ovvero per definire posizioni pregresse.

Con riferimento al debito verso Efibanca S.p.A., si precisa che esso deriva dall'integrale utilizzo da parte della Società di un finanziamento, con scadenza inferiore a 18 mesi ad essa concesso nel terzo trimestre 2005, con scadenza 5 gennaio 2007 e rinnovato in data 27 dicembre 2006 con scadenza 4 luglio 2008. Il finanziamento è rimborsabile in soluzione unica alla data di scadenza, ovvero può essere (parzialmente) rimborsato in via anticipata a discrezione della Società.

I rapporti di consulenza con Efibanca S.p.A. sono stati posti in essere alla luce della consolidata esperienza di quest'ultima nell'assistenza alle negoziazioni volte all'acquisto/dismissione di partecipazioni, assistenza particolarmente importante per la

Società, che ha così potuto avvalersi di una struttura capace ed organizzata che la coadiuva nelle attività necessarie per addivenire alle dismissioni.

Il rapporto di locazione con Banca Popolare Italiana soc. coop. è stato posto in essere in quanto la Banca è stata in grado di offrire alla Società i locali da adibire ad uffici della stessa, che per ubicazione, dimensioni, tempistica di consegna ed oneri correlati meglio rispondevano alle sue esigenze.

Nel corso dell'esercizio la Società ha intrattenuto rapporti con Bipielle Leasing S.p.A., in relazione alla cessione, avvenuta in precedenti esercizi, alla stessa Bipielle Leasing S.p.A. dei crediti vantati da terzi verso la Società per i canoni di locazione dell'immobile di Busto Garolfo. I rapporti di locazione dell'immobile di Busto Garolfo sono stati posti in essere da precedenti Amministratori. L'attuale Consiglio si è adoperato per la risoluzione di detti rapporti, cui si è addivenuti nei primi mesi del 2006 con la sottoscrizione di un accordo transattivo, per il quale la Società ha risolto, con efficacia 1° gennaio 2006, il contratto di locazione ed ha corrisposto la somma di 3.592 migliaia di euro per canoni scaduti al 31 dicembre 2005, con liberazione della Società dall'obbligo di corrispondere gli ulteriori canoni fino alla scadenza del contratto di locazione. In relazione agli accordi transattivi conclusi nel corso dell'esercizio 2006 con il Fallimento Rimoldi Necchi, la Società ha azionato la manleva prestata dalla Banca Popolare Italiana soc. coop. ottenendo l'integrale rimborso dell'importo 3,5 milioni di euro transattivamente pagato al Fallimento Rimoldi Necchi. Per effetto di tale rimborso, la manleva si è ridotta di pari importo, e risulta attualmente azionabile per il restante importo di 6,5 milioni di euro, come in precedenza più diffusamente descritto.

Bormioli Finanziaria S.p.A.

| <i>(migliaia di euro)</i> | |
|---|---------------------|
| Crediti verso parti correlate | Saldo al 31.12.2006 |
| Disponibilità liquide presso Banca Popolare Italiana soc. coop. | 7.845 |

Per quanto riguarda i finanziamenti a breve da parti correlate, ai fini di una migliore comprensione delle operazioni intervenute, giova riportarne la movimentazione dei saldi.

| <i>(migliaia di euro)</i> | 31.12.2005 | Incrementi | Riclass da m/l | Rimborsi | 31.12.2006 |
|--|---------------|---------------|----------------|--------------|----------------|
| Debiti finanziari a breve verso parti correlate - Efibanca S.p.A. | 25.466 | 88.550 | - | - | 114.016 |
| Debiti finanziari a breve verso parti correlate - Banca Popolare Italiana soc. coop. | 575 | - | - | (575) | - |
| Totale | 26.041 | 88.550 | - | (575) | 114.016 |

Il finanziamento di originari 25 milioni di euro con Efibanca S.p.A (parte correlata) era stato sottoscritto in data 16 giugno 2005, ed era stato concesso ed utilizzato per finanziare l'acquisto da parte di Bormioli Finanziaria S.p.A. di azioni Bormioli Rocco e Figlio S.p.A., rappresentative complessivamente del 13,46% del capitale sociale dalla stessa Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. e precedentemente detenute da Groupe Danone SA per il 7,78% e da BNP Paribas SA per il 5,68%.

A garanzia del rimborso del finanziamento, sono state costituite in pegno a favore della stessa Efibanca S.p.A. (parte correlata) le azioni Bormioli Rocco e Figlio S.p.A oggetto di acquisto. Il finanziamento è stato concesso a condizioni di mercato.

L'incremento del debito verso Efibanca S.p.A. di 88.550 migliaia di euro è legato al saldo del prezzo di acquisto da Efibanca S.p.A. di n. 33.748.000 azioni rappresentative del 30,97% del capitale sociale della Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. per complessivi 117.466.000 euro.

Il saldo indicato è stato versato in data 15 febbraio 2007 successivamente all'erogazione alla Bormioli Finanziaria S.p.A. del finanziamento bridge di 87 milioni di euro da parte della Banca Popolare Milano s.c. a r.l. in base al contratto di "acquisition and refinancing facility" sottoscritto in data 28 dicembre 2006

Gli oneri per interessi di competenza dell'esercizio sono i seguenti:

| (migliaia di euro) | Esercizio 2006 |
|---|----------------|
| Interessi passivi netti su posizioni a breve - Banca Pop. Italiana soc. coop. | 42 |
| Interessi passivi su fin. bancari a medio-lungo termine - Efibanca S.p.A. | 1.089 |
| Totale | 1.131 |

Gruppo Bormioli Rocco e Figlio S.p.A.

Al 31 dicembre 2006 sussistono i seguenti rapporti di debito e credito con le parti correlate:

| (migliaia di euro) | |
|------------------------------------|---------------------|
| Crediti verso parti correlate | Saldo al 31.12.2006 |
| Banca Popolare Italiana soc. coop. | 31 |
| Cerve S.p.A. | 858 |

| (migliaia di euro) | |
|------------------------------------|---------------------|
| Debiti verso parti correlate | Saldo al 31.12.2006 |
| Banca Popolare Italiana soc. coop. | 25 |
| Cerve S.p.A. | 1.500 |

Nel corso dell'esercizio sono stati sostenuti costi verso il Gruppo Cerve S.p.A. per 4.015 migliaia di euro e ricavi per 2.546 migliaia di euro.

I costi e ricavi del periodo con Banca Popolare Italiana soc. coop. non risultano rilevanti.

Tutti i rapporti con entità correlate sono disciplinati da condizioni di mercato.

Il capitale sociale della Bormioli Rocco e Figlio S.p.A., è costituito da n. 108.961.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro cadauna. Le quote di partecipazione sono distribuite come segue:

- Bormioli Finanziaria S.p.A., n. 105.373.000 azioni, pari al 96,7%;
- Cerve S.p.A., n. 3.588.000 azioni, pari al 3,3%.

Alla data della predisposizione del presente bilancio risultano iscritti sulle azioni della società i seguenti pegni:

- pegno a favore di Efibanca S.p.A. a far data dal 27 giugno 2005 su n. 14.664.000 azioni, rappresentanti il 13,46% del capitale sociale intestate al socio Bormioli Finanziaria S.p.A.;
- pegno a favore di Banca Popolare di Milano s.c. a r.l. a far data dal 14 febbraio 2007 su n. 55.570.110 azioni rappresentanti il 51% del capitale sociale intestate al socio Bormioli Finanziaria S.p.A..

5. CONTINGENT LIABILITIES E CONTINGENT ASSETS

Partecipazioni Italiane S.p.A.

Nel corso dell'esercizio la Società ha ricevuto richieste di risarcimento danni da alcuni azionisti di minoranza, precedentemente azionisti della controllata Nolitel Italia s.r.l., per presunte responsabilità nel danno asseritamente subito dai suddetti azionisti di minoranza con riferimento alla perdita della loro partecipazione nella Nolitel Italia s.r.l. ed alla sottoscrizione di azioni della Società. L'importo complessivamente richiesto per il risarcimento dei danni lamentati è complessivamente pari a circa 25,9 milioni di euro. Il consulente legale della Società ha affermato, in un proprio parere sulla questione, che, allo stato delle informazioni e dei dati trasmessigli, "non vi sono elementi per ritenere fondate le contestazioni, e ancor meno le relative pretese". Pertanto gli Amministratori della Società,

non hanno ritenuto opportuno riflettere nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2006 alcuna passività relativamente a tali richieste di risarcimento danni.

In data 14 novembre 2006 l'Assemblea Speciale degli Azionisti di Risparmio ha deliberato – con il voto contrario di Glass Italy B.V., controllante di Partecipazioni Italiane S.p.A. – uno stanziamento di 90 migliaia di euro al fondo di cui all'art. 146, comma I°, lettera c) del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Tale somma di denaro avrebbe dovuto essere messa a disposizione del Rappresentante degli Azionisti di Risparmio per un'eventuale azione giudiziaria a tutela degli interessi degli Azionisti di Risparmio stessi, asseritamente lesi dalla mancata condivisione del corrispettivo dell'OPA volontaria sulle azioni di risparmio promossa dalla controllante, Glass Italy B.V., nel mese di ottobre 2006.

In data 16 febbraio 2007 Glass Italy B.V. ha impugnato la delibera dell'Assemblea Speciale degli Azionisti di Risparmio sopra menzionata. Il giudizio è attualmente pendente presso il Tribunale di Milano.

In data 22 marzo 2007, l'Assemblea Speciale degli Azionisti di Risparmio ha rinnovato la deliberazione presa nella precedente Assemblea Speciale, disponendo inoltre un ulteriore stanziamento di 25 migliaia di euro al fondo di cui all'art. 146, comma I°, lettera c) del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, per sostenere le spese insorte in relazione all'impugnativa della delibera del 14 novembre 2006. Anche questa seconda deliberazione è stata assunta con il voto contrario di Glass Italy B.V..

Nelle more del giudizio relativo all'impugnazione della delibera del 14 novembre 2006, ed in considerazione del fatto che la delibera del 22 marzo 2007, asseritamente sostitutiva della decisione impugnata, non pare aver sanato i vizi di quest'ultima - quanto meno con riferimento alle problematiche di conflitto di interessi - il Consiglio di Amministrazione di Partecipazioni Italiane ha ritenuto opportuno, di non effettuare alcun accantonamento al fondo di cui all'art. 146, comma I°, lettera c) del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Gruppo Bormioli Rocco e Figlio S.p.A.

Con riferimento al processo di ristrutturazione aziendale, già commentato nell'ambito della Relazione sulla gestione, oneri stimati in complessivi 4.907 migliaia di euro e relativi al personale di alcuni stabilimenti italiani del Gruppo, non sono stati riflessi nel presente bilancio in quanto, alla data del 31 dicembre 2006, non sussistevano le condizioni richieste dal principio IAS 37 per la loro iscrizione.

Con riferimento alla società controllata Verreries de Masnières SA sussistono perdite fiscali non utilizzate. Poiché alla data del presente bilancio non vi sono le condizioni richieste dal principio IAS 12 per l'iscrizione del relativo credito fiscale non si è proceduto alla rilevazione del credito per imposte differite attive.

6. GARANZIE PRESTATE A TERZI E IMPEGNI

Partecipazioni Italiane S.p.A.

| <i>(migliaia di euro)</i> | | | | | |
|---------------------------|------------------|-----------------|---------------|-----------|---|
| Ente rilasciante | Beneficiario | Anno accensione | Anno scadenza | Ammontare | Causale |
| Necchi S.p.A. | B.ca Antonveneta | 2002 | revoca | 379 | a garanzia utilizzi Nolitel Italia s.r.l. |
| Necchi S.p.A. | Credito Emiliano | 2002 | revoca | 200 | a garanzia utilizzi Euro & Bit S.p.A |

Gruppo Bormioli Rocco e Figlio S.p.A.

Le garanzie e gli impegni in favore di terzi ammontano a 190 migliaia di euro.

Si segnala che la società Capogruppo ha rilasciato le seguenti garanzie a favore delle società del Gruppo:

- fideiussione rilasciata a favore della controllata Decoro Fidenza s.r.l. per 350 migliaia di euro;
- lettere di patronage e garanzie rilasciate in favore delle controllate:
 - Bormioli Rocco France SA per 1.372 migliaia di euro;
 - Bormioli Rocco SA per 4.000 migliaia di euro;
 - Verreries de Masnières SA per 17.750 migliaia di euro.

7. INFORMAZIONI PER SETTORI DI ATTIVITÀ

Le seguenti informazioni riguardano esclusivamente i settori di attività del Gruppo Bormioli Rocco e Figlio S.p.A..

| <i>(migliaia di euro)</i> | Contenitori | Casalingo | Plastica | Consolidato |
|--|-------------|-----------|----------|--------------|
| RICAVI | | | | |
| Vendite a terzi | 222.157 | 219.970 | 70.056 | 512.183 |
| Totale ricavi da attività di funzionamento | | | | |
| RISULTATI ECONOMICI | | | | |
| Risultato di settore | 10.209 | 15.750 | 13.968 | 39.927 |
| Costi e ricavi comuni non allocati | | | | (16.803) |
| Utile operativo da attività di funzionamento | | | | 23.124 |
| Proventi ed oneri finanziari | | | | (5.810) |
| Imposte e tasse | | | | (10.222) |
| Risultato netto da attività in funzionamento | | | | 7.092 |

| <i>(migliaia di euro)</i> | Contenitori | Casalingo | Plastica | Non allocati | Consolidato |
|---|---------------|---------------|---------------|----------------|----------------|
| Stato Patrimoniale | | | | | |
| Attività di settore | 229.857 | 210.797 | 67.793 | 48.367 | 556.814 |
| Partecipazioni in società collegate | | | | | 266 |
| Totale attività | | | | | 557.080 |
| Passività di settore | 73.888 | 74.666 | 19.054 | 389.472 | 557.080 |
| Altre informazioni | | | | | |
| Incrementi di immobilizzazioni | 22.090 | 9.333 | 6.399 | 852 | 38.674 |
| Ammortamenti immobilizzazioni immateriali e materiali | 18.054 | 11.345 | 5.637 | 517 | 35.553 |

Il settore di attività è un gruppo di attività e operazioni distintamente identificabile che fornisce un insieme di prodotti e servizi collegati, soggetto a rischi e a benefici diversi da quelli degli altri settori di attività del Gruppo.

Ai fini del controllo direzionale il Gruppo è attualmente organizzato nei seguenti settori di attività:

- **Contenitori Vetro:** identifica l'attività di produzione e commercializzazione di contenitori in vetro per l'industria farmaceutica, alimentare e cosmetico profumiera;
- **Casalingo:** identifica l'attività di produzione e commercializzazione di articoli in vetro per la casa;
- **Plastica:** identifica l'attività di produzione e commercializzazione di contenitori e chiusure in plastica per l'industria farmaceutica, alimentare e cosmetico profumiera.

Fatturato per settori di attività

| <i>(migliaia di euro)</i> | 2006 | 1.4 – 31.12.2005 | 2005 |
|---------------------------|----------------|------------------|----------------|
| Contenitori Vetro | 222.157 | 163.238 | 219.174 |
| Casalingo | 219.970 | 167.493 | 219.751 |
| Plastica | 70.056 | 47.769 | 64.040 |
| Totale fatturato | 512.183 | 378.500 | 502.965 |

Contenitori Vetro

Fatturato per area geografica:

| <i>(milioni di euro)</i> | 31.12.2006 | 01.04.2005- 31.12.2005 |
|--------------------------|--------------|---------------------------|
| Italia | 88,5 | 67,8 |
| Francia | 59,1 | 44,6 |
| Spagna | 6,1 | 3,8 |
| Germania | 4,5 | 3,9 |
| USA | 22,2 | 13,9 |
| Altro | 41,8 | 29,2 |
| Totale | 222,2 | 163,2 |

Sono incluse in questo settore la produzione e la distribuzione di contenitori in vetro nell'ambito dell'industria farmaceutica, alimentare e cosmetico-profumeria.

Nel periodo il fatturato complessivo è stato pari a 222,2 milioni di euro, con una crescita dell'1,4% rispetto all'omologo periodo dell'anno precedente. All'interno del settore si sono registrati andamenti differenti tra i diversi comparti. Il comparto farmaceutico ha chiuso l'anno in crescita rispetto al 2005, grazie ai buoni risultati del mercato domestico e di quello del Medio Oriente. Nel portafoglio prodotti, l'andamento positivo è legato alla buona performance del vetro borosilicato (vetro neutro). Il comparto profumeria ha registrato un andamento positivo originato da una buona performance della controllata Verreries de Masnières SA, parzialmente compensato dalla citata flessione legata alla fermata dello stabilimento di Abbiategrosso (diminuzione di fatturato per circa 3,3 milioni di euro rispetto all'omologo periodo dell'anno precedente). Il comparto alimentare ha chiuso l'anno in calo rispetto ai valori dell'intero esercizio 2005. Anche in questo caso, la flessione è legata all'interruzione delle produzioni precedentemente realizzate ad Abbiategrosso.

Casalingo

Fatturato per area geografica:

| <i>(milioni di euro)</i> | 31.12.2006 | 01.04.2005- 31.12.2005 |
|--------------------------|--------------|---------------------------|
| Italia | 82,4 | 62,3 |
| Penisola Iberica | 30,5 | 23,9 |
| Francia | 19,6 | 18,7 |
| Germania | 21,8 | 7,2 |
| USA | 15,1 | 7,2 |
| Altro | 50,6 | 48,2 |
| Totale | 220,0 | 167,5 |

Sono incluse in questo settore la produzione e la distribuzione di articoli in vetro per la casa. Nel corso dell'esercizio 2006 è stato realizzato un fatturato complessivo di 220 milioni di euro, sostanzialmente invariato rispetto all'omologo periodo dell'anno precedente. All'interno dei mercati si assiste ad una ottima performance dell'Italia - principale mercato di riferimento - che ha registrato un incremento superiore al 9%, grazie al buon andamento dei vasi per conservazione, dei bicchieri a calice e dei piatti da tavola. Anche i mercati statunitensi (+ 30%) e delle aree Asia-Oceania (+22%) hanno registrato

buone performance rispetto all'anno precedente. I mercati Francia e Penisola Iberica hanno accusato un calo dei volumi rispetto all'anno precedente.

Nel corso dell'esercizio si è provveduto all'apertura di punti vendita gestiti direttamente in alcuni importanti outlet italiani da parte della Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. e in Spagna da parte della controllata Bormioli Rocco SA. L'attività è finalizzata ad incrementare il volume delle vendite e soprattutto a promuovere la conoscenza dei prodotti. L'attività sta riscuotendo notevole successo e per i prossimi mesi sono state programmate nuove aperture.

Plastica

Fatturato per area geografica:

| <i>(milioni di euro)</i> | 31.12.2006 | 01.04.2005- 31.12.2005 |
|--------------------------------|-------------|---------------------------|
| Italia | 28,0 | 21,1 |
| Altri paesi Europa Occidentale | 32,9 | 21,6 |
| Altro | 9,2 | 5,1 |
| Totale | 70,1 | 47,8 |

Il settore Plastica ha chiuso l'anno con un incremento di fatturato pari a 6 milioni di euro (+9%) rispetto all'omologo periodo dell'anno precedente. L'incremento è originato principalmente dal comparto farmaceutico (la più rilevante area di business) che ha registrato un incremento pari al 14% ed è stato sviluppato principalmente nei mercati europei. Il comparto Diet Food ha registrato un incremento pari al 3%, mentre nel comparto Cosmetics si è verificata una lieve flessione (-1%) rispetto all'anno precedente.

8. POSIZIONE FINANZIARIA CONSOLIDATA NETTA

DELLA SOCIETÀ PARTECIPAZIONI ITALIANE S.p.A. E CONTROLLATE AL
31.12.2006 CONFRONTATA CON QUELLA AL 31.12.2005

| <i>(migliaia di euro)</i> | <i>31.12.2006</i> | <i>31.12.2005</i> |
|---|-------------------|-------------------|
| A. Cassa | 20.095 | 20.603 |
| B. Altre disponibilità liquide | - | - |
| C. Titoli detenuti per la negoziazione | 1.893 | 84 |
| D. Liquidità (A) + (B) + (C) | 21.988 | 20.687 |
| E. Crediti finanziari correnti | - | - |
| F. Debiti bancari correnti | (138.155) | (48.823) |
| G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente | (24.099) | (24.820) |
| H. Altri debiti finanziari correnti | (700) | (1.975) |
| I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H) | (162.954) | (75.618) |
| J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) – (E) – (D) | (140.966) | (54.931) |
| K. Debiti bancari non correnti | (41.515) | (55.254) |
| L. Obbligazioni emesse | - | - |
| M. Altri debiti non correnti | - | - |
| N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M) | (41.515) | (55.254) |
| O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N) | (182.481) | (110.185) |

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

9. PREMESSA

La comparazione dei dati economici dell'esercizio 2006 con i corrispondenti dati dell'esercizio 2005 risulta scarsamente significativa in quanto i valori riferiti al Gruppo Bormioli per l'esercizio 2005 considerano solo l'attività di nove mesi, in quanto il Gruppo Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. è stato consolidato in Partecipazioni Italiane S.p.A. a partire dal 1° aprile 2005.

In seguito alla adozione di nuovi standard di gruppo per la classificazione e la raccolta delle informazioni ai fini della redazione del bilancio consolidato, sono state riesaminate tutte le voci del conto economico e, laddove necessario per maggiore precisione, si è provveduto alle opportune riclassificazioni.

10. RICAVI

Nell'esercizio 2006 ammontano a 512.183 migliaia di euro (378.500 migliaia di euro nel periodo 01.04-31.12.2005).

| <i>(migliaia di euro)</i> | Esercizio 2006 | 01.04.2005 31.12.2005 |
|---------------------------------------|-------------------|--------------------------|
| Gruppo Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. | 512.183 | 378.500 |
| Totale ricavi | 512.183 | 378.500 |

Per i commenti si rimanda ai precedenti paragrafi nonché alla Relazione sulla gestione.

11. ALTRI RICAVI E PROVENTI OPERATIVI

| <i>(migliaia di euro)</i> | Esercizio 2006 | Esercizio 2005 |
|---|-------------------|-------------------|
| Affitti attivi immobili | 110 | 273 |
| Recupero costi stampi e trasporti | 2.200 | 1.530 |
| Recuperi da clienti contribuiti stazione sperimentale vetro | 52 | 41 |
| Recuperi da clienti per contributo CONAI | 561 | 438 |
| Cessione quote emissione anidride carbonica | 619 | - |
| Ricavi mensa aziendale | 150 | 113 |
| Recuperi sinistri e risarcimenti assicurativi | 1.986 | 1.054 |
| Plusvalenze ordinarie su alienazione cespiti | 304 | 256 |
| Contributi in conto esercizio | 175 | 186 |
| Altri ricavi diversi | 1.696 | 2.485 |
| Totale altri ricavi e proventi | 7.853 | 6.376 |

I valori sopra riportati si riferiscono prevalentemente al Gruppo Bormioli Rocco e Figlio S.p.A., tranne quanto indicato alla voce affitti attivi immobili, di cui si tratta più oltre.

La voce "Affitti attivi immobili" per l'esercizio 2005 include l'importo di 175 migliaia di euro riferibile ai canoni di sublocazione e/o indennità di occupazione sino alla data del 31 maggio 2005 che il locatario società Rimi s.r.l. si era impegnata a corrispondere a Partecipazioni Italiane S.p.A. in forza dell'accordo di risoluzione del contratto di sublocazione dell'immobile di Busto Garolfo perfezionato in data 15 febbraio 2005. Allo stato resta da incassare l'importo di 42 migliaia di euro relativo al mese di maggio 2005, per il recupero del quale la Società ha attivato le azioni opportune a seguito della risoluzione dei rapporti aventi ad oggetto l'immobile di Busto Garolfo.

La voce "cessione quote emissione anidride carbonica" si riferisce alla plusvalenza registrata a seguito della vendita delle quote assegnate di consumo di anidride carbonica (CO₂) in eccesso ai fabbisogni.

Per quanto riguarda i risarcimenti assicurativi si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo accaduti nel corso dell'esercizio" della Relazione sulla gestione.

12. COSTI PER MATERIE PRIME E ACCESSORI

| <i>(migliaia di euro)</i> | Esercizio 2006 | Esercizio 2005 |
|--|-------------------|-------------------|
| Acquisti di materie prime, di consumo, merci, da terzi | 137.085 | 99.322 |
| Costi di trasporto e spese accessorie | 1.787 | 1.656 |
| Totale | 138.872 | 100.978 |

L'incremento rispetto al costo dell'omologo periodo è principalmente conseguente all'incremento della produzione connesso all'aumento dei volumi di vendita della controllata Bormioli Rocco e Figlio S.p.A..

13. COSTI PER SERVIZI

| <i>(migliaia di euro)</i> | Esercizio 2006 | Esercizio 2005 |
|---|--------------------|-------------------|
| Energia, riscaldamento, acqua | 59.172 | 35.829 |
| Smaltimento rifiuti e servizi ecologici | 177 | 193 |
| Lavorazioni esterne | 42.909 | 30.670 |
| Altre prestazioni per servizi di produzione | 13.099 | 9.246 |
| Manutenzioni e riparazioni | 8.103 | 6.685 |
| Trasporti su vendite | 27.515 | 20.235 |
| Provvigioni passive e contributi | 6.070 | 4.842 |
| Spese pubblicitarie e commerciali | 5.940 | 3.703 |
| Costi per assicurazioni | 2.432 | 1.697 |
| Spese postali, telefoniche | 1.524 | 1.030 |
| Consulenze e servizi professionali | 194 | 658 |
| Spese per valutazioni e perizie | 211 | 178 |
| Servizi amministrativi e vari | 1.159 | 1.963 |
| Spese legali e contenzioso corrente | 1.324 | - |
| Consulenze e pareri professionali | 419 | 97 |
| Spese valutazioni e due diligence | 512 | - |
| Riaddebito costi personale direttivo | ⁽¹⁾ 123 | 90 |
| Emolumento Amministratori | 1.125 | 755 |
| Emolumento Sindaci e Revisori | 740 | 673 |
| Commissioni e spese bancarie | 628 | 470 |
| Spese per aumento del capitale sociale | 23 | 1.242 |
| Totale | 173.399 | 120.256 |

Nel bilancio al 31 dicembre 2005 le “Spese per aumento del capitale sociale” dell’esercizio 2005, riguardanti tutti gli oneri (compensi per valutazioni, spese notarili, tributi) incorsi per gli aumenti di capitale di Partecipazioni Italiane S.p.A. attuati nel 2005, erano incluse negli oneri finanziari. Allo stesso modo, al 30 giugno 2006, in sede di Relazione Semestrale erano state contabilizzate tra gli oneri finanziari spese per aumento di capitale per 23 migliaia di euro in relazione ad oneri notarili. Dopo un più attento esame sulla natura di dette spese si è proceduto alla riclassificazione delle stesse tra i costi per servizi.

La suddivisione dei costi per servizi per area di riferimento é la seguente:

Partecipazioni Italiane S.p.A.

| <i>(migliaia di euro)</i> | Esercizio 2006 | Esercizio 2005 |
|---|-------------------|-------------------|
| Spese per aumento del capitale sociale | 23 | 1.242 |
| Costi per assicurazioni | 50 | 33 |
| Spese postali, telefoniche | 8 | 16 |
| Consulenze e servizi professionali | 280 | 658 |
| Servizi amministrativi e vari | 2 | - |
| Spese legali e contenzioso corrente | 359 | - |
| Spese valutazioni e due diligence | 512 | - |
| Riaddebito costi personale direttivo ⁽¹⁾ | 123 | 90 |
| Emolumento Amministratori ⁽²⁾ | 257 | 296 |
| Emolumento Sindaci e Revisori | 138 | 178 |
| Commissioni e spese bancarie | 11 | 64 |
| Servizi diversi | 171 | - |
| Totale | 1.934 | 2.577 |

(1) Si tratta del riaddebito da parte di Efibanca S.p.A. (parte correlata) per costi legati alle prestazioni di personale direttivo a

Partecipazione Italiane S.p.A. in base a specifico contratto.

(2) di cui 23 sono riferibili al compenso per il Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio.

Bormioli Finanziaria S.p.A.

| <i>(migliaia di euro)</i> | Esercizio 2006 | Esercizio 2005 |
|--------------------------------------|-------------------|-------------------|
| Spese per valutazioni e perizie | 123 | 178 |
| Servizi amministrativi e vari | 24 | 37 |
| Spese legali e contenzioso corrente | - | - |
| Consulenze e pareri professionali | 69 | 97 |
| Spese valutazioni e due diligence | - | - |
| Riaddebito costi personale direttivo | - | - |
| Emolumento Amministratori | 54 | 53 |
| Emolumento Sindaci e Revisori | 54 | 46 |
| Commissioni e spese bancarie | 1 | 1 |
| Totale | 325 | 412 |

Bormioli Rocco e Figlio S.p.A.

| <i>(migliaia di euro)</i> | Esercizio 2006 | Esercizio 2005 |
|---|-------------------|-------------------|
| Energia, riscaldamento, acqua | 59.172 | 35.829 |
| Smaltimento rifiuti e servizi ecologici | 177 | 193 |
| Lavorazioni esterne | 42.909 | 30.670 |
| Altre prestazioni per servizi di produzione | 13.099 | 9.246 |
| Manutenzioni e riparazioni | 8.103 | 6.685 |
| Trasporti su vendite | 27.515 | 20.235 |
| Provvigioni passive e contributi | 6.070 | 4.842 |
| Spese pubblicitarie e commerciali | 5.940 | 3.703 |
| Costi per assicurazioni | 2.382 | 1.664 |
| Spese postali, telefoniche | 1.516 | 1.014 |
| Spese per valutazioni e perizie | 88 | - |
| Servizi amministrativi e vari | 1.156 | 1.926 |
| Spese legali e contenzioso corrente | 965 | - |
| Consulenze e pareri professionali | 70 | - |
| Riaddebito costi personale direttivo | - | - |
| Emolumento Amministratori | 814 | 406 |
| Emolumento Sindaci e Revisori | 548 | 449 |
| Commissioni e spese bancarie | 616 | 405 |
| Totale | 171.140 | 117.267 |

L'incremento dei costi energetici rispetto all'omologo periodo dell'esercizio passato (47.362 migliaia di euro) è connesso al significativo aumento del costo del gas metano ed elettricità.

14. COSTI PER IL PERSONALE

| <i>(migliaia di euro)</i> | Esercizio 2006 | Esercizio 2005 |
|---|-------------------|-------------------|
| Salari e stipendi | 96.346 | 73.008 |
| Oneri sociali | 30.735 | 23.542 |
| Accanton. per benefici ai dipendenti (prestazioni correnti) | 3.716 | 4.346 |
| Oneri finanziari da attualizzazione benefici ai dipendenti | - | - |
| Profitti /perdite attuariali su benefici ai dipendenti | - | (31) |
| Altri accantonamenti per trattamento di quiescenza e simili | 275 | 215 |
| Altri costi del personale | 616 | 390 |
| Totale | 131.688 | 101.470 |

15. ONERI E PROVENTI OPERATIVI DIVERSI

| <i>(migliaia di euro)</i> | Esercizio 2006 | Esercizio 2005 |
|---|----------------------|-------------------|
| Locazioni passive fabbricati | ⁽¹⁾ 2.423 | 1.476 |
| Locazioni passive macchine elettroniche | 798 | 715 |
| Leasing operativo | 2.368 | 1.407 |
| Canoni depurazione acque ed altre tasse locali | 4.630 | 3.039 |
| Contributi ad associazioni di categoria | 396 | 295 |
| Svalutazione dei crediti nell'attivo circolante e disponibilità | 470 | 201 |
| Altri accantonamenti | 200 | 44 |
| Sopravvenienze attive | (2.840) | (2.039) |
| Sopravvenienze passive | 2.525 | 1.784 |
| Oneri diversi | 2.242 | 1.875 |
| Totale | 13.212 | 8.797 |

(1) di cui 47 verso Banca Popolare Italiana soc. coop. (parte correlata), per canoni di locazione uffici di Partecipazioni Italiane S.p.A.

16. ONERI DERIVANTI DA OPERAZIONI NON RICORRENTI

| <i>(migliaia di euro)</i> | Esercizio 2006 | Esercizio 2005 |
|---|-------------------|-------------------|
| Accantonamento al fondo ristrutturazione Bormioli | 2.663 | 2.152 |
| Oneri stabilimento Abbiategrasso | 709 | - |
| Oneri causa CERVE | - | 2.300 |
| Oneri causa Duralex | - | 2.334 |
| Oneri non ricorrenti evento accidentale | - | 741 |
| Svalutazione crediti cessione Bormioli Rocco SAS | - | 432 |
| Risarcimenti assicurativi non ricorrenti | (545) | (1.814) |
| Totale | 2.827 | 6.145 |

La voce “Oneri per personale per ristrutturazione” include principalmente lo stanziamento al fondo per ristrutturazione effettuato dalla Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. in particolare relativo allo stabilimento di Bergantino, nonché gli incentivi pagati nel corso del 2006 in misura superiore alle previsioni effettuate l'esercizio precedente.

Gli oneri relativi allo stabilimento di Abbiategrasso conseguenti alla fermata dello stesso e pari a 709 migliaia di euro si riferiscono, come già descritto nella Relazione sulla gestione alla svalutazione della merce presente in magazzino e ritenuta non più commerciabile in relazione alla fermata della produzione, a richieste di risarcimento pervenute da clienti per interrotta fornitura, nonché alle manutenzioni incrementative effettuate fino alla data di fermata dello stabilimento e che non è stato possibile portare a termine.

Tali oneri, come già commentato in precedenza, essendo conseguenti ad un evento estraneo alla ordinaria gestione dell'impresa sono stati riflessi nell'ambito delle componenti non ricorrenti.

La voce “Risarcimenti assicurativi non ricorrenti” si riferisce alla quota parte di risarcimento assicurativo riconosciuto a fronte del danno materiale al forno oggetto di sinistro presso lo stabilimento di Fidenza della Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. e già commentato nell'ambito della Relazione sulla gestione.

17. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI, NON RICORRENTI

| <i>(migliaia di euro)</i> | Esercizio 2006 | Esercizio 2005 |
|---|-------------------|-------------------|
| Svalutazione immobilizzazioni stabilimento di Abbiategrasso | 3.150 | - |

Nel maggio 2006 in conseguenza di un problema tecnico che ha interessato il forno fusore di vetro dello stabilimento della Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. sito in Abbiategrasso, si è reso necessario lo spegnimento dello stesso e la conseguente interruzione della produzione dell'intero stabilimento. Pertanto, in attesa di concludere le analisi necessarie all'assunzione di un'opportuna decisione in merito, si è proceduto alla richiesta di intervento della cassa integrazione guadagni ordinaria.

Inoltre, si è proceduto, con il supporto della Direzione Tecnica della Bormioli Rocco e Figlio S.p.A., all'effettuazione dell'"*impairment test*" delle attività immobilizzate impiegate in tale stabilimento. L'effetto economico deriva principalmente dalla svalutazione del valore netto contabile di alcuni impianti specifici e del forno che è stata complessivamente stimata in 3.150 migliaia di euro.

18. AMMORTAMENTI

| <i>(migliaia di euro)</i> | Esercizio 2006 | Esercizio 2005 |
|---|-------------------|-------------------|
| Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali | 393 | 1.187 |
| Ammortamento delle immobilizzazioni materiali | 35.987 | 26.011 |
| Totale | 36.380 | 27.198 |

L'ammortamento dei cespiti entrati in funzione nell'esercizio è stato calcolato *pro rata temporis* in relazione al mese di entrata in funzione.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali includono 513 migliaia di euro, al netto della quota assegnata ai terzi, di ammortamenti sul maggior valore riconosciuto in sede di consolidamento ai fabbricati del Gruppo Bormioli Rocco e Figlio S.p.A..

19. SVALUTAZIONI DI ATTIVITÀ E ONERI CONNESSI ALLA GESTIONE PREGRESSA

La voce si riferisce alle svalutazioni di attività e agli accantonamenti per oneri relativi alla passata gestione Necchi S.p.A.. I valori indicati al 31 dicembre 2005 derivano dalla riclassificazione, secondo i principi indicati dagli IAS-IFRS, di voci che, nel bilancio al 31 dicembre 2005 (secondo i Principi Contabili Italiani), erano incluse negli accantonamenti e negli oneri straordinari:

| <i>(migliaia di euro)</i> | Esercizio 2006 | Esercizio 2005 |
|--|-------------------|-------------------|
| a) Svalutazione dei crediti pregressi Necchi S.p.A. verso Necchi Compressori S.p.A. in Liq. e Concordato Preventivo | 770 | 393 |
| b) Svalutazione dei crediti verso AC Unicell s.r.l. per rivalsa su garanzia prestata | 138 | - |
| c) Svalutazione dei crediti pregressi Necchi S.p.A. verso P.I.M. | - | 206 |
| d) Svalutazione dei crediti pregressi Necchi S.p.A. verso il Comune di Roma | 313 | 170 |
| e) Svalutazione dei crediti pregressi Necchi S.p.A. verso Middle East Appliances | - | 25 |
| f) Svalutazione dei crediti pregressi Necchi S.p.A. per affitti Fallimento Rimoldi | - | 240 |
| g) Svalutazione dei crediti pregressi Necchi S.p.A. verso Rimoldi per transazione Capitalia | - | 130 |
| h) Svalutazione dei crediti pregressi Necchi S.p.A. verso Factor Industriale S.p.A. | - | 22 |
| i) Svalutazione dei crediti pregressi Necchi S.p.A. verso Fallimento E.R.C. | - | 4.995 |
| Totale svalutazioni di attività connesse alla gestione pregressa | 1.221 | 6.181 |
| j) Spese legali per contenzioso pregresso Necchi S.p.A. | 585 | 897 |
| k) Accantonamento per rischi contenzioso tributario | - | - |
| l) Accantonamento per rischi verso Simest S.p.A. | - | 60 |
| m) Accantonamento per rischi di regresso sulla cessione del credito verso il Comune Roma – Assicurazioni Generali S.p.A. | 862 | 1.497 |
| n) Accantonamento per rischi - Contenzioso con professionisti sulla vicenda Rimoldi | - | 300 |
| o) Accantonamento oneri per canoni di locazione futuri Stabilimento di Busto Garolfo – Bipielle Leasing S.p.A. | - | 1.552 |
| p) Accantonamento oneri per liquidazione Nolitel Italia s.r.l. | 455 | 2.265 |
| q) Indennizzo rimborso anticipato finanziamenti a medio termine | - | 14 |
| Totale oneri connessi alla gestione pregressa | 1.902 | 6.585 |
| Totale | 3.123 | 12.766 |

- a) Svalutazione dei crediti verso Necchi Compressori S.p.A. in Liq. e Concordato Preventivo
 Riguardo alla svalutazione di 770 migliaia di euro appostata nell'esercizio 2006 (Esercizio 2005: 393 migliaia di euro) si precisa quanto segue.
 La Procedura, dichiarando tra l'altro la propria presunta impossibilità a soddisfare le ragioni dei creditori nella misura del 40%, ha sottoposto alla Società una proposta di definizione del credito, contro versamento dell'importo onnicomprensivo pari a 1.600 migliaia di euro, quota da riferirsi ai soli crediti ammessi in via definitiva, ed il cui pagamento avverrebbe entro 30 giorni dalla data di accettazione della proposta.
 Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 6 luglio 2006, ha ritenuto che fosse necessario un approfondimento in merito al titolo ed alla quantificazione del credito ammesso "in via provvisoria", prima di prendere definitiva posizione sulla proposta pervenuta.
 Tuttavia gli Amministratori hanno ritenuto opportuno incrementare la svalutazione già effettuata dal 60% al 70% circa del valore nominale dei crediti ammessi in via definitiva, adeguando in tal modo il valore netto contabile di tali crediti esposto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2006 al valore di presunto realizzo, come formulato nella suddetta proposta transattiva. L'effettivo valore di realizzo di tali crediti è ad oggi incerto,

dependendo lo stesso dall'esito delle trattative con la Procedura, tuttora in corso.

- b) Svalutazione dei crediti verso AC Unicell s.r.l. per rivalsa su garanzia fideiussoria**
In data 17 maggio 2006 è stata escussa da parte di Atradius Credit Insurance N.V. la garanzia fideiussoria per cui la Società era coobbligata con la ex-controllata indiretta AC Unicell s.r.l. in relazione a debiti contratti da quest'ultima. Si veda al riguardo la nota n. 9 sulle garanzie prestate dalla Società.
In relazione all'escussione della predetta garanzia è stato acceso un debito nei confronti di Atradius Credit Insurance N.V., inclusivo della quota capitale della garanzia stessa e degli interessi moratori, per un totale di 138 migliaia di euro. Contestualmente è stato iscritto anche un credito verso AC Unicell s.r.l. per lo stesso importo in relazione al diritto di rivalsa nei confronti di quest'ultima.
La posizione di AC Unicell s.r.l. è stata quindi valutata anche in relazione al fatto che la società è stata posta in liquidazione volontaria all'inizio del mese di agosto 2006, in conseguenza dell'aggravarsi della sua situazione patrimoniale.
Le informazioni allo stato raccolte sul merito di credito del debitore hanno indotto alla svalutazione integrale del credito per 138 migliaia di euro.
Tale posizione è stata assunta anche dal Liquidatore di Nolitel Italia s.r.l. in Liquidazione, ex controllante diretta di AC Unicell s.r.l. in Liquidazione, con riferimento ai crediti vantati da Nolitel Italia stessa. Si veda in proposito il punto q) più oltre.
- c) Svalutazione dei crediti pregressi Necchi S.p.A. verso P.I.M.**
Non vi sono appostazioni nell'esercizio 2006.
La svalutazione operata nell'esercizio 2005 si riferisce alla parte non rimborsata di esborsi sostenuti dalla Società per l'acquisizione, non andata a buon fine, di un ramo d'azienda della società tedesca Pfaff in fallimento, conseguentemente alla risoluzione degli accordi con la Curatela di detto fallimento. Ai fini del recupero del credito, nei precedenti esercizi la Società aveva dato incarico ad un legale di Francoforte, il quale ha assunto iniziative stragiudiziali. A seguito delle verifiche condotte nel corso del 2005, è emersa una carenza della documentazione probatoria del credito che rende dubbia la recuperabilità dello stesso. Per questa ragione, senza pregiudizio rispetto alle azioni che la Società si riserva di svolgere per il riconoscimento e il recupero del credito, si è ritenuto di svalutare integralmente il credito stesso.
- d) Svalutazione dei crediti pregressi Necchi S.p.A. verso il Comune di Roma**
A seguito del deposito della perizia del CTU della Corte di Appello di Roma, che ha stimato il valore dell'area oggetto di contenzioso in un intervallo compreso fra 3.838 migliaia di euro e circa 2.090 migliaia di euro, si è provveduto ad incrementare il fondo svalutazione da 547 migliaia di euro (come esposto nel bilancio al 31 dicembre 2005 e nella Relazione Semestrale al 30 giugno 2006) a 860 migliaia di euro con un effetto economico nell'esercizio di 313 migliaia di euro, al fine di adeguare la valutazione del credito al massimo dell'intervallo indicato dal perito di ufficio. Per maggiori dettagli sulla valutazione del credito in oggetto si rimanda alla nota relativa alla voce "Crediti ed altre attività non correnti".
- e) Svalutazione dei crediti pregressi Necchi S.p.A. Middle East Appliances**
f) Svalutazione dei crediti pregressi Necchi S.p.A. per affitti Fallimento Rimoldi
g) Svalutazione dei crediti pregressi Necchi S.p.A. Rimoldi per transazione Capitalia
h) Svalutazione dei crediti pregressi Necchi S.p.A. Factor Industriale S.p.A.
i) Svalutazione dei crediti pregressi Necchi S.p.A. Fallimento E.R.C.
Per le voci sopra indicate non vi sono appostazioni nell'esercizio 2006.
Si veda al riguardo la nota illustrativa alla voce "Crediti e altre attività non correnti", che commenta tali voci ed accantonamenti con riguardo al bilancio al 31 dicembre 2005, ed i relativi aggiornamenti delle stime effettuati in tale ambito.
- j) Spese legali per contenzioso pregresso Necchi S.p.A.**
Si tratta delle spese legali sostenute per la risoluzione dei contenziosi in essere riferibili alla precedente gestione Necchi S.p.A.. La classificazione è stata effettuata mediante distinta contabilizzazione degli oneri afferenti le predette vertenze sulla base della documentazione fornita dai legali della Società.

k) Accantonamento per rischi contenzioso tributario

In data 14 maggio 2006 è stata notificata alla Società una cartella esattoriale riferita a interessi e sanzioni per un totale di euro 633.426,04, per ritardati versamenti di IVA risalenti all'anno 2000. Dopo opportune verifiche, al fine di tutelare la Società, è stato presentato ricorso alla Commissione Tributaria competente per territorio.

Dalla motivazione indicata sulla cartella esattoriale e da verifiche effettuate presso l'Ufficio delle Entrate, si è riscontrato che si trattava di interessi e sanzioni calcolati:

- a) per una parte (116 migliaia di euro), su mancati abbinamenti, da parte dell'Ufficio, di saldi dovuti e versamenti effettuati dalla Società, che pertanto dovrebbero essere soggetti a sgravio integrale in sede di risoluzione del contenzioso;
- b) per un'altra parte (517 migliaia di euro), su presunti ritardati versamenti effettuati dalla Società oltre i termini previsti per il ravvedimento operoso.

In data 3 agosto 2006 la Società ha provveduto inoltre a presentare ricorso alla Commissione Tributaria di Pavia, con richiesta di sospensione del pagamento.

In data 18 settembre 2006 la Commissione Tributaria ha accolto la richiesta di sospensione richiesta e ha fissato il dibattimento di merito per 18 gennaio 2007.

Nel frattempo, con comunicazione del 29 ottobre 2006, è stato parzialmente accolta da parte dell'Ufficio l'istanza della Società ed è stato notificato l'annullamento di iscrizione a ruolo per quanto riguarda gli interessi e le sanzioni indicate al punto a). Il residuo è stato quindi oggetto di trattazione nell'udienza del 18 gennaio 2007 presso la Commissione Tributaria di Pavia. In data 15 febbraio 2007 è stata emessa la sentenza n. 4/05/07 con la quale la Commissione ha accolto il ricorso della Società con spese legali compensate.

Allo stato attuale quindi, fatto salvo il diritto dell'Ufficio di ricorrere al grado superiore, la vertenza è risolta.

Pertanto, ai fini del bilancio al 31 dicembre 2006, è stato stornato il relativo accantonamento esposto nella Relazione Semestrale 2006 per 250 migliaia di euro.

l) Accantonamento per rischi verso Simest S.p.A.

Per la voce sopra indicata, che non presenta movimenti nell'esercizio 2006, si vedano i commenti riportati alla nota riferita alla voce "Fondi a medio/lungo termine".

m) Accantonamento per rischi di regresso sulla cessione del credito verso il Comune Roma – Assicurazioni Generali S.p.A.

A seguito della valutazione espressa il 1° dicembre 2006, dal perito nominato dalla Corte di Appello di Roma, come indicato nella nota relativa alla voce "Crediti ed altre attività non correnti", il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad incrementare il fondo rischi appostato nel bilancio al 31 dicembre 2005 e nella Relazione Semestrale al 30 giugno 2006 per il rischio di regresso da parte di Assicurazioni Generali S.p.A. verso la Società fino alla concorrenza di 2.359 migliaia di euro, pari alla differenza tra il credito per sorte capitale opponibile al Comune di Roma - quale stimato dal CTU incaricato dalla Corte di Appello di Roma e dedotto quanto di spettanza del precedente cessionario - ed il valore nominale del credito ceduto ad Assicurazioni Generali S.p.A., per il quale quest'ultima potrebbe agire in via di regresso. Proporzionalmente è stato ricalcolato l'ammontare del credito per interessi e rivalutazione che la Società vanta verso il Comune di Roma, in 647 migliaia di euro.

n) Accantonamento per rischi - Contenzioso con professionisti sulla vicenda Rimoldi

o) Accantonamento oneri per canoni di locazione futuri stabilimento di Busto Garolfo – Bipielle Leasing S.p.A.

Per le voci sopra indicate, che non presentano movimenti nell'esercizio 2006, si vedano i commenti riportati alla nota riferita alla voce "Fondi a medio/lungo termine".

p) Accantonamento oneri per liquidazione Nolitel Italia s.r.l.

L'accantonamento è stato considerato in base allo stato della liquidazione di Nolitel Italia s.r.l. in Liquidazione ricavato dalla situazione periodica predisposta dal Liquidatore, tenuto conto dei previsti costi di gestione della società e dei compensi del Liquidatore.

L'ulteriore importo stanziato nell'esercizio deriva principalmente dalla svalutazione integrale di crediti vantati da Nolitel Italia s.r.l. nei confronti della ex-controllata AC Unicell s.r.l. che nel corso del mese di agosto 2006 è stata posta in liquidazione volontaria in conseguenza dell'aggravarsi della sua situazione patrimoniale.

20. PROVENTI/(PERDITE) DA INVESTIMENTI

| <i>(migliaia di euro)</i> | Esercizio 2006 | Esercizio 2005 |
|--|----------------|----------------|
| Svalutazione dei crediti pagabili in azioni Applicomp (India) Ltd. | 960 | 5.986 |
| Svalutazione partecipazione in Applicomp (India) Ltd. | 2.570 | 8.841 |
| Totale | 3.530 | 14.827 |

Nel corso del 2006, a seguito di apposito mandato conferito all'advisor finanziario Efibanca S.p.A. e con l'assistenza di uno Studio Legale Indiano all'uopo incaricato, la Società ha intrapreso numerose azioni finalizzate a stabilire un contatto con l'azionista di maggioranza di Applicomp (India) Ltd..

Nonostante le risorse impiegate ed i numerosi tentativi esperiti, le iniziative intraprese non hanno consentito l'avvio di alcuna trattativa finalizzata alla auspicata cessione della partecipazione.

Conseguentemente il Consiglio di Amministrazione non ritiene sussistano, alla data di approvazione del bilancio, elementi atti a ritenere possibile, entro tempi ragionevoli, la dismissione della partecipazione in oggetto ed il realizzo dei crediti partecipativi connessi. Tale circostanza accresce gli elementi di incertezza sottostanti la determinazione del *fair value* della partecipazione e del valore di realizzo dei crediti vantati verso la Applicomp (India) Ltd. esposti nella successiva nota 29.

I suddetti elementi di incertezza valutativa sono altresì accresciuti dal decorso infruttifero del tempo e dalla continua totale mancanza di informativa sulla situazione economico-finanziaria della collegata nonché di previsioni circa il suo futuro andamento. Tali ragioni hanno indotto il Consiglio di Amministrazione a ritenere che vi sia una perdita integrale del valore e pertanto sia necessario procedere alla integrale svalutazione della partecipazione e dei crediti partecipativi iscritti alla voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita", senza pregiudizio alcuno delle azioni che la Società intende completare ovvero ulteriormente intraprendere per il pieno recupero delle attività iscritte a bilancio.

21. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Le principali voci che compongono il saldo a livello consolidato sono riassunte nella seguente tabella:

| <i>(migliaia di euro)</i> | Esercizio 2006 | Esercizio 2005 |
|---|----------------|----------------|
| Interessi passivi su prestiti obbligazionari | - | 136 |
| Interessi passivi netti su posizioni a breve verso terzi | 1.047 | 650 |
| Interessi passivi netti su posizioni a breve - Banca Pop. Italiana soc. coop. | 91 | 96 |
| Interessi passivi su fin. bancari a medio-lungo termine - Efibanca S.p.A. | 1.593 | 538 |
| Differenze cambio nette | 1.049 | (553) |
| Oneri finanziari diversi netti | 871 | 1.832 |
| Interessi passivi su posizioni a medio-lungo termine verso terzi | 2.696 | 2.461 |
| Totale | 7.347 | 5.160 |

Di seguito si riepilogano i proventi e gli oneri finanziari per area di riferimento:

Partecipazioni Italiane S.p.A.

| <i>(migliaia di euro)</i> | Esercizio 2006 | Esercizio 2005 |
|--|-------------------|-------------------|
| Interessi passivi su prestiti obbligazionari | - | 136 |
| Interessi passivi netti su posizioni a breve | - | 9 |
| Interessi passivi netti su posizioni a breve - Banca Pop. Italiana soc. coop. (parte correlata) | 49 | 76 |
| Interessi passivi su fin. bancari a medio-lungo termine verso terzi | 7 | 121 |
| Interessi passivi su fin. bancari a medio-lungo termine verso Efibanca S.p.A. (parte correlata) | 504 | 72 |
| Proventi finanziari diversi | (154) | - |
| Totale oneri e proventi finanziari | 406 | 414 |

Gli “**Interessi passivi netti su posizioni a breve**” includono oneri verso parti correlate come indicato nella tabella seguente:

| <i>(migliaia di euro)</i> | Esercizio 2006 |
|--|----------------|
| Efibanca S.p.A. | - |
| Banca Popolare Italiana soc. coop. | 49 |
| Totale interessi passivi netti su posizioni a breve verso parti correlate | 49 |

Gli “**Interessi passivi su finanziamenti bancari a medio-lungo termine**” per 7 migliaia di euro si riferiscono agli oneri finanziari sul finanziamento Minindustria estinto nel corso dell’anno. Gli interessi passivi su finanziamenti bancari a medio-lungo termine verso parti correlate sono di seguito illustrati:

| <i>(migliaia di euro)</i> | Esercizio 2006 |
|--|----------------|
| Efibanca S.p.A. | 504 |
| Banca Popolare Italiana soc. coop. | - |
| Totale interessi passivi netti su posizioni a medio-lungo termine verso parti correlate | 504 |

Bormioli Finanziaria S.p.A.

| <i>(migliaia di euro)</i> | Esercizio 2006 | Esercizio 2005 |
|--|-------------------|-------------------|
| Interessi passivi netti su posizioni a breve - Banca Pop. Italiana soc. coop. | 42 | 20 |
| Interessi passivi su fin. bancari a medio-lungo termine - Efibanca S.p.A. | 1.089 | 466 |
| Totale | 1.131 | 486 |

Bormioli Rocco e Figlio S.p.A.

| <i>(migliaia di euro)</i> | Esercizio 2006 | Esercizio 2005 |
|---|-------------------|-------------------|
| Interessi passivi netti su posizioni a breve verso terzi | 1.047 | 641 |
| Interessi passivi su fin. bancari a medio-lungo termine verso terzi | 2.689 | 2.340 |
| Differenze cambio attive | 1.049 | (553) |
| Oneri finanziari diversi netti | 1.025 | 1.832 |
| Totale | 5.810 | 4.260 |

22. IMPOSTE SUL REDDITO DI COMPETENZA DEL PERIODO

| <i>(migliaia di euro)</i> | Esercizio 2006 | Esercizio 2005 |
|-------------------------------------|-------------------|-------------------|
| Imposte correnti | 9.130 | 1.859 |
| Imposte anticipate | 1.092 | 4.427 |
| Imposte differite di consolidamento | (305) | - |
| Totale | 9.917 | 6.286 |

Il carico per imposte correnti si riferisce principalmente alla stima delle imposte maturate in capo alla società Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. per IRAP e IRES.

Per il calcolo delle imposte anticipate-differite del Gruppo Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. al 31 dicembre 2006 si rimanda al prospetto allegato.

Per la riconciliazione tra imposte teoriche ed effettive della Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. si rimanda al prospetto allegato.

Prospetto di riconciliazione tra le imposte teoriche ed effettive

IRES

| Esercizio 2006 (migliaia di euro) | | |
|---|---------|----------------|
| RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE | | 9.691 |
| ONERE FISCALE TEORICO (Aliquota 33%) | | 3.198 |
| <i>Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:</i> | | |
| Ammortamenti secondo il doppio binario | (1.640) | |
| Differenze nei valori di cessione dei cespiti conseguenti all'applicazione del doppio binario | 1.808 | |
| Totale | | 168 |
| <i>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:</i> | | |
| Compensi ad Amministratori e contributi non pagati | 491 | |
| Adeguamento delle poste in valuta ai cambi di fine esercizio | 140 | |
| Imposte, tasse e canoni accantonati e non pagati nell'esercizio | 441 | |
| Accantonamenti a fondi per rischi ed oneri e al fondo svalutazione crediti | 10.159 | |
| Totale | | 11.231 |
| <i>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:</i> | | |
| Quota plusvalenze differite in esercizi precedenti | 516 | |
| Differimento di plusvalenze fiscali realizzate nell'esercizio | (374) | |
| Quota delle minusvalenze non realizzate relative a partecipazioni | (1.487) | |
| Compensi ad Amministratori e contributi di anni precedenti pagati nell'esercizio | (332) | |
| Utilizzo fondi tassati | (7.185) | |
| Totale | | (8.862) |
| <i>Differenze che non si riverseranno in esercizi successivi:</i> | | |
| Componenti positivi di reddito non tassati | (318) | |
| Costi indeducibili vari | 1.674 | |
| Imposte e tasse indeducibili | 724 | |
| Rivalutazione di partecipazioni | (1.608) | |
| Totale | | 472 |
| IMPONIBILE FISCALE | | 12.700 |
| IRES CORRENTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO | | 4.191 |

Prospetto di riconciliazione tra le imposte teoriche ed effettive

IRAP

| Esercizio 2006 (migliaia di euro) | | |
|---|----------------|----------------|
| DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE | 18.923 | |
| <i>Costi non rilevanti ai fini IRAP:</i> | | |
| Costo del personale e costo per lavoro interinale | 89.500 | |
| Compensi a collaboratori (compresi gli Amministratori) | 1.214 | |
| Costo personale in distacco | 368 | |
| Quota non deducibile di leasing e noleggi | 1.178 | |
| Accantonamenti non deducibili relativi al personale | 200 | |
| Altri costi non rilevanti ai fini IRAP | 66 | |
| Accantonamento al fondo svalutazione crediti | 213 | |
| <i>Deduzioni concesse ai fini IRAP:</i> | | |
| Quota servizi e INAIL lavoro ineterinale | (393) | |
| Costo lavoro categorie protette INAIL, CFL e apprendisti | (3.574) | |
| | 107.695 | |
| ONERE FISCALE TEORICO (Aliquota 4,25%) | | 4.577 |
| <i>Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:</i> | | |
| Ammortamenti secondo il doppio binario | (1.640) | |
| Valori fiscalmente rilevanti ai fini IRAP da alienazione cespiti | (2.907) | |
| Plusvalenze realizzate nell'esercizio e differite | (374) | |
| Differenze nei valori di cessione dei cespiti conseguenti all'applicazione del doppio binario | 1.808 | |
| Totale | | (3.113) |
| <i>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:</i> | | |
| Imposte, tasse e canoni accantonati e non pagati nell'esercizio | 441 | |
| Quote di contributi accantonati e non pagati nell'esercizio | 85 | |
| Accantonamenti ai fondi svalutazione magazzini | 195 | |
| Totale | | 721 |
| <i>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:</i> | | |
| Quota contributi di anni precedenti pagati nell'esercizio | (100) | |
| Plusvalenze differite in esercizi precedenti | 117 | |
| Utilizzo fondi svalutazione magazzini | (254) | |
| Imposte di anni precedenti pagate nell'esercizio | (70) | |
| Totale | | (307) |
| <i>Differenze che non si riverteranno in esercizi successivi:</i> | | |
| Sopravvenienze attive rilevanti ai fini IRAP | 704 | |
| Costi indeducibili | 738 | |
| Imposte e tasse indeducibili | 724 | |
| Totale | | 2.166 |
| IMPONIBILE FISCALE | 107.162 | |
| IRAP CORRENTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO | | 4.554 |

Prospetto imposte anticipate e differite

| <i>(migliaia di euro)</i> | <u>Euro/000</u> | <u>IRES</u> | <u>IRAP</u> | <u>Euro/000</u> | <u>Euro/000</u> |
|--|-----------------|-----------------|----------------|-----------------|-----------------|
| | 31.12.06 | 33% | 4,25% | 31.12.06 | 31.12.06 |
| BORMIOLI ROCCO E FIGLIO S.p.A | | | | | |
| Fondi rischi ed oneri | 28.371 | 9.363 | 745 | - | 10.108 |
| Delta ammortamenti fiscali ed economico tecnici – compreso leasing | (53.467) | (17.644) | (2.272) | (19.916) | 0 |
| Fondo svalutazione magazzino | 12.083 | 3.987 | 515 | - | 4.502 |
| Fondo svalutazione crediti | 4.492 | 1.482 | - | - | 1.482 |
| Svalutazioni partecipazione | 590 | 195 | - | - | 195 |
| Plusvalenze da alienazione cespiti | (1.223) | (404) | (18) | (422) | - |
| Altri minori | 1.509 | 498 | 33 | (35) | 566 |
| | | | | | |
| ADEGUAMENTO AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI | | | | | |
| Immobilizzazioni materiali ed immateriali – (IAS 16-37-38) | (35.834) | (11.821) | (1.523) | (13.344) | - |
| Benefici per dipendenti (IAS 19) | (3.184) | (1.051) | - | (1.051) | - |
| Fondi quiescenza (IAS 37) | (242) | (80) | - | (80) | - |
| Fondi ristrutturazione (IAS 37) | (3.898) | (1.286) | - | (1.286) | - |
| | | (26.124) | (3.265) | (36.134) | 16.853 |
| | | | | | |
| ALTRE SOCIETA' DEL GRUPPO | | | | | |
| Bormioli Rocco SA | | | | | |
| Ricalcolo stampi - 35% | (2.275) | (796) | - | (796) | - |
| Altri minori derivanti da eserciz. pregressi e riclassificati | 9 | 3 | - | - | 3 |
| | | | | | |
| Bormioli Rocco France SA | | | | | |
| Ricalcolo ammortamenti e leasing - 34,43% | (935) | (322) | - | (322) | - |
| Adeguamento principi contabili internazionali: immobilizzazioni (IAS 16) | (2.838) | (977) | - | (977) | - |
| | | | | | |
| Bormioli Rocco Glass Co. Inc. | | | | | |
| Ammortamenti - Fondi svalutazione magazzini - altri minori – 35,74% | 837 | 299 | - | - | 299 |
| | | (1.793) | - | (2.095) | 302 |
| | | | | | |
| EFFETTI DERIVANTI DAL CONSOLIDATO | | | | | |
| Ricalcolo leasing | (9.473) | (3.126) | (403) | (3.529) | - |
| Disavanzi di fusione | 3.479 | 1.148 | 148 | - | 1.296 |
| Intercompany profit in stock | 1.546 | 510 | 66 | - | 576 |
| | | (1.468) | (189) | (3.529) | 1.872 |
| Totale | | (29.385) | (3.454) | (41.758) | 19.027 |
| | | | | | |
| Saldo crediti imposte anticipate e debito per imposte differite al 31 dicembre 2005 | | | | (40.406) | 18.767 |
| | | | | (1.352) | 260 |
| Effetto a Conto Economico | | | | | (1.092) |

23. ONERI E PROVENTI ATTRIBIBILI ALLE ATTIVITÀ CESSATE

L'importo di 43 migliaia di euro corrisponde al risultato del periodo della ex-controllata Necchi Macchine per Cucire s.r.l. (ceduta nel corso dell'esercizio) al netto delle partite intercompany e della plusvalenza e degli oneri accessori rilevati contestualmente alla vendita della partecipazione. Il valore indicato per l'esercizio 2005 si riferisce al risultato economico della ex-controllata Elna International Corp. ed alle svalutazioni operate sui marchi e sulle altre attività immateriali detenuti da Elna stessa.

| <i>(migliaia di euro)</i> | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
|---|------------|----------------|
| Risultato Necchi Macchine per Cucire s.r.l. al 31.05.2006 | 145 | - |
| Svalutazione Elna International Corp. al 31.12.2005 | - | (3.238) |
| Effetto netto dei costi di dismissione e rettifiche | (102) | - |
| Totale | 43 | (3.238) |

24. RISULTATO DI TERZI

In data 28 dicembre 2006 è stato sottoscritto da Efibanca S.p.A. un aumento di capitale riservato a seguito del quale la quota di pertinenza della stessa in Bormioli Finanziaria S.p.A. è passata dallo 0,15% al 15,00%; corrispondentemente la quota di Partecipazioni Italiane S.p.A. si è ridotta dal 99,85% all'85,00%.

Sempre in data 28 dicembre 2006 Bormioli Finanziaria S.p.a. ha acquistato da Efibanca S.p.A. il 30,97% del capitale di Bormioli Rocco e Figlio S.p.A., portando la propria partecipazione dal 65,74 % al 96,70%.

Poiché le suddette variazioni nelle percentuali di possesso detenute, direttamente o indirettamente, da Partecipazioni Italiane S.p.A. in Bormioli Finanziaria S.p.A. ed in Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. sono entrambe avvenute a fine dicembre 2006, i risultati economici dell'esercizio 2006 di Bormioli Finanziaria S.p.A e di Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. sono stati ripartiti in base alle percentuali di possesso previgenti le suddette variazioni, ossia:

| <i>(migliaia di euro)</i> <i>Utile/(perdita)</i> | Risultato economico del periodo 1.1 – 27.12.2006 | Quota di gruppo precedente le variazioni nelle % di possesso | | Quota di terzi precedente le variazioni nelle % di possesso | |
|---|---|--|--------------|---|--------------|
| Bormioli Finanziaria S.p.A. | (1.456) | 99,85% | (1.454) | 0,15% | (2) |
| Gruppo Bormioli Rocco S.p.A. | 7.092 | 65,74% | 4.663 | 34,26% | 2.429 |
| Totale | | | 3.209 | | 2.427 |

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

25. IMMOBILI, IMPIANTI, MACCHINARI

Il movimento delle immobilizzazioni materiali nette è il seguente:

| (migliaia di euro) | 31.12.2005 | Effetto ricalcolo terreni | Incrementi | Ammort. | Rettifiche di valore non ricorrenti | Decrementi | 31.12.2006 |
|--|----------------|---------------------------|---------------|-----------------|-------------------------------------|-----------------|----------------|
| Terreni e fabbricati | 134.941 | (2.987) | 5.391 | (3.450) | - | (754) | 133.141 |
| Impianti e macchinari | 113.622 | - | 23.196 | (22.063) | (3.150) | (1.079) | 110.526 |
| Attrezzature industriali e commerciali | 25.544 | - | 11.201 | (9.423) | - | (657) | 26.665 |
| Altri beni | 2.610 | - | 1.566 | (1.052) | - | (593) | 2.531 |
| Immobilizzazioni in corso e acconti | 7.472 | - | 4.096 | - | - | (7.101) | 4.467 |
| Totale immobilizzazioni materiali | 284.189 | (2.987) | 45.450 | (35.988) | (3.150) | (10.184) | 277.330 |

Terreni e Fabbricati

La voce “Terreni e fabbricati” include, per un valore netto contabile pari ad 25.915 migliaia di euro al 31 dicembre 2006 una quota del differenziale tra il valore di conferimento della partecipazione nella Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. ed il corrispondente patrimonio netto di pertinenza, allocato in tale voce all’atto del primo consolidamento della partecipazione.

Tra gli incrementi della voce “Fabbricati” si segnala il completamento della nuova palazzina uffici presso la sede della società Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. di Fidenza per complessivi 2.971 migliaia di euro, il cui investimento è stato avviato nel 2005 ed in parte pertanto riclassificato dalla voce “Immobilizzazioni in corso”; inoltre tale voce include lavori incrementativi per 1.483 migliaia di euro presso lo stabilimento della società francese Verreries de Masnières.

La voce “Immobilizzazioni materiali” include il complesso immobiliare della Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. sito in Parma, parzialmente in uso, il cui valore al 31 dicembre 2006, al netto degli ammortamenti accumulati, è pari a 16.640 migliaia di euro. Tale complesso immobiliare, rappresentato dai terreni e dai fabbricati dello stabilimento di Parma è ritenuto dagli Amministratori della Bormioli Rocco e Figlio S.p.A., alla data della presente nota, non più strategico per lo svolgimento dell’attività produttiva. Relativamente a tale complesso immobiliare è in corso un progetto volto all’identificazione di una più opportuna destinazione. Poiché di tale progetto non sono definite ad oggi modalità e tempi di attuazione, è stato ritenuto opportuno mantenere iscritto il complesso immobiliare nell’ambito delle attività immobilizzate non disponibili per la vendita.

Al fine di esporre tali immobilizzazioni materiali al loro valore di presumibile realizzo è stato stanziato, in esercizi precedenti, uno specifico fondo svalutazione per 12.756 migliaia di euro. Pertanto il valore netto di tali immobilizzazioni alla data di chiusura dell’esercizio è pari a 3.884 migliaia di euro.

Nel corso dell’esercizio 2006 sono state effettuate alcune attività di demolizione di impianti finalizzate alla messa in sicurezza del complesso immobiliare. Durante lo svolgimento di tale attività è stata rilevata la presenza di amianto nella coibentazione di alcuni impianti; a seguito dei provvedimenti notificati dalle autorità preposte, la Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. ha provveduto nei primi mesi del 2007 ad effettuare le opere di bonifica conformemente a quanto richiesto dalla normativa vigente. Di tali oneri si è tenuto conto nell’ambito della valutazione del complesso immobiliare.

Impianti e Macchinari

Nell’ambito della strategia di rinnovamento e ammodernamento degli stabilimenti

produttivi delle società del Gruppo Bormioli Rocco e Figlio S.p.A., i principali investimenti dell'esercizio sono i seguenti:

Settore Contenitori:

stabilimento della Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. sito in Bergantino: rifacimento forno 3 per circa 3.700 migliaia di euro e rifacimento, ammodernamento e automazione linee produttive per circa 7.000 migliaia di euro;

Settore Casalingo:

stabilimento della società controllata spagnola Bormioli Rocco SA: interventi di rifacimento forno per circa 2.900 migliaia di euro.

Settore Plastica:

acquisto nuovi macchinari da parte della Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. per circa 1.500 migliaia di euro.

Gli incrementi della voce "Attrezzature industriali e commerciali" sono costituiti prevalentemente dalla realizzazione e dall'acquisto degli stampi e si riferiscono alla Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. per 5.700 migliaia di euro.

Le "Immobilizzazioni in corso" includono gli investimenti in beni non ancora entrati in funzione nel processo produttivo alla data del 31 dicembre 2006. Il completamento di tali investimenti ed il loro utilizzo è previsto per l'esercizio 2007.

Come precedentemente descritto, con riferimento alle immobilizzazioni materiali site in Abbiategrasso, il cui stabilimento di produzione ha interrotto l'attività produttiva a far data da fine maggio 2006, è stata operata una svalutazione pari a 3.150 migliaia di euro conseguente alle risultanze emerse dall'"impairment test". Tale onere è stato riflesso alla voce "Rettifiche di valore su immobilizzazioni non ricorrenti" in quanto riferito ad eventi straordinari non prevedibili. Il valore netto contabile dei terreni e dei fabbricati è inferiore al valore di mercato risultante da specifica perizia redatta nel corso dell'esercizio.

26. AVVIAMENTO

La voce é costituita principalmente dalla differenza positiva derivante dal consolidamento del Gruppo Bormioli. Come previsto dall'IFRS 3, a partire dal 2006 l'avviamento non viene più ammortizzato sistematicamente, ma è soggetto all'"*impairment test*" periodico. In ottemperanza al principio contabile internazionale IAS 36, la Società ha provveduto nel bilancio al 31 dicembre 2006 ad effettuare un impairment test del valore dell'avviamento iscritto nel bilancio consolidato.

Tale test è stato effettuato tramite l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dal Gruppo Bormioli, ridotta dei debiti finanziari netti del Gruppo Bormioli in essere al 31 dicembre 2006. Al riguardo si precisa che:

- i flussi di cassa sono stati desunti dall'ultimo piano triennale elaborato dal Gruppo Bormioli; tali flussi sono stati proiettati su periodi futuri, assumendo un tasso di crescita annuo del fatturato pari a circa il 2%;
- il costo medio ponderato del capitale (WACC), utilizzato come tasso di attualizzazione, è stato stimato pari al 6,31%, ed è stato determinato sulla base delle seguenti assunzioni: costo del debito finanziario pari al 5,5%; aliquota d'imposta per calcolare il costo netto del debito pari al 33%; struttura del capitale obiettivo con 39% di debiti finanziari e 61% di capitale di rischio; "*risk free rate*" pari al 3,94%; coefficiente "*beta*" pari allo 0,81%; "*equity risk premium*" pari al 5%.

Le risultanze del test hanno determinato come *non impaired* il valore di iscrizione a bilancio dell'avviamento.

27. ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI

| (migliaia di euro) | 31.12.2005 | Incrementi | Ammort. | Altri mov. | 31.12.2006 |
|---|------------|------------|--------------|------------|------------|
| Costi di impianto e di ampliamento | 3 | - | (1) | - | 2 |
| Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità | - | - | - | - | - |
| Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno | 30 | - | - | (30) | - |
| Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 54 | 52 | (54) | 30 | 82 |
| Altre | 541 | 274 | (260) | - | 555 |
| Totale altre attività immateriali | 628 | 326 | (315) | - | 639 |

La voce "Concessione, licenze, marchi e diritti simili" include principalmente il costo per l'acquisto di programmi software in licenza d'uso.

La voce "Altre" include spese sostenute dalla Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. per la realizzazione di specifici programmi software relativi al sistema informatico aventi utilità pluriennale ed ammortizzati in cinque esercizi.

28. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

| (migliaia di euro) | | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
|---------------------------------|------|------------------|------------------|
| | % | Valore contabile | Valore contabile |
| Co.Ge.Vi. SA -Spagna | 37,3 | 266 | 1.013 |
| N.O.V. s.r.l.- Italia | | - | - |
| Totale società collegate | | 266 | 1.013 |

La collegata Co.Ge.Vi. SA, detenuta tramite la controllata spagnola Bormioli Rocco SA, opera nel settore della fornitura di energia. Il valore di carico è diminuito in conseguenza della riduzione per esubero del capitale sociale da parte della società collegata.

La collegata N.O.V. s.r.l. opera nel settore della produzione di stampi per vetrerie ed è stata ceduta nel corso del 2006.

29. ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

| (migliaia di euro) | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
|--|------------|-------------------|
| Partecipazione del 43,20% in Applicomp (India) Ltd. | 11.410 | 11.410 |
| Fondo svalutazione partecipazione del 43,20% in Applicomp (India) Ltd. | (11.410) | (8.840) |
| Credito verso Applicomp (India) Ltd. pagabile in azioni | 7.256 | 7.256 |
| Fondo svalutazione credito verso Applicomp (India) Ltd. pagabile in azioni | (7.256) | (6.296) |
| Valore totale Applicomp (India) Ltd. | - | 3.530 |
| Azioni in portafoglio BPI ⁽¹⁾ | 15 | ⁽²⁾ 10 |
| Totale | 15 | 3.540 |

(1) Parte correlata.

(2) Si tratta di una riclassificazione. Al 31.12.2005 il valore era incluso nel valore delle attività non correnti classificate per la vendita.

Come più dettagliatamente illustrato nel bilancio al 31 dicembre 2005, Applicomp (India) Ltd. è integrata, gestionalmente, industrialmente e commercialmente, nel gruppo indiano Videocon, che ne detiene il controllo. La sua produzione è destinata per il 90% all'interno

dello stesso Gruppo Videocon, per cui Applicomp (India) Ltd. è di fatto un'unità produttiva "captive" con scarse prospettive economiche al di fuori del gruppo stesso, e si può ravvisare, nella fattispecie, una situazione di dominanza effettiva dell'azionista di maggioranza, di scarso potere del socio di minoranza e di conseguente ridotta negoziabilità della quota detenuta. Tale situazione si riflette necessariamente in una minor valutazione della partecipazione, che influenza anche il valore del credito vantato dalla Società verso la propria partecipata, a fronte di una vendita di macchinari effettuata nel passato e già consegnati, in quanto è previsto che tale credito sia soddisfatto esclusivamente mediante attribuzione alla Società di azioni Applicomp (India) Ltd. a fronte di un aumento di capitale tale da mantenere inalterate le quote dei soci. Inoltre, nel corso del precedente esercizio, la Società ha dato mandato ad Efibanca S.p.A. (parte correlata) di assistere la Società nei rapporti con l'azionista di maggioranza per la cessione dell'investimento.

In sede di redazione del bilancio al 31 dicembre 2005, per aggiornare la valutazione della partecipazione (e dei crediti verso essa vantati) anche in funzione dello stallo nelle trattative con il socio di maggioranza per una eventuale dismissione, delle difficoltà a trovare un compratore della partecipazione terzo rispetto al Gruppo Videocon, e della mancanza di informazioni aggiornate ed ufficiali sull'andamento economico e sui budget previsionali, il Consiglio di Amministrazione ha tenuto conto dei seguenti limiti oggettivi:

- a) detenzione di una partecipazione di minoranza rilevante, senza alcuna possibilità di incidere nella gestione della società;
- b) totale assenza di dividendi percepiti da Applicomp (India) Ltd. dalla data della sua costituzione ad oggi;
- c) difficoltà di prevederne gli andamenti economici futuri, per l'assenza di adeguate informazioni aggiornate, di budget annuali e di piani di sviluppo pluriennali;
- d) assenza di una corporate governance che tuteli gli interessi del socio minoritario;
- e) assenza di quotazione su un mercato regolamentato;
- f) entità di fatto "captive" all'interno del Gruppo di controllo con scarse prospettive al di fuori dello stesso;
- g) oneri significativi legati alla ricerca di un eventuale compratore e relativi costi di dismissione;

ed aveva determinato in un complessivo 78% il tasso di svalutazione da utilizzare per la valutazione della partecipazione (e dei crediti verso essa vantati).

Si precisa altresì che allo stato, non si è riusciti ad intavolare trattative concrete, né ad ottenere alcuna informazione ufficiale sull'andamento economico e finanziario della impresa collegata. A tal proposito si segnala che l'ultimo bilancio certificato di Applicomp (India) Ltd. rescio disponibile è relativo all'esercizio 2003 – 2004, e che, successivamente a tale bilancio, è giunto alla Società, indirettamente tramite il proprio advisor Efibanca S.p.A., un bilancio al 31 luglio 2005, peraltro senza alcuna validazione da parte di amministratori, né di revisori contabili. Nessuna informativa di carattere ufficiale, incluso un eventuale avviso di convocazione degli azionisti per l'approvazione del bilancio, è mai giunta alla Società, nonostante i ripetuti solleciti scritti e l'intervento di un legale indiano al quale gli Amministratori hanno ritenuto opportuno affidare un incarico a difesa degli interessi della Società, in considerazione delle difficoltà riscontrate nello stabilire contatti con l'azionista di maggioranza di Applicomp (India) Ltd. e nell'ottenere dati consuntivi e prospettici ed informazioni dalla collegata.

Relativamente ai crediti vantati verso la collegata, si precisa che, nel corso del precedente esercizio, la stessa aveva comunicato alla Società che avrebbero dovuto essere sostenuti dei costi per il ricondizionamento ("revamping") di macchinari ceduti in passato da una società all'epoca controllata dal Gruppo Necchi, stimati da Applicomp (India) Ltd. in circa 3.000 migliaia di euro secondo quanto comunicato agli Amministratori della Società da Efibanca S.p.A., e che Applicomp (India) Ltd. e la Società avrebbero dovuto concordare dei criteri di ripartizione di suddetti costi, la cui parte a carico della Società avrebbe dovuto essere dedotta dal maggior credito da quest'ultima vantato. Nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2005, gli Amministratori avevano ritenuto opportuno svalutare complessivamente i crediti vantati verso Applicomp (India) Ltd. per 6.296 migliaia di euro, esponendoli in bilancio per un valore netto pari a 960 migliaia di euro. Tale svalutazione era stata effettuata quanto a 3.000 migliaia di euro, al fine di riflettere gli oneri di ripristino richiesti da Applicomp (India) Ltd., e quanto a 3.296 migliaia di euro, al fine di riflettere gli stessi criteri adottati per la valutazione della partecipazione detenuta in Applicomp (India) Ltd., alla luce delle modalità di liquidazione dei crediti precedentemente esposte.

Nel corso del 2006, a seguito di apposito mandato conferito all'advisor finanziario Efibanca S.p.A. e con l'assistenza di uno studio legale indiano all'uopo incaricato, la Società ha intrapreso numerose azioni finalizzate a stabilire un contatto con l'azionista di maggioranza di Applicomp (India) Ltd..

Nonostante le risorse impiegate ed i numerosi tentativi esperiti, le iniziative intraprese non hanno consentito l'avvio di alcuna trattativa finalizzata alla auspicata cessione della partecipazione.

Conseguentemente il Consiglio di Amministrazione non ritiene sussistano, alla data di approvazione del bilancio, elementi atti a ritenere possibile, entro tempi ragionevoli, la dismissione della partecipazione in oggetto ed il realizzo dei crediti partecipativi connessi. Tale circostanza accresce gli elementi di incertezza sottostanti la determinazione del *fair value* della partecipazione e del valore di realizzo dei crediti vantati verso la Applicomp (India) Ltd. precedentemente illustrati.

I suddetti elementi di incertezza valutativa sono altresì accresciuti dal decorso infruttifero del tempo e dalla prolungata assenza di informativa sulla situazione economico-finanziaria della collegata nonché di previsioni circa il suo futuro andamento. Tali ragioni hanno indotto il Consiglio di Amministrazione a ritenere che vi sia una perdita integrale del valore e pertanto sia necessario procedere alla integrale svalutazione della partecipazione e dei crediti partecipativi iscritti alla voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita", senza pregiudizio alcuno delle azioni che la società intende completare ovvero ulteriormente intraprendere per il pieno recupero delle attività iscritte a bilancio.

Da notare che nel bilancio al 31 dicembre 2005 il credito pagabile in azioni Applicomp (India) Ltd. di 960 migliaia di euro era esposto nella voce "Altre attività correnti". In considerazione della natura del credito e della stretta relazione con il valore della partecipazione già detenuta, nella redazione del presente bilancio si è ritenuto più opportuno, operare una riclassificazione dalla voce "Altre attività correnti" alla voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

30. PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

| <i>(migliaia di euro)</i> | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
|---|------------|------------|
| Parmafactor S.p.A. | 353 | 353 |
| Sogeap S.p.A.- Aeroporto di Parma | 48 | 48 |
| Conai Vetro | 15 | 15 |
| Altre partecipazioni minori | 38 | 38 |
| Totale partecipazioni in altre imprese | 454 | 454 |

Nessuna variazione nell'esercizio 2006.

31. CREDITI E ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Per chiarezza di esposizione si riepilogano i saldi per area di riferimento:

| <i>(migliaia di euro)</i> | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
|---------------------------------------|--------------|--------------|
| Partecipazioni Italiane S.p.A. | 2.247 | 3.366 |
| Bormioli Finanziaria S.p.A. | - | - |
| Gruppo Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. | 2.516 | 1.657 |
| Totale | 4.763 | 5.023 |

Di seguito si espone il dettaglio per ciascuna area.

Partecipazioni Italiane S.p.A.

| <i>(migliaia di euro)</i> | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
|--|--------------|--------------|
| Credito verso Fallimento E.R.C. | 8.239 | 8.239 |
| Riclassificazione di crediti originariamente iscritti verso Applicomp (India) Ltd. | 5.165 | 5.165 |
| Fondo svalutazione credito verso Fallimento E.R.C. | (13.404) | (13.404) |
| saldo | 0 | 0 |
| Credito verso Comune di Roma | 1.507 | 1.507 |
| Fondo svalutazione credito verso Comune di Roma | (860) | (547) |
| saldo | 647 | 960 |
| Credito verso Necchi Compressori per surroga Capitalia | 6.863 | 6.863 |
| Fondo sval. credito Necchi Compressori per surroga Capitalia | (5.263) | (4.492) |
| saldo | 1.600 | 2.371 |
| Credito verso Middle East Appliances | 25 | 25 |
| Fondo svalutazione credito verso Middle East Appliances | (25) | (25) |
| saldo | 0 | 0 |
| Credito verso P.I.M. | 413 | 413 |
| Fondo svalutazione credito verso P.I.M. | (413) | (413) |
| saldo | 0 | 0 |
| Credito verso AC Unicell s.r.l. per rivalsa garanzia | 138 | - |
| Svalutazione credito verso AC Unicell s.r.l. | (138) | - |
| saldo | 0 | - |
| Altri crediti con scadenza oltre l'esercizio successivo | - | 35 |
| Totale generale | 2.247 | 3.366 |

Crediti verso Fallimento E.R.C. (Valore netto al 31 dicembre 2006 – euro 0)

Nel corso dell'esercizio 2005 si è provveduto a ri classificare il credito di 5.165 migliaia di euro, iscritto nel bilancio relativo all'esercizio 2004 tra i crediti verso Applicomp (India) Ltd., riscrivendo lo stesso quale credito verso il Fallimento E.R.C., ed a svalutarlo integralmente in quanto credito chirografario nei confronti di fallimento.

Il credito di cui trattasi deriva da un finanziamento effettuato nei precedenti esercizi dalla Società a favore della società E.R.C. s.r.l., ed è pertanto sorto quale credito nei confronti di quest'ultima. Nei bilanci della Società relativi ai tre precedenti esercizi il credito era stato ri classificato quale credito verso Applicomp (India) Ltd., facendo richiamo a taluni impegni assunti da E.R.C. s.r.l. nei confronti della Società in forza di una scrittura privata stipulata tra le parti nel corso dell'esercizio 2000. A gennaio 2005 il Curatore del Fallimento E.R.C. ha dichiarato di sciogliersi ex art. 72 L.F. dagli impegni di E.R.C. s.r.l. nei confronti della Società in forza della citata scrittura privata. Per i dettagli relativi, si rimanda a quanto descritto nel bilancio al 31 dicembre 2005.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno, in questa sede, mantenere le valutazioni effettuate nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2005.

Credito verso Comune di Roma (Valore netto al 31 dicembre 2006 – 647 migliaia di euro)

Il credito verso il Comune di Roma trae origine da atto in data 28 maggio 1998, in forza del quale la società Immobiliare Cometa s.r.l. ha ceduto alla Società crediti verso il Comune di Roma, a titolo di risarcimento per occupazione appropriativa, fino alla concorrenza di Lire 8.000.000.000 (pari ad euro 4.131.655). Con successivo contratto in data 29 giugno 2004 la

Società ha a sua volta ceduto ad Assicurazioni Generali S.p.A. detto credito per la sola sorte capitale, riservandosi gli accessori di legge e gli interessi maturati e maturandi sul credito ceduto. Pertanto il credito in oggetto, iscritto per 1.507 migliaia di euro, si riferisce a quest'ultima parte di crediti, rimasti nella titolarità della Società. Il valore indicato era stato determinato già al 31 dicembre 2004 (ed esposto nel bilancio annuale 2004) considerando anche uno sconto del 25% in previsione di lunghi tempi di incasso. Il credito in questione è oggetto di un complesso contenzioso, per i dettagli del quale si rimanda a quanto esplicitato nel bilancio al 31 dicembre 2005.

La Corte di Cassazione, con sentenza pubblicata il 27 maggio 2005, ha ritenuto la sussistenza del credito a titolo di risarcimento per occupazione appropriativa, ma ha altresì ritenuto non correttamente determinata nella sentenza impugnata la quantificazione del danno. Il giudizio è stato riassunto di fronte alla Corte di Appello di Roma che, in ossequio al principio di diritto affermato dalla Cassazione, dovrà rideterminare il *quantum* del risarcimento. Alla luce di ciò, gli Amministratori hanno ritenuto opportuno conferire mandato ad un esperto indipendente affinché provvedesse alla rideterminazione del credito, sulla base dei criteri indicati dalla suddetta sentenza della Corte di Cassazione. Applicando tali criteri, l'esperto indipendente ha determinato in 4.700 migliaia di euro il complessivo credito, per sorte capitale, sorto in capo ad Immobiliare Cometa s.r.l. verso il Comune di Roma. L'unico creditore che ha acquistato da Immobiliare Cometa s.r.l. parte dello stesso credito verso il Comune di Roma anteriormente alla cessione effettuata a Partecipazioni Italiane S.p.A., come stabilito dalla sentenza emessa dal Tribunale di Roma in altro contenzioso, risulta aver acquistato un credito pari a 2.065 migliaia di euro. Pertanto, il credito per sorte capitale ceduto da Immobiliare Cometa s.r.l. alla Società e da quest'ultima ad Assicurazioni Generali S.p.A., risulterebbe opponibile al Comune di Roma per l'importo di 2.635 migliaia di euro. Conseguentemente, dedotto l'importo della cessione precedente, tale importo non risulta sufficiente a coprire l'ammontare del credito ceduto alla Società e da quest'ultima, per la sorte capitale, ad Assicurazioni Generali S.p.A.

In sede di bilancio al 31 dicembre 2005, il Consiglio di Amministrazione aveva provveduto a ridurre il fondo rischi appostato nella Relazione Semestrale al 30 giugno 2005 per il rischio di regresso da parte di Assicurazioni Generali S.p.A. verso la Società fino alla concorrenza di 1.497 migliaia di euro, pari alla differenza tra il credito per sorte capitale opponibile al Comune di Roma - quale stimato dall'esperto incaricato e dedotto quanto di spettanza del precedente cessionario - ed il valore nominale del credito ceduto ad Assicurazioni Generali S.p.A.. Proporzionalmente era stato ricalcolato in 960 migliaia di euro l'ammontare del credito per interessi e rivalutazione che la Società vanta verso il Comune di Roma.

Il 1° dicembre 2006, il perito nominato dalla Corte di Appello di Roma ha depositato la propria valutazione dell'area all'origine del credito, valutandola in un intervallo compreso fra circa 3.800 (valore massimo, ritenuto dal perito prossimo al valore di mercato) e 2.090 migliaia di euro (valore determinato dal perito in via cautelativa, e tuttavia ritenuto dallo stesso meno attendibile del valore massimo). L'unico creditore che ha acquistato da Immobiliare Cometa s.r.l. parte dello stesso credito verso il Comune di Roma anteriormente alla cessione effettuata a Partecipazioni Italiane S.p.A., come stabilito dalla sentenza emessa dal Tribunale di Roma in altro contenzioso, risulta aver acquistato un credito pari a 2.065 migliaia di euro. Riducendo il valore del credito da 4.700 migliaia di euro (come esposto nel bilancio al 31 dicembre 2005 e nella Relazione Semestrale al 30 giugno 2006) per adeguarlo al valore massimo indicato dal perito, il credito per sorte capitale ceduto da Immobiliare Cometa s.r.l. alla Società e da quest'ultima ad Assicurazioni Generali S.p.A., risulterebbe opponibile al Comune di Roma per l'importo di 1.735 migliaia di euro. Conseguentemente, dedotto l'importo della cessione precedente, tale importo non risulta sufficiente a coprire l'ammontare del credito ceduto alla Società e da quest'ultima, per la sorte capitale, ad Assicurazioni Generali S.p.A..

Pertanto, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad incrementare il fondo rischi appostato nel bilancio al 31 dicembre 2005 e nella Relazione Semestrale al 30 giugno 2006 per il rischio di regresso da parte di Assicurazioni Generali S.p.A. verso la Società fino alla concorrenza di 2.359 migliaia di euro, pari alla differenza tra il credito per sorte capitale opponibile al Comune di Roma - quale stimato dal CTU incaricato dalla Corte di Appello di Roma e dedotto quanto di spettanza del precedente cessionario - ed il valore nominale del credito ceduto ad Assicurazioni Generali S.p.A., per il quale queste ultime potrebbero agire in via di regresso. Proporzionalmente è stato ricalcolato l'ammontare del credito per

interessi e rivalutazione che la Società vanta verso il Comune di Roma, in 647 migliaia di euro.

Crediti verso Necchi Compressori in Liquidazione e Concordato Preventivo e Fallimento Rimoldi Necchi per surroga nei crediti Capitalia (Valore netto al 31 dicembre 2006 – 1.600 migliaia di euro)

In esecuzione degli accordi intervenuti nel corso dei precedenti esercizi con Capitalia S.p.A. aventi ad oggetto la definizione in via stragiudiziale della esposizione, diretta ed indiretta, della Società verso il predetto istituto, nel corso del passato esercizio la Società ha provveduto a versare a Capitalia S.p.A. l'importo complessivo di 2.909 migliaia di euro. A seguito di tale pagamento, Capitalia S.p.A. ha dichiarato di non avere più nulla a pretendere nei confronti della Società e di surrogare quest'ultima in tutte le ragioni creditorie vantate da Capitalia S.p.A. verso il Fallimento Rimoldi Necchi e verso Necchi Compressori S.p.A. in Liquidazione e Concordato Preventivo, ammontanti rispettivamente a 130 migliaia di euro ed a 6.863 migliaia di euro. Conseguentemente, nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2005 la Società ha iscritto un credito di 130 migliaia di euro nei confronti del Fallimento Rimoldi Necchi, svalutando interamente lo stesso trattandosi di credito chirografario. Tale credito è stato peraltro transattivamente rinunciato dalla Società nell'ambito dei più ampi accordi conclusi nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio con il Fallimento Rimoldi Necchi. Inoltre la Società ha iscritto un credito di 6.863 migliaia di euro verso Necchi Compressori S.p.A. in Liquidazione e Concordato Preventivo: detto credito è stato svalutato, nel bilancio al 31 dicembre 2005 nella misura del 60% (ossia per la parte eccedente la misura del 40% allo stato prevista per il riparto in sede concordataria) per la parte dei crediti ammessi al concordato in via definitiva, ed è stato svalutato nella misura del 100% per i crediti ammessi alla procedura concordataria in via provvisoria.

Riguardo alla svalutazione di 770 migliaia di euro appostata nell'esercizio 2006 (esercizio 2005: 392 migliaia di euro) si precisa quanto segue.

La Procedura, dichiarando la propria presunta impossibilità a soddisfare le ragioni dei creditori nella misura del 40%, ha sottoposto alla Società, nel corso della prima parte dell'esercizio, una proposta di definizione del credito, contro versamento dell'importo onnicomprensivo pari a 1.600 migliaia di euro, quota da riferirsi ai soli crediti ammessi in via definitiva, ed il cui pagamento avverrebbe entro 30 giorni dalla data di accettazione della proposta.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 6 luglio 2006, ha ritenuto che fosse necessario un approfondimento in merito al titolo ed alla quantificazione del credito ammesso "in via provvisoria", prima di prendere definitiva posizione sulla proposta pervenuta.

In considerazione della dichiarazione della Procedura, tuttavia, il Consiglio ha deliberato di incrementare la svalutazione già effettuata dei crediti ammessi in via definitiva dal 60% al 70% circa del valore nominale. Quindi, nel corso dell'esercizio 2006, il credito è stato ulteriormente svalutato di 770 migliaia di euro, come in precedenza esposto.

Credito verso Middle East Appliances (Valore netto al 31 dicembre 2006 – euro 0)

Il credito si riferisce ad un finanziamento concesso dalla Società alla Middle East Appliances, per l'avvio dell'attività di smaltimento di macchinari detenuti dalla Necchi Compressori S.p.A.. La posta relativa a tale credito, pari a 25 migliaia di euro, è stata completamente svalutata nel bilancio al 31 dicembre 2005 perché si è ritenuto che il credito non sia recuperabile. Nel corso dell'esercizio 2006 non sono emerse circostanze tali da indurre a rivedere tale posizione.

Credito verso P.I.M. (Valore netto al 31 dicembre 2006 – euro 0)

Il credito si riferisce alla parte non rimborsata di esborsi sostenuti dalla Società per l'acquisizione, non andata a buon fine, di un ramo d'azienda della società tedesca Pfaff in fallimento, conseguentemente alla risoluzione degli accordi con la Curatela di detto fallimento. A seguito delle verifiche condotte nel passato esercizio, è emersa una carenza della documentazione probatoria del credito che ne rende dubbia la recuperabilità. Per questa ragione, senza pregiudizio rispetto alle azioni che la Società si riserva di svolgere per il riconoscimento e il recupero del credito, nell'approntamento del bilancio al 31 dicembre 2005 si è ritenuto di svalutare integralmente il credito stesso, e tale impostazione,

non essendo emersi elementi nuovi, è stata considerata attuale anche nell'ambito della redazione del presente bilancio.

Credito verso AC Unicell s.r.l. in Liquidazione per rivalsa garanzia (Valore netto al 31 dicembre 2006 – euro 0)

In data 17 maggio 2006 è stata escussa da parte di Atradius Credit Insurance N.V. la garanzia fideiussoria per cui la Società era coobbligata con la ex-controllata AC Unicell s.r.l. in relazione a debiti contratti da quest'ultima. Si veda al riguardo la nota sulle garanzie prestate dalla Società.

In relazione all'escussione della predetta garanzia è stato iscritto un debito nei confronti di Atradius Credit Insurance N.V., inclusivo della quota capitale della garanzia stessa e degli interessi moratori, per un totale di 138 migliaia di euro. Il debito è stato estinto nel mese di novembre 2006.

Contestualmente è stato appostato anche un credito verso AC Unicell s.r.l. per lo stesso importo in relazione al diritto di rivalsa nei confronti di quest'ultima.

La posizione di AC Unicell s.r.l. è stata valutata anche in considerazione del fatto che la società è stata posta in liquidazione volontaria all'inizio del mese di agosto 2006, in conseguenza dell'aggravarsi della sua situazione patrimoniale.

Le informazioni raccolte sul merito di credito del debitore hanno indotto alla svalutazione integrale del credito per 138 migliaia di euro.

A seguito di presentazione di un ricorso in data 19 dicembre 2006, il Tribunale di Milano ha emesso in data 24 gennaio 2007 un decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo nei confronti di AC Unicell s.r.l. in Liquidazione per l'importo di 138 migliaia di euro.

Il decreto ingiuntivo unamente all'atto di precetto è stato notificato ad AC Unicell s.r.l. in liquidazione in data 5 marzo 2007 ed al suo Liquidatore in data 27 febbraio 2007. Il giorno 16 aprile 2007 scade il termine per la proposizione dell'opposizione da parte di AC Unicell s.r.l. in Liquidazione.

Bormioli Rocco e Figlio S.p.A.

| <i>(migliaia di euro)</i> | Esercizio 2006 | Esercizio 2005 |
|---|-------------------|-------------------|
| Crediti per anticipo d'imposta su TFR ai sensi della L.662/96 | 246 | 803 |
| Crediti verso l'erario oltre 12 mesi | 1.518 | 130 |
| Altri crediti con scadenza oltre l'esercizio successivo | 388 | 360 |
| Credito verso comune di Parma | 364 | 364 |
| Totale | 2.516 | 1.657 |

I crediti per anticipo d'imposta su TFR, pari a 246 migliaia di euro, sono costituiti principalmente dall'anticipo d'imposta sul fondo T.F.R. effettuato dalla società Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. ai sensi della L. 662/96.

I crediti verso l'erario oltre 12 mesi includono crediti per imposte della controllata spagnola Bormioli Rocco SA per 1.460 migliaia di euro

I crediti verso il Comune di Parma sono costituiti da crediti vantati dalla Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. per canoni depurazione acque (connessi allo stabilimento di Parma) chiesti a rimborso e relativamente ai quali sono in corso contenziosi per il recupero. Di tale posizione si è tenuto conto nell'ambito della determinazione del fondo per rischi ed oneri.

32. ATTIVITÀ FISCALI DIFFERITE

Le attività per imposte anticipate pari a 19.027 migliaia di euro (18.767 migliaia di euro al 31.12.2005) sono state stimate per tener conto degli effetti fiscali in relazione ad elementi di ricavi e costi, ragionevolmente certi, che hanno già concorso alla determinazione del reddito di bilancio secondo competenza temporale e che concorreranno a formare il reddito imponibile in un esercizio futuro.

Per il calcolo delle imposte anticipate-differite del Gruppo al 31.12.2006 si rimanda al prospetto riportato alla nota relativa alle imposte sul reddito.

33. RIMANENZE

La voce si riferisce unicamente al Gruppo Bormioli Rocco e Figlio.

| <i>(migliaia di euro)</i> | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
|---|----------------|----------------|
| Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo | 25.521 | 24.772 |
| F.do svalutazione materie prime, sussidiarie e di consumo | (3.284) | (3.197) |
| Subtotale | 22.237 | 21.575 |
| Rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati | 8.172 | 6.718 |
| F.do svalutazione prodotti in lavorazione, semilavorati | (1.166) | (1.274) |
| Subtotale | 7.006 | 5.444 |
| Rimanenze prodotti finiti e merci | 115.126 | 120.435 |
| F.do svalutazione prodotti finiti merci | (11.506) | (12.530) |
| Subtotale | 103.620 | 107.905 |
| Totale | 132.863 | 134.924 |

La variazione delle rimanenze risultante nell'attivo circolante non corrisponde alla relativa variazione a conto economico prevalentemente a seguito della classificazione, tra gli oneri non ricorrenti, della svalutazione pari ad 327 migliaia di euro effettuata nel periodo, delle giacenze relative al settore alimentare non più referenziati presso lo stabilimento di Abbiategrasso, nonché per l'effetto della variazione cambi sui saldi delle giacenze della controllata americana Bormioli Rocco Glass Co. Inc..

34. CREDITI COMMERCIALI

I crediti verso clienti pari a 125.700 migliaia di euro sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti.

| <i>(migliaia di euro)</i> | 31.12..2006 | 31.12.2005 |
|---|-------------|------------------------|
| Crediti commerciali al netto del fondo svalutazione crediti | 125.700 | ⁽¹⁾ 125.685 |

- (1) Il saldo esposto nel bilancio al 31.12.2005 era di 129.729 migliaia di euro. La differenza è dovuta alla diversa classificazione nella voce "Altre attività correnti" dei crediti di Partecipazioni Italiane S.p.A. verso Banca Popolare Italiana soc. coop. per azionamento della manleva da questa concessa a Partecipazioni Italiane S.p.A. per passività pregresse e di un credito di Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. verso una società collegata.

| <i>(migliaia di euro)</i> | 31.12.2005 | Incrementi | Decrementi | 31.12..2006 |
|----------------------------|------------|------------|------------|-------------|
| Fondo svalutazione crediti | 7.630 | 396 | (1.678) | 6.348 |

I crediti commerciali hanno tutti scadenza entro un anno.

Il rischio di credito del Gruppo è attribuibile all'ammontare dei crediti commerciali. Gli accantonamenti per inesigibilità dei crediti sono stimati dal management del Gruppo sulla base dell'esperienza storica e della valutazione del contesto economico.

La riduzione del fondo è connessa alla definizione di alcune posizioni creditorie di dubbia esigibilità per le quali si sono manifestate le condizioni di rilevazione a perdita.

Si segnala che tutte le società operative del Gruppo hanno provveduto alla stipula di contratti di assicurazione contro il rischio su crediti.

35. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Le principali voci che compongono il saldo a livello consolidato sono riassunte nella seguente tabella:

| <i>(migliaia di euro)</i> | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
|--|--------------|----------------------|
| Crediti verso controllante entro 12 mesi | 94 | ⁽¹⁾ 3.500 |
| Crediti comm. v/collegate entro 12 mesi | - | 544 |
| Crediti v/personale entro 12 mesi | 507 | 325 |
| Crediti v/Enti Previdenziali entro 12 mesi | 294 | 112 |
| Crediti per cessione rami d'azienda | 208 | 300 |
| Credito verso compagnie assicurative | 1.419 | - |
| Risconti attivi su premi assicurativi | 349 | 286 |
| Risconti attivi su locazioni | 110 | 258 |
| Ratei e risconti attivi diversi | 188 | 1.037 |
| Altri crediti entro 12 mesi | 704 | 906 |
| Totale | 3.873 | 7.268 |

(1) Si veda la nota 1 alla voce “Crediti commerciali”.

Di seguito si espone il dettaglio per ciascuna area.

Partecipazioni Italiane S.p.A.

| <i>(migliaia di euro)</i> | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
|---|------------|--------------|
| Crediti verso controllante entro 12 mesi | 94 | 3.500 |
| Risconti attivi su premi assicurativi | 11 | - |
| Crediti verso azionisti di risp. per anticipo oneri di gestione | 104 | - |
| Ratei e risconti attivi diversi | 10 | 1 |
| Altri crediti entro 12 mesi | 6 | 88 |
| Totale | 225 | 3.589 |

I crediti verso controllante si riferiscono a partite creditorie verso Banca Popolare Italiana soc. coop. in forza della manleva rilasciata da quest'ultima in data 13 maggio 2005. Nel 2005 la manleva era stata attivata a fronte del corrispondente debito sorto nei confronti del Fallimento Rimoldi a chiusura della relativa vertenza.

Il saldo al 31 dicembre 2006 si riferisce alla quota coperta della manleva per quanto versato da Partecipazioni Italiane S.p.A. per la liquidazione della controllata Nolitel Italia s.r.l.

Come precisato alla nota sulle “Attività finanziarie disponibili per la vendita”, nel bilancio al 31 dicembre 2005 il credito pagabile in azioni Applicomp (India) Ltd. di 960 migliaia di euro era esposto nella voce “Altre attività correnti”. In considerazione della natura del credito e della stretta relazione con il valore della partecipazione già detenuta, nella redazione del presente bilancio si è ritenuto più opportuno, operare una riclassificazione dalla voce “Altre attività correnti” alla voce “Attività finanziarie disponibili per la vendita”. Si precisa che la riclassificazione sopra descritta è stata applicata anche sui valori del bilancio al 31 dicembre 2005, esposti ai fini comparativi in questa relazione, delle voci “Altre attività correnti” “Attività finanziarie disponibili per la vendita”.

Bormioli Finanziaria S.p.A.

| <i>(migliaia di euro)</i> | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
|-----------------------------|------------|------------|
| Altri crediti entro 12 mesi | - | 8 |

Bormioli Rocco e Figlio S.p.A.

| <i>(migliaia di euro)</i> | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
|--|--------------|--------------|
| Crediti comm. v/collegate entro 12 mesi | - | 544 |
| Crediti v/personale entro 12 mesi | 507 | 325 |
| Crediti v/Enti Previdenziali entro 12 mesi | 294 | 112 |
| Crediti per cessione rami d'azienda | 208 | 300 |
| Credito verso compagnie assicurative | 1.419 | - |
| Risconti attivi su premi assicurativi | 338 | 286 |
| Risconti attivi su locazioni | 110 | 258 |
| Ratei e risconti attivi diversi | 177 | 1.036 |
| Altri crediti entro 12 mesi | 594 | 810 |
| Totale | 3.647 | 3.671 |

I crediti per risarcimenti assicurativi sono relativi alle quote non ancora incassate al 31 dicembre 2006 per il sinistro avvenuto al forno fusore dello stabilimento di Fidenza. Alla data di redazione delle presenti note tale credito risulta integralmente incassato.

36. CREDITI TRIBUTARI

| <i>(migliaia di euro)</i> | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
|---|--------------|--------------|
| Crediti v/Erario per IVA | 7.538 | 5.401 |
| Altri crediti v/Erario per acconti imposte e imposte locali | 812 | 3.183 |
| Totale | 8.350 | 8.584 |

37. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

| <i>(migliaia di euro)</i> | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
|---------------------------|--------------|------------|
| Titoli a reddito fisso | 1.786 | - |
| Altri titoli | 107 | 84 |
| Totale | 1.893 | 84 |

Il valore dei "Titoli a reddito fisso" (zero migliaia di euro al 31.12.2005) rappresenta il fair value di titoli di stato in portafoglio di Partecipazioni Italiane S.p.A. detenuti come strumento di investimento temporaneo della liquidità.

38. CASSA E MEZZI EQUIVALENTI

Le principali voci che compongono il saldo a livello consolidato sono riassunte nella seguente tabella:

| <i>(migliaia di euro)</i> | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
|----------------------------|---------------|---------------|
| Depositi bancari e postali | 19.871 | 20.569 |
| Denaro e valori in cassa | 224 | 34 |
| Totale | 20.095 | 20.603 |

Di seguito si espone il dettaglio per ciascuna area.

Partecipazioni Italiane S.p.A.

| <i>(migliaia di euro)</i> | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
|----------------------------|------------|------------|
| Depositi bancari e postali | 97 | 203 |
| Denaro e valori in cassa | - | - |
| Totale | 97 | 203 |

Il valore dei depositi bancari include 97 migliaia di euro relativi al saldo attivo di conto corrente bancario di Partecipazioni Italiane S.p.A. presso Banca Popolare Italiana soc. coop. (parte correlata).

Bormioli Finanziaria S.p.A.

| <i>(migliaia di euro)</i> | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
|----------------------------|--------------|------------|
| Depositi bancari e postali | 7.845 | - |
| Denaro e valori in cassa | 1 | 1 |
| Totale | 7.846 | 1 |

Bormioli Rocco e Figlio S.p.A.

| <i>(migliaia di euro)</i> | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
|----------------------------|---------------|---------------|
| Depositi bancari e postali | 11.929 | 20.366 |
| Denaro e valori in cassa | 223 | 33 |
| Totale | 12.152 | 20.399 |

39. ATTIVITÀ NON CORRENTI CLASSIFICATE PER LA VENDITA

Il saldo riportato al 31.12.2005 da considerare al netto di quanto riportato nelle passività riferibili alle attività classificate per la vendita, rappresenta il valore del Gruppo Elna, dismesso nel corso del 2006, determinato al valore di mercato al netto dei costi di vendita.

40. PATRIMONIO NETTO

In data 15 febbraio 2006 l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti ha deliberato la sostituzione e/o rinnovazione delle delibere assunte dall'Assemblea Straordinaria dei Soci in data 20 novembre 2002, in data 24 gennaio 2004 ed in data 1° febbraio 2005 per il ripianamento delle perdite rispettivamente al 30 settembre 2002, al 30 settembre 2003 ed al 30 novembre 2004 mediante l'utilizzo di riserve e la riduzione del capitale sociale attraverso la riduzione del valore nominale delle azioni ordinarie e di quelle di risparmio. L'Assemblea ha pertanto deliberato la copertura delle perdite originariamente ripianate attraverso la riduzione del valore nominale delle azioni di risparmio mediante l'utilizzo di versamento in conto ripianamento perdite effettuato da alcuni Azionisti prima e/o alla data dell'Assemblea.

L'Assemblea ha quindi provveduto al ripristino dell'originario valore delle azioni di risparmio, le quali sono state ulteriormente frazionate nel rapporto da uno a dodici (da n. 112.500 a n. 1.350.000) onde ripristinare la parità tra il valore nominale delle azioni di risparmio e quello delle azioni ordinarie (euro 0,168). Per effetto delle suddette delibere il capitale sociale sottoscritto e versato è passato da euro 185.072.512,46 ad euro 185.280.412,46 suddiviso in n. 1.101.509.598 azioni ordinarie e n. 1.350.000 azioni di risparmio, ciascuna dal valore nominale di euro 0,168.

Come evidenziato nel prospetto di movimentazione del patrimonio netto, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 si è verificato un decremento delle consistenze dello stesso, pari a 28.505 migliaia di euro, per effetto principalmente di variazioni nell'area di consolidamento. In particolare, tale decremento complessivamente è dovuto:

- all'acquisto, dalla società correlata Efibanca S.p.A., di un'ulteriore quota, pari al 30,97%, del capitale sociale di Bormioli Rocco e Figlio S.p.A., effettuato da Bormioli Finanziaria S.p.A. in data 28 dicembre 2006, ad un prezzo complessivo di 117.466 migliaia di euro. Il differenziale tra prezzo corrisposto e quota di patrimonio netto acquisita, pari a circa 35.391 migliaia di euro (al netto della quota di pertinenza dei Soci di minoranza di Bormioli Finanziaria S.p.A.), è stato imputato a decremento del patrimonio netto, in applicazione del c.d. criterio dell'"*economic entity approach*", trattandosi di quota incrementativa rispetto alla quota di controllo già detenuta (per effetto di tale operazione, la quota detenuta da Bormioli Finanziaria S.p.A. in Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. si è incrementata infatti dal 65,74% al 96,70%);
- all'effetto diluitivo, positivo per circa 10.385 migliaia di euro, del valore della partecipazione detenuta da Partecipazioni Italiane S.p.A. in Bormioli Finanziaria S.p.A., a seguito dell'aumento del capitale sociale di quest'ultima, sottoscritto e versato in data 28 dicembre 2006 da Efibanca S.p.A. per un importo di 38.826 migliaia di euro, come più ampiamente descritto nella Relazione sulla gestione. Tale operazione ha determinato un decremento della quota detenuta da Partecipazioni Italiane S.p.A. nella Bormioli Finanziaria S.p.A. dal 99,85% all'85%. Il conseguente effetto diluitivo del valore della partecipazione è stato rilevato ad incremento del patrimonio netto, in applicazione del c.d. criterio dell'"*economic entity approach*".

L'ulteriore decremento delle riserve del patrimonio netto, pari a circa 176 migliaia di euro, è da imputare principalmente al decremento della riserva di traduzione, verificatosi nel corso dell'esercizio

41. SCOPERTI BANCARI E FINANZIAMENTI SCADENTI OLTRE UN ANNO

| (migliaia di euro) | 31.12.2005 | Incrementi | Riclass. a breve | 31.12.2006 |
|--|---------------|---------------|------------------|---------------|
| Debiti v/altri finanz. scad. oltre 12 mesi | 1.102 | - | (699) | 403 |
| Debiti per leasing oltre 12 mesi | 3.375 | - | (845) | 2.530 |
| Quota scad. oltre 12 mesi di mutui ipotecari a L/T | 14.830 | - | (8.805) | 6.025 |
| Quota scad. oltre 12 mesi di fin. bancari a M/L | 30.615 | 5.000 | (15.058) | 20.557 |
| Debiti finanziari verso Efibanca S.p.A. | 5.332 | 6.668 | - | 12.000 |
| Totale | 55.254 | 11.668 | (25.407) | 41.515 |

I valori sopra riportati si riferiscono al Gruppo Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. ad eccezione della voce Debiti finanziari verso Efibanca S.p.A che rappresenta un debito della Capogruppo Partecipazioni Italiane S.p.A. scadente il 7 gennaio 2007 e rinnovato il 27 dicembre 2006, alle stesse condizioni, con scadenza 4 luglio 2008.

Debiti verso altri finanziatori entro ed oltre 12 mesi

La voce comprende un finanziamento oneroso concesso alla controllata Bormioli Rocco SA (Spagna) dal precedente Gruppo di appartenenza a seguito dell'acquisto del fabbricato industriale, in passato concesso in locazione ed avente debito residuo totale di 1.103 migliaia di euro di cui 430 migliaia scadenti oltre un anno e 673 migliaia a breve.

Debiti per leasing entro ed oltre 12 mesi

Tale voce include i debiti verso società di leasing della società Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. e della società controllata Bormioli Rocco France SA per 2.530 migliaia di euro con

scadenza oltre l'anno.

Debiti per mutui ipotecari e mutui bancari entro ed oltre 12 mesi.

I mutui e finanziamenti bancari sono riferiti alla Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. per complessivi 47.485 migliaia di euro. I più significativi, il cui tasso di interesse è commisurato all'euribor maggiorato di uno spread percentuale stabilito contrattualmente, sono i seguenti:

- Intesa Mediocredito S.p.A.: importo originario di 36.150 migliaia di euro erogato il 30/11/1999, debito residuo al 31/12/2006 pari a 12.050 migliaia di euro, scadenza ultima rata il 31/12/2008;
- Centrobanca S.p.A.: importo originario di 10.000 migliaia di euro erogato il 28/10/2004, debito residuo al 31/12/2006 pari a 6.000 migliaia di euro, scadenza ultima rata il 28/10/2009;
- Banca Monte Parma S.p.A.: importo originario di 10.000 migliaia di euro erogato il 6/10/2003, debito residuo al 31/12/2006 pari a 4.203 migliaia di euro, scadenza ultima rata il 03/10/2008;
- Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A.: importo originario di 7.000 migliaia di euro erogato il 10/06/2004, debito residuo al 31/12/2006 pari a 3.648 migliaia di euro, scadenza ultima rata il 10/06/2009;
- Banca Popolare di Vicenza S.c.p.A.: importo originario di 5.000 migliaia di euro, erogato il 23 marzo 2006, debito residuo al 31/12/2006 pari a 4.313 migliaia di euro, scadenza ultima rata il 31 marzo 2011;
- Unicredit S.p.A.: importo originario pari a 5 milioni di euro erogato nel 2005; debito residuo al 31/12/2006 pari a 3.581 migliaia di euro rimborsabile in 10 rate semestrali, con scadenza ultima rata nel giugno 2010;
- Banca Popolare di Milano s.c. a r.l.: importo originario pari a 5 milioni di euro erogato nel 2006; debito residuo al 31/12/2006 pari a 3.579 migliaia di euro rimborsabile in 10 rate semestrali, con scadenza ultima rata nel giugno 2010.

Il mutuo erogato da Unicredit S.p.A. è garantito dal rispetto di alcuni parametri consolidati patrimoniali, finanziari ed economici, che risultano rispettati alla data della chiusura dell'esercizio.

Il debito residuo dei mutui bancari ipotecari ammonta a complessivi 14.829 migliaia di euro.

Nel periodo non si sono manifestati rimborsi in via anticipata di mutui.

42. BENEFICI VERSO DIPENDENTI

La composizione del saldo a livello consolidato è riassunta nella seguente tabella:

| (migliaia di euro) | 31.12.2005 | Prestazioni correnti | Oneri finanziari | Profitti attuariali | Benefici pagati | 31.12.2006 |
|---------------------------|-----------------------|----------------------|------------------|---------------------|-----------------|------------|
| Benefici verso dipendenti | ⁽¹⁾ 37.342 | 4.485 | 1.462 | (1.385) | (5.899) | 36.005 |

(1) Il saldo riportato nel bilancio consolidato al 31.12.2005 era di 35.402 migliaia di euro. Si veda la nota (2) riportata più oltre riguardo alla riclassificazione dei saldi.

Partecipazioni Italiane S.p.A.

| (migliaia di euro) | 31.12.2005 | Prestazioni correnti | Oneri finanziari | Profitti attuariali | Benefici pagati | 31.12.2006 |
|---------------------------|------------|----------------------|------------------|---------------------|-----------------|------------|
| Benefici verso dipendenti | 33 | 8 | - | - | (2) | 39 |

Gruppo Bormioli Rocco e Figlio S.p.A.

| (migliaia di euro) | 31.12.2005 | Prestazioni correnti | Oneri finanziari | Profitti attuariali | Benefici pagati | 31.12.2006 |
|---------------------------|-----------------------|----------------------|------------------|---------------------|-----------------|------------|
| Benefici verso dipendenti | ⁽²⁾ 37.278 | 4.477 | 1.462 | (1.385) | (5.866) | 35.966 |

- (2) Il saldo riportato nel bilancio consolidato al 31.12.2005 era di 35.338 migliaia di euro. In sede di redazione del bilancio consolidato al 31.12.2006, nel riesame delle corrette classificazioni ai fini dell'applicazione dello IAS 19, tale saldo di apertura è stato incrementato di 1.940 migliaia di euro che si riferiscono al saldo complessivo dei fondi di quiescenza delle società francesi del Gruppo Bormioli Rocco S.p.A. al 31.12.2005, precedentemente classificati tra i fondi a medio lungo termine. Si veda in proposito anche la nota alla voce "Fondi a medio lungo termine". Tra i "Benefici verso dipendenti" sono quindi compresi i fondi Trattamento di Fine Rapporto delle società italiane ed i fondi di quiescenza delle società francesi.

La movimentazione è relativa al costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti, agli oneri finanziari, nonché agli utili/(perdite) attuariali.

La diminuzione riguarda, oltre alle anticipazioni concesse ai dipendenti in forza, le liquidazioni riconosciute ai dipendenti che hanno lasciato la Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. a seguito della riorganizzazione in atto.

Le ipotesi demografiche assunte alla base del calcolo della passività iniziale sono le seguenti:

- per le probabilità di morte quelle della popolazione italiana rilevate dall'ISTAT nell'anno 2002 distinte per sesso;
- per le probabilità di inabilità quelle, distinte per sesso, adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010. Tali probabilità sono state costruite partendo dalla distribuzione per età e sesso delle pensioni vigenti al 1° gennaio 1987 con decorrenza 1984, 1985, 1986 relative al personale del ramo credito;
- per l'epoca di pensionamento per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria;
- per le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte e dal pensionamento sono state considerate delle frequenze annue del 5% per tutti i dipendenti del Gruppo Bormioli Rocco e Figlio S.p.A.;
- per le probabilità di anticipazione si è supposto un valore anno per anno pari al 3,00%.

Le ipotesi economico finanziarie utilizzate sono le seguenti:

- Tasso annuo tecnico di attualizzazione del 4,60%
- Tasso annuo di inflazione del 2%
- Tasso annuo atteso degli incrementi retributivi del 3%
- Tasso annuo di incremento del beneficio del 3%
- Tasso di attualizzazione pari all'indice iBoxx Eurozone Corporates AA con duration superiore a 10 anni.

Rispetto alle ipotesi utilizzate nella redazione del bilancio al 31.12.2005 è stato modificato il tasso annuo tecnico di attualizzazione dal 4% al 4,6% per tener conto delle variazioni dei tassi di riferimento. Tutte le altre ipotesi sono state mantenute.

43. FONDI A MEDIO-LUNGO TERMINE

La composizione del saldo a livello consolidato è riassunta nella seguente tabella:

| <i>(migliaia di euro)</i> | 31.12.2005 | Incrementi | Utilizzi | 31.12.2006 |
|---------------------------------------|-----------------------|--------------|----------------|---------------|
| Partecipazioni Italiane S.p.A. | 4.570 | 1.317 | (588) | 5.299 |
| Bormioli Finanziaria S.p.A. | - | - | - | - |
| Gruppo Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. | ⁽¹⁾ 16.761 | 6.191 | (7.036) | 15.916 |
| Totale | 21.331 | 7.508 | (7.624) | 21.215 |

- (1) Il saldo di apertura indicato risente della diversa classificazione operata nel 2005 del fondo per indennità di quiescenza relativo alle società controllate francesi del Gruppo Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. per 1.940 migliaia di euro. Tale fondo è stato opportunamente riclassificato nella voce "Benefici ai dipendenti".

Partecipazioni Italiane S.p.A.

| <i>(migliaia di euro)</i> | 31.12.2005 | Incrementi | Utilizzi | 31.12.2006 |
|---|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Fondi per oneri diversi | 13 | - | - | 13 |
| Fondo per oneri professionali Rimoldi Necchi | 300 | - | - | 300 |
| Fondo per vertenze Necchi Peraro | 100 | - | (100) | 0 |
| Fondo rischi per cessione credito pro solvendo ad Assicurazioni Generali S.p.A. | 1.497 | 862 | - | 2.359 |
| Fondo oneri vertenza Simest S.p.A. | 60 | - | (59) | 1 |
| Fondo oneri liquidazione soc. controllata Nolitel Italia s.r.l. | 2.600 | 455 | (429) | 2.626 |
| Totale | 4.570 | 1.317 | (588) | 5.299 |

Fondo per oneri diversi

Si riferisce all'accantonamento di 13 migliaia di euro degli oneri di indennizzo, previsti dal contratto di finanziamento concesso dal Ministero dell'Industria (estinto nel corso dell'esercizio).

Fondo per oneri professionali Rimoldi Necchi

Si riferisce ai possibili oneri per i costi relativi a prestazioni professionali asseritamente svolte da parte di professionisti con riferimento alla liquidazione di Rimoldi Necchi, per i quali è stato richiesto il pagamento di 300 migliaia di euro.

Fondo indennità per vertenze Necchi Peraro

Il fondo era relativo ai possibili oneri derivanti a carico della Società da vertenze relative alla ex controllata Necchi Peraro, società posta in liquidazione il 6 novembre 1997 e cancellata dal Registro delle Imprese il 28 dicembre 1998. Considerato che le controversie insorte, relativamente a Necchi Peraro, si riferivano a periodi in cui Necchi Peraro era controllata da Necchi S.p.A., si era precedentemente ritenuto prudenzialmente opportuno lo stanziamento di detto fondo.

Al 31 dicembre 2006 essendo giunta a conclusione la vertenza in forza di un accordo transattivo raggiunto per una cifra pari a 14,4 migliaia di euro, il fondo è stato utilizzato per la parte relativa al costo delle spese legali sostenute e liberato per la parte residua.

Fondo rischi per cessione credito pro solvendo ad Assicurazioni Generali S.p.A.

Il fondo è stato incrementato da 1.497 a 2.359 migliaia di euro, a seguito dell'adeguamento del valore del credito ceduto alla compagnia assicurativa come conseguenza della valutazione effettuata dal CTU nominato dalla Corte d'Appello di Roma. Le informazioni sull'operazione che hanno determinato l'accantonamento e l'evoluzione della vicenda sono spiegate nella nota relativa alla voce "Crediti e altre attività non correnti".

Fondo oneri vertenza Simest S.p.A.

Si riferisce all'importo residuo di spese procedurali per causa avanti il Tribunale di Roma, che si è risolta nel corso del 2006 come meglio descritto nell'apposita sezione relativa ai procedimenti giudiziali estinti.

Fondo oneri liquidazione società controllata Nolitel Italia s.r.l. in Liquidazione.

Si riferisce ai possibili oneri a carico della Società per assicurare la liquidazione *in bonis* di Nolitel Italia s.r.l. e delle sue controllate. Tale società, controllata al 100% dalla Società, è stata posta in liquidazione in data 13 febbraio 2004. L'ammontare del fondo accantonato è stato così determinato tenendo conto del deficit patrimoniale della controllata Nolitel Italia risultante dal bilancio al 31 dicembre 2006, nonché dei previsti costi di gestione della società e dei compensi del Liquidatore.

L'ulteriore importo stanziato nell'esercizio deriva principalmente dalla svalutazione integrale per 290 migliaia di euro di crediti vantati da Nolitel Italia s.r.l. nei confronti della ex-controllata AC Unicell s.r.l. che nel corso del mese di agosto 2006 è stata posta in

liquidazione volontaria in conseguenza dell'aggravarsi della sua situazione patrimoniale.

Gruppo Bormioli Rocco e Figlio S.p.A.

| <i>(migliaia di euro)</i> | 31.12.2005 | Incrementi | Utilizzi | 31.12.2006 |
|-------------------------------------|----------------------|--------------|----------------|---------------|
| Fondo per oneri di ristrutturazione | 4.465 | 1.541 | (4.895) | 1.111 |
| Fondo indennità di quiescenza | ⁽¹⁾ 1.228 | 535 | (12) | 1.751 |
| Altri fondi per rischi ed oneri | 11.068 | 4.115 | (2.129) | 13.054 |
| Totale | 16.761 | 6.191 | (7.036) | 15.916 |

(1) Il saldo di apertura indicato risente della diversa classificazione operata nel 2005 del fondo per indennità di quiescenza relativo alle società controllate francesi del Gruppo Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. per 1.940 migliaia di euro. Tale fondo è stato opportunamente riclassificato nella voce "Benefici ai dipendenti".

Fondo indennità di quiescenza

Il "Fondo indennità di quiescenza" include il fondo per indennità suppletiva agenti sia italiani che esteri relativo alla società Bormioli Rocco e Figlio S.p.A..

Fondo per oneri di ristrutturazione

Il "Fondo per oneri di ristrutturazione" riflette gli oneri attesi dai piani riorganizzativi definiti nel corso dell'esercizio, per i quali si è verificato al 31 dicembre 2006, il rispetto delle condizioni previste dallo IAS 37 e che avranno manifestazione numeraria nei futuri esercizi.

L'incremento si riferisce per 1.004 migliaia di euro alla Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. in relazione alle passività connesse alle azioni di riorganizzazione iniziate nel corso dell'esercizio e che interessano prevalentemente lo stabilimento di Bergantino.

Il decremento del fondo è da imputarsi principalmente agli oneri per personale sostenuti a seguito della cessazione dell'attività produttiva nello stabilimento di Parma, a seguito dell'attuazione del processo di ristrutturazione presso lo stabilimento della società controllata Spagnola e presso lo stabilimento della società controllata francese Verrieres de Masnières SA; in particolare, nella società controllata Bormioli Rocco SA e Verrieres de Masnières SA il processo di ristrutturazione risulta alla data del 31 dicembre 2006 pressoché completato.

Il completamento del processo di riorganizzazione e ristrutturazione comporterà presso gli stabilimenti della Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. ulteriori oneri rispetto a quanto già riflesso nella presente situazione contabile per complessivi 3.898 migliaia di euro che non presentavano le condizioni di iscrizione indicate dallo IAS 37 alla data del 31 dicembre 2006.

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli "Altri fondi per rischi ed oneri" comprendono gli oneri che si stima di dover sostenere in futuro per cause in corso e si riferisce per 6.192 migliaia di euro alla Bormioli Rocco e Figlio S.p.A., per 5.897 migliaia di euro alla società controllata francese Verrieres de Masnières SA e per il residuo a fondi stanziati dalla società controllata spagnola Bormioli Rocco SA.

In particolare con riferimento alla Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. sussistono cause promosse in esercizi precedenti da fornitori per presunta violazione di accordi contrattuali e normative vigenti le cui richieste ammontano complessivamente a circa 4.500 migliaia di euro. Parte di tali contenziosi è stata definita in primo grado dal Tribunale che ha rigettato integralmente le richieste della controparte.

Gli Amministratori della Bormioli Rocco e Figlio S.p.A., supportati dal parere dei propri legali, hanno ritenuto di mantenere parte dello stanziamento operato negli esercizi precedenti a copertura di una quota delle sopramenzionate richieste sulla base di una stima

realistica degli oneri che potrebbero derivare dai contenziosi in essere.

Nel marzo 2000 l'entità correlata Cerve France SA ha avviato un contenzioso contro la società francese Verreries de Masnières SA per la presunta violazione di una clausola di esclusiva prevista dall'accordo di fornitura in essere tra le parti. In sede di redazione del bilancio al 31 dicembre 2005 si è proceduto a riflettere nell'ambito dei fondi per rischi ed oneri l'onere relativo all'indennità che la società controllata Verreries de Masnières SA era stata condannata a corrispondere sulla base della sentenza di primo grado emessa a febbraio 2006 pari a 1.925 migliaia di euro, oltre agli interessi determinati in 375 migliaia di euro. A seguito del ricorso proposto da Verreries de Masnières SA, tale sentenza è stata annullata nel maggio 2006 dal Tribunale di secondo grado. Lo stesso ha condannato la società al pagamento di un'indennità non quantificata e da definirsi tra le parti, secondo quanto previsto nell'accordo di fornitura originario. Tale indennità è stata stimata e richiesta dalla controparte in un ammontare pari a 2,2 milioni di euro. Gli Amministratori della Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. - ancorché ritengano, sulla base dei dettagli di computo interni e con il supporto dei propri legali, che la stima effettuata dalla controparte sia parzialmente pretestuosa - hanno mantenuto nell'ambito dei fondi rischi, l'intero onere già stanziato al 31 dicembre 2005 (pari a 2,3 milioni di euro) in attesa di definire con la controparte l'entità dell'indennità dovuta.

La controllata Verreries de Masnières SA ha provveduto ad adeguare il proprio fondo rischi riducendolo per l'ammontare di 635 migliaia di euro a seguito della definizione di un contenzioso posto in essere con un agente.

Nel saldo al 31 dicembre 2006 sono incluse 43 migliaia di euro relativamente ad un accantonamento per contenzioso tributario in Spagna.

44. PASSIVITÀ FISCALI DIFFERITE

| (migliaia di euro) | Saldo al 31.12.2006 | Saldo al 31.12.2005 |
|---|------------------------|------------------------|
| 1) Effetto fiscale di differenze temporanee fra risultato d'esercizio e reddito imponibile della Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. | 39.662 | 38.099 |
| 2) Passività fiscali differite per altre società del Gruppo Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. | 2.096 | 2.307 |
| 3) Effetto fiscale di consolidamento | 9.653 | 11.071 |
| Totale passività fiscali differite | 51.411 | 51.477 |

Le passività fiscali differite sono costituite dalle imposte differite, che derivano da differenze temporanee fra risultato d'esercizio e reddito imponibile, in particolare in relazione alle differenze tra gli ammortamenti contabilizzati ai fini fiscali e quelli riflessi nel bilancio, nonché alla valutazione a *fair value as deemed cost* operata come opzione di prima transizione agli IFRS/IAS con riferimento alla voce "Terreni".

45. SCOPERTI BANCARI E FINANZIAMENTI SCADENTI ENTRO UN ANNO

La composizione del saldo a livello consolidato è riassunta nella seguente tabella:

| (migliaia di euro) | 31.12.2005 | Incrementi | Riclass. da m/l | Rimborsi | 31.12.2006 |
|--|---------------|---------------|--------------------|-----------------|----------------|
| Debiti v/altri finanz. scad. entro 12 mesi | 1.975 | - | 699 | (1.974) | 700 |
| Debiti per leasing entro 12 mesi | 1.979 | - | 845 | (1.920) | 904 |
| Quota scad. entro 12 mesi di mutui ipotecari a L/T | 9.273 | - | 8.805 | (9.274) | 8.804 |
| Quota scad. entro 12 mesi di fin. bancari a M/L | 13.568 | - | 15.058 | (14.235) | 14.391 |
| Debiti v/banche entro 12 mesi | 22.782 | 3.903 | - | (2.546) | 24.139 |
| Debiti finanziari a breve verso parti correlate - Efibanca S.p.A. | 25.466 | 88.550 | - | - | 114.016 |
| Debiti finanziari a breve verso parti correlate - Banca Popolare Italiana soc. coop. | 575 | - | - | (575) | - |
| Totale | 75.618 | 92.453 | 25.407 | (30.524) | 162.954 |

Partecipazioni Italiane S.p.A.

Alla data del 31 dicembre 2006 non vi sono in essere scoperti bancari o finanziamenti scadenti entro un anno.

Nel corso dell'esercizio è stato estinto il finanziamento concesso dal Ministero dell'Industria in esercizi passati.

Bormioli Finanziaria S.p.A.

| <i>(migliaia di euro)</i> | 31.12.2005 | Incrementi | Riclass. da m/l | Rimborsi | 31.12.2006 |
|--|---------------|---------------|-----------------|--------------|----------------|
| Debiti finanziari a breve verso parti correlate - Efibanca S.p.A. | 25.466 | 88.550 | - | - | 114.016 |
| Debiti finanziari a breve verso parti correlate - Banca Popolare Italiana soc. coop. | 575 | - | - | (575) | - |
| Totale | 26.041 | 88.550 | - | (575) | 114.016 |

L'incremento del debito verso Efibanca S.p.A. di 88.550 migliaia di euro é legato al saldo del prezzo di acquisto da Efibanca S.p.A. di n. 33.748.000 azioni rappresentative del 30,97% del capitale sociale della Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. per complessivi 117.466.000 euro.

Il saldo indicato é stato versato in data 15 febbraio 2007 successivamente all'erogazione alla Bormioli Finanziaria S.p.A. del finanziamento bridge di 87 milioni di euro da parte della Banca Popolare Milano s.c. a r.l. in base al contratto di "acquisition and refinancing facility" sottoscritto in data 28 dicembre 2006.

Bormioli Rocco e Figlio S.p.A.

| <i>(migliaia di euro)</i> | 31.12.2005 | Incrementi | Riclass. da m/l | Rimborsi | 31.12.2006 |
|--|---------------|--------------|-----------------|-----------------|---------------|
| Debiti v/altri finanz. scad. entro 12 mesi | 648 | - | 699 | (647) | 700 |
| Debiti per leasing entro 12 mesi | 1.979 | - | 845 | (1.920) | 904 |
| Quota scad. entro 12 mesi di mutui ipotecari a L/T | 9.273 | - | 8.805 | (9.274) | 8.804 |
| Quota scad. entro 12 mesi di fin. bancari a M/L | 13.568 | - | 15.058 | (14.235) | 14.391 |
| Debiti v/banche entro 12 mesi | 20.286 | 3.853 | - | - | 24.139 |
| Totale | 45.754 | 3.853 | 25.407 | (26.076) | 48.938 |

46. DEBITI COMMERCIALI E DIVERSI

La composizione del saldo a livello consolidato é riassunta nella seguente tabella:

| <i>(migliaia di euro)</i> | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
|--|----------------|----------------|
| Acconti da clienti scad. entro 12 mesi | 293 | 168 |
| Debiti verso fornitori scad. entro 12 mesi | 116.213 | 126.545 |
| Debiti commerciali verso imprese collegate | - | 809 |
| Compensi Amministratori e Sindaci | 982 | 492 |
| Debiti verso associazioni di categoria | 319 | 332 |
| Debiti per caparre | 189 | 333 |
| Debito verso Fallimento Rimoldi Necchi per transazione | - | 3.500 |
| Altri diversi | 3.676 | 4.385 |
| Totale | 121.672 | 136.564 |

Partecipazioni Italiane S.p.A.

| <i>(migliaia di euro)</i> | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
|---|--------------------|--------------|
| Debiti verso fornitori e professionisti scad. entro 12 mesi | ⁽¹⁾ 783 | 5.730 |
| Compensi Amministratori e Sindaci | 279 | 82 |
| Debito verso Fallimento Rimoldi Necchi per transazione | - | 3.500 |
| Altri diversi | 1 | - |
| Totale | 1.063 | 9.312 |

(1) di cui verso Efibanca S.p.A. (parte correlata) 62 migliaia di euro per riaddebito costi di personale direttivo.

Il “Debito verso Fallimento Rimoldi Necchi per transazione”, che al 31 dicembre 2005 ammontava a 3.500 migliaia di euro, rappresentava quanto dovuto a chiusura della transazione relativa alla locazione dell’immobile di Busto Garolfo di cui si tratta nella nota ai “Procedimenti giudiziari estinti nel corso dell’esercizio”. Tale posizione è stata saldata nell’esercizio 2006.

I debiti verso fornitori e professionisti al 31 dicembre 2005 includevano tra l’altro l’importo di 3.593 migliaia di euro relativi a debiti per fatture da ricevere verso Bipielle Leasing S.p.A. (entità correlata) originati dai canoni di locazione dell’immobile sito in Busto Garolfo maturati nel 2005 e negli esercizi precedenti. Tali debiti sono stati estinti nell’ambito dell’accordo transattivo stipulato nel corso del 2006 di cui si era già tenuto conto nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2005.

Il saldo al 31 dicembre 2006 dei debiti verso fornitori e professionisti di 783 migliaia di euro è rappresentato per 542 migliaia di euro (70%) per onorari maturati e non ancora corrisposti a studi legali per la gestione delle vertenze in corso. Il resto riguarda altri professionisti e fornitori vari.

Bormioli Finanziaria S.p.A.

| <i>(migliaia di euro)</i> | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
|--|------------|------------|
| Debiti verso fornitori scad. entro 12 mesi | 103 | 38 |
| Compensi Amministratori e Sindaci | 7 | 7 |
| Totale | 110 | 45 |

Bormioli Rocco e Figlio S.p.A.

| <i>(migliaia di euro)</i> | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
|--|----------------|----------------|
| Acconti da clienti scad. entro 12 mesi | 293 | 168 |
| Debiti verso fornitori scad. entro 12 mesi | 115.327 | 120.777 |
| Debiti commerciali verso imprese collegate ⁽¹⁾ | - | 809 |
| Compensi Amministratori e Sindaci | 696 | 403 |
| Debiti verso associazioni di categoria | 319 | 332 |
| Debiti verso rappresentante azionisti di risparmio | - | - |
| Debiti per caparre | 189 | 333 |
| Debiti verso compagnie di assicurazione per garanzie escusse | - | - |
| Altri diversi | 3.675 | 4.385 |
| Totale | 120.499 | 127.207 |

⁽¹⁾ Tale voce nel bilancio consolidato al 31.12.2005 era classificata nelle “Altre passività”

47. FONDI A BREVE TERMINE

| <i>(migliaia di euro)</i> | 31.12.2005 | Incrementi | Utilizzi | 31.12.2006 |
|---------------------------------|------------|------------|----------|------------|
| Accantonamento ai fondi a breve | - | 250 | (250) | - |

In data 14 maggio 2006 è stata notificata alla Società una cartella esattoriale riferita a interessi e sanzioni per un totale di 633.426,04 euro, per ritardati versamenti di IVA risalenti all'anno 2000. Dopo opportune verifiche, al fine di tutelare la Società, è stato presentato ricorso alla Commissione Tributaria competente per territorio.

Dalla motivazione indicata sulla cartella esattoriale e da verifiche effettuate presso l'Ufficio delle Entrate, si è riscontrato che si trattava di interessi e sanzioni calcolati:

- a) per una parte (116 migliaia di euro), su mancati abbinamenti, da parte dell'Ufficio, di saldi dovuti e versamenti effettuati dalla Società, che pertanto dovrebbero essere soggetti a sgravio integrale in sede di risoluzione del contenzioso;
- b) per un'altra parte (517 migliaia di euro), su presunti ritardati versamenti effettuati dalla Società oltre i termini previsti per il ravvedimento operoso.

In data 3 agosto 2006 abbiamo provveduto inoltre a presentare ricorso alla Commissione Tributaria di Pavia, con richiesta di sospensione del pagamento.

In data 18 settembre 2006 la Commissione Tributaria ha accolto la richiesta di sospensione richiesta e ha fissato il dibattimento di merito per 18 gennaio 2007.

Nel frattempo, con comunicazione del 29 ottobre 2006, è stato parzialmente accolta da parte dell'Ufficio l'istanza della Società ed è stato notificato l'annullamento di iscrizione a ruolo per quanto riguarda gli interessi e le sanzioni indicate al punto a). Il residuo è stato quindi oggetto di trattazione nell'udienza del 18 gennaio 2007 presso la Commissione Tributaria di Pavia. In data 15 febbraio 2007 è stata emessa la sentenza n. 4/05/07 con la quale la Commissione ha accolto il ricorso della Società con spese legali compensate.

Allo stato attuale quindi, fatto salvo il diritto dell'Ufficio di ricorrere al grado superiore, la vertenza è risolta.

Pertanto che, ai fini del bilancio al 31 dicembre 2006, è stato stornato il relativo accantonamento esposto nella Relazione Semestrale 2006 per 250 migliaia di euro.

48. DEBITI TRIBUTARI

La composizione del saldo a livello consolidato è riassunta nella seguente tabella:

| <i>(migliaia di euro)</i> | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
|---|--------------|--------------|
| Debiti verso Erario per IVA e ritenute | 3.079 | 2.889 |
| Debiti verso Erario per Imposte sul Reddito | 4.499 | 207 |
| Debiti per tributi locali e diversi | 1.511 | 977 |
| Totale | 9.089 | 4.073 |

Partecipazioni Italiane S.p.A.

| <i>(migliaia di euro)</i> | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
|---|------------|------------|
| Debiti verso Erario per IVA e ritenute | 33 | 1 |
| Debiti verso Erario per Imposte sul Reddito | 38 | 77 |
| Debiti per tributi locali e diversi | - | 1 |
| Totale | 71 | 79 |

Bormioli Finanziaria S.p.A.

| <i>(migliaia di euro)</i> | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
|---|------------|------------|
| Debiti verso Erario per IVA e ritenute | 3 | 48 |
| Debiti verso Erario per Imposte sul Reddito | - | - |
| Debiti per tributi locali e diversi | - | 2 |
| Totale | 3 | 50 |

Bormioli Rocco e Figlio S.p.A.

| <i>(migliaia di euro)</i> | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
|---|--------------|--------------|
| Debiti verso Erario per IVA e ritenute | 3.043 | 2.840 |
| Debiti verso Erario per Imposte sul Reddito | 4.461 | 130 |
| Debiti per tributi locali e diversi | 1.511 | 974 |
| Totale | 9.015 | 3.944 |

49. ALTRE PASSIVITÀ

La composizione del saldo a livello consolidato é riassunta nella seguente tabella:

| <i>(migliaia di euro)</i> | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
|---|---------------|------------------------------|
| Debiti per contributi previdenziali correnti | 4.827 | 5.240 |
| Retribuzioni da liquidare a dipendenti, ultimo mese | 4.792 | 5.632 |
| Debiti per retribuzioni differite | 11.731 | 11.107 |
| Ratei passivi per oneri finanziari | 732 | 254 |
| Ratei e risconti passivi diversi | 1.556 | 1.455 |
| Totale | 23.638 | ⁽¹⁾ 23.688 |

(1) Il saldo esposto nel bilancio al 31.12.2005 era di 24.497 migliaia di euro. La differenza é dovuta alla riclassificazione dei debiti verso società collegate, riferibili al Gruppo Bormioli Rocco e Figlio S.p.A.. Si veda anche la nota 1 alla voce "Debiti commerciali".

Partecipazioni Italiane S.p.A.

| <i>(migliaia di euro)</i> | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
|--|------------|------------|
| Debiti per contributi previdenziali correnti | 17 | 18 |
| Debiti per retribuzioni differite | 14 | 11 |
| Ratei passivi per oneri finanziari | 575 | 72 |
| Totale | 606 | 101 |

I debiti verso il personale dipendente includono le retribuzioni differite e le ferie maturate e non godute del personale stesso.

I ratei passivi per oneri finanziari si riferiscono al finanziamento concesso da Efibanca S.p.A. (parte correlata) e scadente nel 2008.

Bormioli Finanziaria S.p.A.

| <i>(migliaia di euro)</i> | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
|--|------------|------------|
| Debiti per contributi previdenziali correnti | 1 | 1 |
| Ratei passivi per oneri finanziari | 6 | 6 |
| Totale | 7 | 7 |

Bormioli Rocco e Figlio S.p.A.

| <i>(migliaia di euro)</i> | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
|---|---------------|---------------|
| Debiti per contributi previdenziali correnti | 4.809 | 5.221 |
| Retribuzioni da liquidare a dipendenti, ultimo mese | 4.792 | 5.632 |
| Debiti per retribuzioni differite | 11.717 | 11.096 |
| Ratei passivi per oneri finanziari | 151 | 175 |
| Ratei e risconti passivi diversi | 1.556 | 1.455 |
| Altre passività diverse | - | - |
| Totale | 23.025 | 23.579 |

I debiti verso il personale dipendente includono le retribuzioni differite e le ferie maturate e non godute del personale stesso.

Nel saldo della voce “Ratei e risconti passivi diversi” é incluso il risconto derivante dalla sospensione dei ricavi fatturati dalla società controllata Verreries de Masières SA a clienti in qualità di contribuzione del costo degli stampi che acquistano carattere di certezza solo al raggiungimento di determinati volumi di produzione.

50. PROCEDIMENTI GIUDIZIARI IN CORSO

Riportiamo qui di seguito lo stato delle controversie in corso, sulla base delle informazioni e delle valutazioni fornite alla Società da parte dei legali incaricati per ciascuno dei procedimenti pendenti.

Causa promossa dal Fallimento Factor Industriale

Il Fallimento Factor Industriale ha convenuto in giudizio la Società contestando la violazione da parte di quest’ultima delle disposizioni di cui all’art. 2358 c.c. (rubricato “altre operazioni sulle proprie azioni”) e avanzando pretese restitutorie e/o risarcitorie rispettivamente per l’importo di euro 2.169.119 oltre interessi, e di euro 3.586.478 oltre rivalutazione monetaria e interessi maturati e maturandi fino al saldo.

Inoltre il Fallimento ha chiesto la condanna della Società al risarcimento dei danni non patrimoniali, da determinarsi in via equitativa.

La Società si è costituita in giudizio con comparsa del 25 giugno 2002 e successivamente la causa è proseguita sino all’assunzione delle prove orali.

Le prove orali si sono ora concluse, e le deposizioni di due testi, discordanti da altre precedenti deposizioni, saranno sicuramente interpretate dal Fallimento come favorevoli per la propria tesi: il Giudice ha invitato le parti a precisare le conclusioni all’udienza del 28 maggio 2008.

Ai fini della redazione del bilancio al 31 dicembre 2005, il legale della Società aveva rilevato, alla luce di quanto sopra, una maggiore “criticità” rispetto alla prima delle due pretese del Fallimento, e cioè quella per l’importo di euro 2.169.119, pur non ravvisando, allo stato, la necessità di uno stanziamento, trattandosi solo di “un’area di rischio possibile”.

In relazione al parere espresso dal legale della Società il Consiglio non aveva ritenuto necessario stanziare alcun fondo in relazione a questo contenzioso, ed in assenza di fatti nuovi intercorsi nell’esercizio 2006, ha ritenuto di non modificare la propria posizione.

Causa promossa da Immobiliare Cometa (I[^] causa)

La società Immobiliare Cometa s.r.l. aveva promosso avanti il Tribunale di Roma una causa nei confronti della Società e di altri soggetti, al fine di ottenere un risarcimento del danno asseritamente derivato all’attrice in relazione ad una operazione di sottoscrizione del capitale sociale di Factor Industriale S.p.A.. La richiesta di risarcimento avanzata nei confronti della Società ammontava ad euro 5.165.000.

Sia in primo che in secondo grado le domande della Immobiliare Cometa s.r.l. sono state respinte e la stessa è stata condannata alla rifusione delle spese di causa.

Immobiliare Cometa s.r.l. ha quindi proposto ricorso per Cassazione avverso la sentenza

d'appello riproponendo i medesimi argomenti svolti nel corso dei precedenti gradi di giudizio. La causa è tuttora pendente in Cassazione.

In considerazione degli esiti favorevoli dei precedenti giudizi, il Consiglio non ha ritenuto necessario stanziare alcun fondo in relazione a questo contenzioso.

Causa promossa da Immobiliare Cometa (II^ causa)

La società Immobiliare Cometa s.r.l. ha promosso avanti il Tribunale di Roma una seconda causa nei confronti della Società nonché di altri soggetti, chiedendo l'annullamento del contratto stipulato in data 28 maggio 1998 in forza del quale Immobiliare Cometa s.r.l., quale corrispettivo della cessione, dalla Società alla stessa Immobiliare Cometa s.r.l., di azioni Factor Industriale S.p.A., aveva ceduto alla Società parte di un proprio credito verso il Comune di Roma a titolo di risarcimento danni per la perdita di un terreno di proprietà della stessa Immobiliare Cometa s.r.l. espropriato dal Comune di Roma.

A fondamento della domanda di annullamento del predetto contratto di cessione di credito Immobiliare Cometa s.r.l. ha dedotto l'esistenza di altra scrittura, in forza della quale il prezzo delle azioni avrebbe dovuto essere rivisto sulla base del valore, che avrebbe avuto la partecipazione ceduta, tre anni dopo il momento della vendita. In tale periodo Factor Industriale S.p.A. era fallita, con conseguente azzeramento del valore delle azioni. La scrittura di cui sopra non è stata peraltro prodotta in giudizio dalla Immobiliare Cometa s.r.l.

In primo grado il Tribunale di Roma ha rigettato la domanda di Immobiliare Cometa s.r.l., e ha condannato la stessa al pagamento delle spese processuali.

Immobiliare Cometa s.r.l. ha proposto appello, sostanzialmente riproponendo quanto sostenuto nel giudizio di primo grado. La causa è tuttora pendente in Appello, con udienza di precisazione conclusioni fissata al 29 febbraio 2008.

In considerazione dell'esito favorevole del giudizio di primo grado, il Consiglio non ha ritenuto necessario stanziare alcun fondo in relazione a questo contenzioso.

Causa di impugnativa della delibera assembleare di approvazione dei bilanci civilistico e consolidato al 31 dicembre 2001

Con atto di citazione avanti il Tribunale di Pavia un Azionista della Società aveva chiesto l'annullamento della delibera dell'Assemblea Ordinaria tenutasi il 4 maggio 2002, di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2001. La domanda si fondava sull'argomento che la delibera sarebbe stata illegittima in quanto l'Assemblea aveva approvato un bilancio rispetto al quale la società di revisione aveva dichiarato di non poter esprimere una valutazione. La Società aveva eccepito l'inammissibilità della domanda per mancanza di causa petendi e per decadenza dei termini ai sensi dell'art. 2377 c.c..

Con sentenza depositata in data 29 ottobre 2005, il Tribunale di Pavia ha annullato "la delibera dell'Assemblea 4 maggio 2002 di Necchi S.p.A. (iscritta nel Registro delle Imprese di Pavia in data 30 maggio 2002), con la quale venivano approvati il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001 ed il bilancio consolidato del gruppo". Lo stesso Tribunale ha condannato, con detta sentenza, la Società al pagamento, in favore di parte attrice, delle spese del giudizio.

Trattandosi di sentenza non definitiva, il provvedimento di annullamento della delibera di approvazione del bilancio civilistico e consolidato 2001 non è allo stato esecutivo, per cui non ricorrono allo stato i presupposti per imporre l'assunzione dei provvedimenti di cui all'art. 2377, co 7°, c.c. né si è resa necessaria l'applicazione del disposto di cui all'art. 2434-bis, co. 3°, c.c. con riguardo al bilancio al 31 dicembre 2005.

Esaminate le motivazioni della sentenza, notificata alla Società in data 6 febbraio 2006, la Società ha comunque proposto appello avanti la Corte d'Appello di Milano chiedendo la riforma della sentenza impugnata.

La prima udienza del giudizio di appello si è svolta il 4 luglio 2006, a seguito di differimento d'ufficio. A tale udienza si è costituito in giudizio l'appellato con comparsa di costituzione e risposta volta a chiedere il rigetto dell'appello proposto da Partecipazioni Italiane S.p.A., con conseguente condanna di quest'ultima al pagamento delle spese di lite.

Il Collegio ha fissato, per la precisazione delle conclusioni, l'udienza del 25 novembre 2008. Si precisa inoltre che la difesa del Sig. Morabito ha notificato a Partecipazioni Italiane S.p.A., il 4 luglio 2006, atto di precetto per il pagamento delle spese liquidate dal Tribunale di Pavia per complessivi euro 5.312,26 senza preventiva lettera di richiesta di pagamento. Partecipazioni Italiane S.p.A. ha provveduto al saldo dell'importo di cui al precetto, il tutto,

ovviamente, senza acquiescenza alcuna alla sentenza di primo grado impugnata.

Causa di opposizione a precetto promossa dal Comune di Roma

Con atto di citazione in data 13 dicembre 2004 il Comune di Roma ha opposto avanti il Tribunale di Roma l'atto di precetto con il quale la Società aveva in precedenza intimato al Comune di Roma il pagamento dell'importo di euro 1.466.073,27. Tale importo rappresentava il credito per sorte interessi e rivalutazione monetaria che la Società vantava nei confronti del Comune di Roma, quale cessionaria di detto credito dal creditore originario Immobiliare Cometa s.r.l.. Con atto in data 28 maggio 1998, notificato al Comune di Roma il 16 luglio 1998, la Immobiliare Cometa s.r.l. aveva invero ceduto alla Società parte di un proprio credito litigioso verso il Comune di Roma, vantato a titolo di risarcimento danni per occupazione appropriativa, da parte del Comune medesimo, di un terreno di proprietà della Immobiliare Cometa s.r.l.. Alla data della cessione del credito, l'ammontare complessivo del credito risarcitorio di Immobiliare Cometa s.r.l. era stato liquidato dal Tribunale di Roma nella somma in Lit. 12.050.080.000, oltre a rivalutazione monetaria dal 1° dicembre 1982 ed interessi calcolati sugli importi man mano rivalutati. Rispetto a tale complessivo credito, con scrittura del 28 maggio 1998, Immobiliare Cometa s.r.l. aveva ceduto alla Società parte di detto credito, fino alla concorrenza di Lit. 8.000.000.000 (pari ad euro 4.131.655,19).

Successivamente al perfezionamento della predetta cessione, a seguito di impugnativa del Comune di Roma avverso la sentenza di primo grado sopra richiamata, la Corte d'Appello di Roma, confermava la condanna del Comune di Roma al risarcimento dei danni per l'importo in linea capitale di Lit. 12.050.080.000, oltre rivalutazione e interessi, salvo differire all'8 settembre 1986 la data di consumazione dell'illecito (facendo così decorrere da tale data la rivalutazione monetaria della somma liquidata, unitamente agli interessi) e condannare lo stesso Comune di Roma a corrispondere l'ulteriore rivalutazione monetaria fino alla data di pubblicazione della sentenza d'appello.

Con atto in data 25 giugno 2004, la Società a sua volta cedeva pro solvendo ad Assicurazioni Generali S.p.A. il credito in precedenza acquistato dalla Immobiliare Cometa s.r.l., sino a concorrenza e nei limiti della somma di euro 4.131.655,00, con esclusione degli accessori e degli interessi maturati e maturandi sul credito ceduto, per la cui esazione la Società si riservava autonome azioni esecutive verso il Comune di Roma.

Con l'atto di precetto notificato dalla Società al Comune di Roma, la Società aveva dunque intimato al Comune il pagamento del credito per la parte di esso vantata a titolo di rivalutazione monetaria e interessi. Il Comune di Roma si opponeva all'atto di precetto e ne chiedeva l'annullamento sostenendo, nel merito, che fosse dichiarata inammissibile o infondata ogni pretesa della Società per asserita inesistenza del debito.

In considerazione della situazione sopra descritta, e preso atto del giudizio espresso dal legale incaricato, con la Relazione Semestrale al 30 giugno 2005 il Consiglio di Amministrazione, in via del tutto prudentiale e senza con ciò in alcun modo riconoscere la fondatezza delle eccezioni svolte dal Comune di Roma, riteneva di operare l'integrale svalutazione del credito della Società verso il Comune di Roma e di iscrivere un fondo rischi per la somma di euro 4.131.655,00, a copertura dell'eventuale esercizio del diritto di regresso da parte di Assicurazioni Generali S.p.A. in relazione alla cessione di credito pro solvendo intervenuta con la Società.

Nel corso del 2005 sono intervenute due pronunce giudiziali rilevanti. La Corte di Cassazione, investita del giudizio di gravame avverso la sentenza della Corte d'Appello di Roma, ha ritenuto la sussistenza del credito a titolo di risarcimento per occupazione appropriativa ceduto da Immobiliare Cometa s.r.l. a terzi, ma ha altresì ritenuto non correttamente determinata nella sentenza impugnata la quantificazione del danno. Pertanto ha annullato la sentenza della Corte d'Appello di Roma, rinviando ad altra sezione della stessa ai fini della nuova determinazione del quantum del risarcimento, sulla base di criteri e parametri di calcolo specificamente indicati nella stessa sentenza di rinvio.

Il Comune di Roma ha quindi provveduto a riassumere la causa e la Società è intervenuta in detto giudizio. Il Giudice ha disposto la CTU con ordinanza riservata del 20 febbraio 2006 ed il consulente incaricato ha prestato il giuramento di rito. Il giudizio è stato rinviato alla udienza del 29 gennaio 2007 per l'esame dell'elaborato peritale. La Società ha provveduto a nominare un proprio consulente di parte. Nel frattempo sono state abbandonate le azioni esecutive intraprese dalla Società nei confronti del Comune di Roma, avendo perso efficacia ex art. 336 c.p.c. il titolo azionato.

All'udienza del 29 gennaio u.s., il Presidente del Collegio ha rinviato la causa al 21 maggio p.v., con possibilità per le parti fino a quella data di predisporre eventuali osservazioni alla CTU.

Con sentenza di primo grado del Tribunale di Roma in altro procedimento promosso dal Comune di Roma in opposizione al precetto ad esso notificato dalla Immobiliare Cometa s.r.l. ed avente ad oggetto l'intimazione al pagamento dei medesimi crediti originariamente maturati in capo alla stessa Immobiliare Cometa s.r.l., ma da questa ceduti a terzi, fra cui la Società, il Tribunale ha accertato che la cessione di credito notificata per prima al Comune di Roma è stata effettuata in data 14 dicembre 1997 per l'importo di euro 2.065.872,60, e che la prima cessione di credito immediatamente successiva è quella perfezionata tra Immobiliare Cometa s.r.l. e la Società in data 11 maggio 1998 per l'importo di euro 4.131.655,19, regolarmente notificata al Comune di Roma, e di conseguenza certamente opponibile a tale Amministrazione. Inoltre, con riferimento all'eccezione del Comune di Roma fondata sulla circostanza dell'intervenuto pagamento del credito in favore di uno dei cessionari, il Tribunale ha accertato che tale pagamento non era in alcun modo opponibile a coloro – fra cui la Società – i quali avessero notificato al Comune di Roma la propria cessione in data anteriore alla notifica della cessione effettuata dal beneficiario del pagamento.

La sentenza del Tribunale è stata impugnata da Immobiliare Cometa s.r.l. avanti la Corte d'Appello ed alla prima udienza la Società ha depositato la propria comparsa di intervento, ed il Giudice ha rinviato, per precisazione conclusioni, all'udienza del 12 febbraio 2009.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha preso atto del fatto che la Corte di Cassazione ha confermato l'esistenza del credito verso il Comune di Roma, pur rimettendone la quantificazione ad una nuova pronuncia della Corte d'Appello, sulla base di criteri da essa stessa indicati, maggiormente restrittivi rispetto a quelli in precedenza adottati dalla Corte d'Appello; e che il Tribunale di Roma ha accertato l'esistenza e l'opponibilità al Comune di Roma della cessione del credito a favore della Società, la priorità di tale cessione a tutte le altre, con la sola eccezione di una cessione dell'importo di euro 2.065.872,60, e l'inopponibilità alla Società dei pagamenti già effettuati dal Comune di Roma ad altri cessionari. Esso ha pertanto dato incarico ad un consulente tecnico di procedere alla rideterminazione del credito per risarcimento danni secondo i criteri specificamente indicati dalla Corte di Cassazione.

Il consulente tecnico incaricato ha stabilito, adottando dei criteri prudenziali, che il valore attualizzato dell'area in oggetto è pari a euro 4.700.000, ammontare che, dedotto l'importo della cessione precedente, non risulta sufficiente a coprire l'ammontare del credito ceduto alla Società e da quest'ultima, per la sorte capitale, ad Assicurazioni Generali S.p.A..

Conseguentemente, già in sede di redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2005, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a ridurre il fondo rischi appostato per il rischio di regresso da parte di Assicurazioni Generali S.p.A. verso la Società fino alla concorrenza di 1.497 migliaia di euro. Inoltre, in tale sede, è stato conseguentemente ricalcolato proporzionalmente l'ammontare del credito per interessi e rivalutazione che la Società vanta verso il Comune di Roma, determinando tale credito in 960 migliaia di euro.

A seguito della valutazione espressa il 1° dicembre 2006, dal perito nominato dalla Corte di Appello di Roma, come indicato nella nota relativa alla voce "Crediti ed altre attività non correnti", il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad incrementare il suddetto fondo rischi fino alla concorrenza di 2.359 migliaia di euro, pari alla differenza tra il credito per sorte capitale opponibile al Comune di Roma - quale stimato dal CTU incaricato dalla Corte di Appello di Roma e dedotto quanto di spettanza del precedente cessionario - ed il valore nominale del credito ceduto ad Assicurazioni Generali S.p.A., per il quale quest'ultima potrebbe agire in via di regresso. Proporzionalmente è stato ricalcolato l'ammontare del credito per interessi e rivalutazione che la Società vanta verso il Comune di Roma, in 647 migliaia di euro.

Si precisa infine che, in assenza del Giudice Relatore, la causa è stata rinviata al 21 maggio 2007 con possibilità per le parti fino a quella data di predisporre eventuali osservazioni alla valutazione effettuata dal perito nominato dalla Corte di Appello di Roma.

Causa promossa dalla società Simest S.p.A.

Con atto di citazione in data 16 luglio 2001 la Simest S.p.A. – Società Italiana per le Imprese all'Estero, aveva convenuto dinanzi al Tribunale di Roma la Società chiedendone la condanna al versamento, in proprio favore, della somma di Lit. 830.000.000 (pari ad euro

428.659,22), oltre interessi convenzionali (prime rate ABI aumentato di tre punti) dalla data di escussione della garanzia al saldo.

Il preteso credito fatto valere dalla società attrice derivava da una fideiussione rilasciata dalla Società nell'interesse della allora partecipata Rimoldi Necchi s.r.l. ed escussa dalla beneficiaria Simest S.p.A..

A seguito di ordinanza il Giudice, che ha accolto l'istanza di ingiunzione ex art. 186 ter c.p.c. proposta dalla Simest S.p.A., la Società ha provveduto al versamento, in favore della Simest S.p.A., dell'importo di complessivi euro 454.587,98.

All'udienza del 13 febbraio 2004, il legale della Rimoldi Necchi s.r.l., chiamata nel frattempo in causa dalla Società, ha comunicato l'intervenuto fallimento della propria assistita ed il giudizio è stato dichiarato interrotto.

Con ricorso notificato in data 26 ottobre 2004, la Simest S.p.A. ha riassunto il giudizio al fine di ottenere la condanna della Società al pagamento anche delle ulteriori spese e degli interessi di mora al tasso convenzionale, complessivamente quantificati in euro 60.000,00 circa.

L'udienza di riassunzione si è tenuta il 4 febbraio 2005, e il 13 gennaio 2006 sono state precisate le conclusioni e la causa è stata trattenuta in decisione.

Con sentenza emessa in data 7 giugno 2006 la Società è stata condannata al pagamento a favore di Simest S.p.A. della somma di euro 428.659,22 oltre interessi legali dal 9 maggio 2001 al saldo, nonché alla rifusione delle spese di lite. Tale sentenza ha dunque accolto la richiesta della Società del calcolo degli interessi al tasso legale anziché a quello convenzionale preteso da Simest S.p.A., pur confermando la ingiunzione ex art. 186 ter c.p.c. a suo tempo resa dallo stesso Giudice.

Posto che il versamento di euro 454.587,98, effettuato nel febbraio e marzo 2003, copre integralmente le spese legali dell'ingiunzione, l'IVA e la CPA sulle stesse, gli interessi e la quasi totalità della sorte capitale, la Società ha provveduto, con valuta 31 luglio 2006, al saldo della sorte residua, pari ad euro 1.007,86, oltre agli interessi legali dal marzo 2003 al 31 luglio 2006 ed oltre alle spese giudiziali definitive e relativi accessori. Il fondo di euro 60.000, relativo a questo contenzioso, al netto del pagamento effettuato, è stato quindi liberato.

Il legale incaricato, alla luce della "natura della controversia e "della assoluta mancanza di argomenti per confutare la debenza della sorte", ha sconsigliato di impugnare la sentenza, e tale consiglio è stato raccolto dal Consiglio di Amministrazione.

Causa di impugnativa del bilancio al 31 dicembre 2004 promossa da CONSOB

Con atto di citazione in data 5 dicembre 2005 la Società è stata convenuta in giudizio dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB) avanti il Tribunale di Pavia per richiesta di annullamento della delibera di approvazione del bilancio (di esercizio e consolidato) al 31 dicembre 2004 della Società stessa per mancata conformità alle norme che ne disciplinano la redazione.

Con comparsa di costituzione e risposta in data 28 gennaio 2006 la Società ha chiesto al Tribunale di Pavia di respingere le domande avversarie per inammissibilità e/o improponibilità e/o improcedibilità e/o carenza di interesse ad agire e/o cessazione della materia del contendere come ivi specificato.

A fondamento delle eccezioni proposte la Società ha fatto presente che il nuovo Consiglio di Amministrazione si è insediato il 31 marzo 2005 ed il Consiglio stesso, dopo aver esaminato anche le posizioni che qui interessano, ha autonomamente provveduto alle rettifiche ed appostazioni dei fondi negli stessi termini indicati da CONSOB nel suo atto di citazione. Per tale motivo la Società ha dato atto di non avere, nel merito, osservazioni con riferimento ai rilievi svolti dalla CONSOB e relativi ai bilanci (di esercizio e consolidato) 2004, considerato appunto che il nuovo Consiglio di Amministrazione aveva già redatto la Relazione Semestrale al 30 giugno 2005 in linea con i principi indicati dalla CONSOB nel giudizio in questione.

Con istanza comunicata a mezzo fax il 22 febbraio 2006, la CONSOB ha richiesto la fissazione di udienza. A fronte di tale atto, non notificato nell'osservanza delle norme regolamentari di legge, la Società ha proposto istanza, volta alla declaratoria di inammissibilità dell'atto stesso.

Con provvedimento in data 17 maggio 2006 il Tribunale di Pavia - esaminati gli atti e i documenti di causa - ha ritenuto opportuno fissare l'udienza del 13 giugno 2006 per sentire le parti con i rispettivi difensori al fine di "tentare la conciliazione" sulla base "delle

osservazioni contenute nella comparsa di costituzione della convenuta in merito all'approvazione di un bilancio diverso da quello contestato dall'attrice".

Il Tribunale, fallita la conciliazione fra le parti all'udienza del 13 giugno 2006, ha fissato, dopo alcuni rinvii, l'udienza del 20 febbraio 2007 per la discussione.

All'udienza del 20 febbraio 2007, previa ampia discussione su tutti i profili preliminari e di merito oggetto di lite, il Collegio si è riservato di emettere provvedimento decisorio entro 30 giorni, che non risulta ancora essere stato pubblicato..

Allo stato non è possibile valutare compiutamente quale sarà l'esito della controversia, né quali potrebbero essere gli eventuali rischi, trattandosi di vertenza appena iniziata e relativa all'applicazione di norme recenti (ad es. art. 2434 bis c.c.), con riferimento alle quali non esistono precedenti giurisprudenziali.

Vertenza Partecipazioni Italiane S.p.A./Rudra – Fallimento Euro & Bit + altri

La causa origina dalla chiamata in garanzia della Società, da parte della società Rudra S.p.A., a sua volta convenuta in revocatoria dal Fallimento Euro & Bit in relazione al pagamento di canoni di locazione per circa 194 migliaia di euro.

La responsabilità della Società viene invocata da Rudra S.p.A., in via subordinata, per avere la Società “artatamente messo in atto una serie di artifici finalizzati a creare in Rudra una legittima aspettativa di supporto di Euro & Bit S.p.A., al contempo celando e occultando la reale situazione di Euro & Bit S.p.A.”. Si precisa che Euro & Bit S.p.A. era all'epoca controllata da Nolitel Italia s.r.l., oggi in liquidazione, società quest'ultima a sua volta controllata dalla Società.

All'udienza dell'11 aprile 2006 la Società si è costituita, chiedendo l'integrale rigetto delle domande proposte nei suoi confronti.

Il Giudice, dopo rinvii, ha fissato successiva udienza di comparizione parti al 23 gennaio 2007, con termini intermedi per il deposito di memorie.

All'udienza del 23 gennaio 2007 la Società, per il tramite dei propri legali, ha chiesto termini per il deposito di istanze istruttorie, mentre parte attrice ha presentato istanza di ingiunzione ex art. 186 ter c.p.c.. Il Giudice Istruttore si è riservata.

Sia pure in attesa di sviluppi istruttori, il legale incaricato esprime dubbi di fondatezza della pretesa nei confronti della Società.

51. PROCEDIMENTI GIUDIZIARI ESTINTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Causa promossa dal Sig. Bellini

Nel corso dell'anno 2002 il Fallimento di Factor Industriale S.p.A. aveva chiesto la condanna del Sig. Bellini, nella sua qualità di Presidente del Collegio Sindacale di Factor Industriale S.p.A., in solido con altri Amministratori e Sindaci, al risarcimento di danni patrimoniali (quantificati in complessivi euro 4.187.838) e non patrimoniali (da determinarsi in via equitativa), asseritamente subiti da Factor Industriale S.p.A..

Costituendosi in giudizio il Sig. Bellini ha chiamato in causa la Società per essere manlevato e tenuto indenne dalla stessa in ordine alle sopra indicate richieste di risarcimento.

La Società si è costituita in giudizio chiedendo il rigetto delle domande svolte dal Sig. Bellini in quanto infondate.

La causa è stata definita nel mese di marzo 2006 – prima dell'udienza fissata per il giorno 29 per il proseguimento della attività istruttoria – a seguito del raggiungimento di una transazione che prevede l'abbandono del giudizio a spese compensate.

Vertenze Necchi Peraro

La Fonderie Necchi Peraro s.r.l. (già Peraro For S.p.A.), ex controllata della Società, è stata cancellata dal Registro delle Imprese il 28 dicembre 1998. Essa risultava convenuta in due vertenze di richiesta danni, l'una per inquinamento, conclusasi transattivamente nel corso del 2005, e l'altra per malattia professionale. In tale ultima causa la relazione definitiva del CTU, effettuata per stabilire le cause della morte, non ha riconosciuto la patologia di natura professionale ed ha escluso il nesso di causalità tra il decesso e l'attività lavorativa svolta presso la società. Pertanto, dopo che il Giudice, all'udienza del 16 maggio, ha rinviato la

causa all'udienza del 15 aprile 2008 per la precisazione delle conclusioni, controparte ha richiesto la disponibilità della Società all'abbandono della causa a spese compensate. A tale richiesta la Società ha aderito, e quindi la causa è stata abbandonata a spese compensate con conseguente cancellazione del relativo fondo.

Cause promosse dal Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio per l'annullamento di delibere di ripianamento perdite mediante riduzione del valore nominale delle azioni di risparmio (I[^] e II[^] causa)

Il Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio aveva citato in giudizio avanti il Tribunale di Pavia la Società chiedendo l'annullamento della delibera assunta dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti in data 20 novembre 2002, la quale aveva proceduto alla copertura delle perdite al 30 settembre 2002, oltretutto mediante utilizzo della riserva legale, attraverso abbattimento del capitale sociale con riduzione del valore nominale di tutte le categorie di azioni e quindi sia delle azioni ordinarie sia delle azioni di risparmio.

Con sentenza depositata in data 29 ottobre 2005 il Tribunale di Pavia ha annullato la delibera impugnata, ritenendo la stessa viziata sotto il profilo rilevato dall'attore.

Con successivo atto di citazione il Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio aveva poi citato in giudizio la Società per chiedere l'annullamento anche della delibera assunta dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti in data 24 gennaio 2004, la quale aveva disposto la copertura delle perdite maturate al 30 settembre 2003 mediante abbattimento del capitale sociale con riduzione del valore nominale di tutte le categorie di azioni e quindi sia delle azioni ordinarie sia delle azioni di risparmio.

Con sentenza depositata in data 8 novembre 2005 il Tribunale di Pavia ha annullato anche tale seconda delibera per le stesse ragioni che avevano motivato l'annullamento della precedente.

Il Tribunale ha parimenti condannato la Società a rifondere all'attore le spese di lite.

In relazione alle sentenze menzionate la Società ha ritenuto di porre fine al contenzioso convocando un'Assemblea Straordinaria dei Soci, alla quale è stata sottoposta la proposta di procedere alla sostituzione e rinnovazione delle delibere assunte dall'Assemblea Straordinaria dei Soci in data 20 novembre 2002 ed in data 24 gennaio 2004 annullate dalle predette sentenze del Tribunale di Pavia, nonché la proposta di sostituire e/o rinnovare anche la delibera di ripianamento perdite assunta dall'Assemblea del 1° febbraio 2005, in quanto, anche in tal caso, la Società aveva deliberato la copertura di parte delle perdite riducendo nella stessa misura il valore nominale sia delle azioni ordinarie sia delle azioni di risparmio.

L'Assemblea Straordinaria dei Soci ha quindi deliberato la sostituzione e/o rinnovazione delle citate delibere con nuove delibere di ripianamento delle perdite accertate nelle assemblee sopra richiamate, imputando a copertura delle perdite, all'epoca ripianate mediante la riduzione del valore nominale delle azioni di risparmio, versamenti Soci in conto copertura perdite.

L'Assemblea ha quindi provveduto al ripristino dell'originario valore delle azioni di risparmio, le quali sono state peraltro contestualmente frazionate nel rapporto da uno a dodici (da n. 112.500 a n. 1.350.000) onde ripristinare la parità tra il valore nominale delle azioni di risparmio e quello delle azioni ordinarie (euro 0,168). Per effetto delle suddette delibere il capitale sociale sottoscritto e versato è quindi passato da euro 185.072.512,46 ad euro 185.280.412,46 suddiviso in n. 1.101.509.598 azioni ordinarie e n. 1.350.000 azioni di risparmio, ciascuna dal valore nominale di euro 0,168.

L'Assemblea ha altresì modificato l'art. 19 dello Statuto con l'introduzione della previsione, per le sole azioni di risparmio, del privilegio della postergazione nel caso di riduzione del capitale per perdite.

Anche l'Assemblea Speciale degli Azionisti di Risparmio si è riunita il giorno 15 febbraio 2006, deliberando a favore della soluzione sopra esaminata.

Con l'attuazione delle delibere sopra esaminate è stato dunque posto rimedio al vizio delle delibere annullate, in conformità a quanto stabilito dalle sentenze del Tribunale di Pavia, senza dover procedere alla riapprovazione di tutte le altre delibere sul capitale assunte dalla Società.

La Società ha proposto appello avanti la Corte d'Appello di Milano al solo fine di far dichiarare la cessazione della materia del contendere per effetto della sopravvenuta delibera assembleare. Le udienze si terranno avanti la Corte d'Appello di Milano rispettivamente il

giorno 27 marzo e 3 aprile 2007.

Causa promossa dal Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio per l'ottenimento dell'anticipazione da parte della Società del fondo comune ex art. 146 D.Lgs. n. 58/1998

Con decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo emesso dal Tribunale di Milano su ricorso del Dott. Paolo Alberto Brera, in qualità di Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio della Società, lo stesso Tribunale di Milano aveva ingiunto alla Società il pagamento a favore del ricorrente dell'importo di euro 50.000,00 oltre interessi legali dal dovuto al saldo nonché delle spese della procedura monitoria. Tale importo sarebbe stato dovuto dalla Società a titolo di anticipazione del fondo comune, così come deliberato dall'Assemblea Speciale degli Azionisti di Risparmio tenutasi in data 4 febbraio 2003. In considerazione del carattere provvisoriamente esecutivo del decreto ingiuntivo, il ricorrente ha notificato alla Società atto di precetto con il quale ha ingiunto il pagamento dell'importo complessivo di euro 55.769,47 oltre oneri e accessori.

La Società ha proposto opposizione avverso il decreto ingiuntivo e separato ricorso per la sospensione della provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo opposto.

L'atto di precetto relativo al decreto ingiuntivo è stato azionato dal Dott. Brera, per cui in data 22 luglio 2005 è stato effettuato un pignoramento, presso la sede legale della Società, di arredi e macchine ufficio.

Con riferimento all'istanza di sospensione della provvisoria esecutorietà del decreto proposta dalla Società, il Giudice designato ha confermato l'esecutività del decreto ingiuntivo, per cui la Società ha provveduto al versamento della somma indicata in decreto, con espressa riserva di ripetizione alla conclusione del giudizio di opposizione in corso. Conseguentemente, è stata dichiarata l'estinzione della procedura esecutiva, per cui gli arredi e macchine ufficio che erano stati nel frattempo oggetto di pignoramento, sono tornati nella piena disponibilità della Società.

Nell'ambito della generale definizione di tutte le vertenze in essere tra la Società e gli Azionisti di Risparmio, le parti sono pervenute, nel corso del mese di febbraio 2006, alla determinazione di comporre, in via bonaria e definitiva, la controversia.

Nell'ambito dell'accordo transattivo concluso in data 15 febbraio 2006, la Società ha rinunciato alla domanda di ripetizione dell'anticipazione del fondo comune di euro 50.000,00 il quale è stato imputato dal Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio a copertura di costi e spese sostenuti nell'interesse degli Azionisti di Risparmio. L'Assemblea degli Azionisti di Risparmio ha quindi deliberato, in data 15 febbraio 2006, la ricostituzione del fondo comune nell'importo attivo netto di euro 27.000,00.

Ciò in quanto, nell'ambito della transazione sottoscritta, la Società si è impegnata a versare, quale nuova anticipazione del fondo comune di cui all'art. 146 TUF, la complessiva somma di euro 54.353,28, che è stata destinata, quanto ad euro 14.387,36 a rimborso delle anticipazioni già effettuate dal Rappresentante Comune; quanto ad euro 12.965,92 a pagamento del saldo di tutte le competenze legali degli Azionisti di Risparmio. Il residuo importo di euro 27.000,00 è rimasto nella disponibilità degli Azionisti di Risparmio per le finalità di cui all'art. 146 TUF.

Le parti hanno inoltre convenuto di porre a carico della Società e di determinare in via forfetaria in euro 30.000,00 (oltre IVA e CPA) le spese liquidate nelle due sentenze di cui al presente contenzioso ed al contenzioso esaminato al punto successivo.

Gli importi dovuti ai sensi dell'accordo transattivo di cui sopra sono stati saldati dalla Società. In particolare, a fronte del versamento a reintegrazione del fondo della somma di euro 54.353,28, la Società ha iscritto, già nel bilancio al 31 dicembre 2005, per il minor importo di euro 27.353,28 (pari alla somma delle spese già affrontate nell'interesse degli Azionisti di Risparmio), un credito verso gli Azionisti di Risparmio recuperabile, da parte della Società, negli esercizi successivi ove maturino utili a favore degli Azionisti di Risparmio. Tale credito si è aggiunto a quello già iscritto, in sede di Relazione Semestrale al 30 giugno 2005, a fronte del debito di euro 50.000,00 sopra citato ed estinto a seguito del succitato pagamento effettuato a saldo dell'importo indicato nel decreto ingiuntivo.

Le parti hanno infine convenuto di procedere all'abbandono della causa avanti il Tribunale di Milano, relativa all'opposizione al decreto ingiuntivo, a non formulare istanza di fissazione dell'udienza ed a far estinguere il giudizio.

Causa promossa dal Dott. Paolo Brera per l'ottenimento del pagamento dei propri compensi quale Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio

Con decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo emesso dal Tribunale di Milano su ricorso del Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio della Società Dott. Paolo Brera, il Tribunale di Milano aveva ingiunto alla Società il pagamento a favore del ricorrente dell'importo di euro 144.000,00 oltre interessi legali dal dovuto al saldo nonché delle spese della procedura monitoria. Tale importo rappresentava il compenso spettante al ricorrente quale Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio relativamente al biennio febbraio 2003/2005, così come deliberato dall'Assemblea Speciale degli Azionisti di Risparmio del 4 febbraio 2003 e del 25 novembre 2003. Il decreto ingiuntivo è stato dichiarato provvisoriamente esecutivo per cui, contestualmente alla notifica del ricorso e del pedissequo decreto ingiuntivo, il ricorrente ha notificato alla Società atto di precetto con il quale ha ingiunto il pagamento dell'importo complessivo di euro 155.331,16 oltre oneri e accessori.

La Società ha proposto opposizione avverso il decreto ingiuntivo e separato ricorso per la sospensione della provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo opposto.

Peraltro, stante il carattere provvisoriamente esecutivo del decreto ingiuntivo e relativo atto di precetto, in data 17 novembre 2005 la Società aveva provveduto al versamento della somma indicata in decreto. Pertanto, alla luce dell'intervenuto pagamento, il Giudice ha ritenuto non vi fosse più materia per dover provvedere in merito alla istanza di sospensione della provvisoria esecuzione.

Nell'ambito della generale definizione di tutte le vertenze in essere tra la Società e gli Azionisti di Risparmio e visto il carattere esecutivo dei provvedimenti ed atti notificati alla Società dal Dott. Brera ed il rigetto delle istanze proposte dalla Società avverso i medesimi provvedimenti ed atti, le parti sono pervenute, nel corso del mese di febbraio 2006, alla determinazione di comporre, in via bonaria e definitiva, anche la controversia in questione, nei termini qui di seguito indicati:

- i. l'importo di euro 116.159,00 già versato dalla Società al Rappresentante Comune per i compensi relativi al periodo dal 1° febbraio 2003 al febbraio 2005, è stato da quest'ultimo definitivamente trattenuto, e transattivamente imputato a soddisfazione di ogni altra sua pretesa in relazione ai compensi maturati e non corrisposti sino al perfezionamento della transazione. Il Rappresentante Comune ha quindi rinunciato espressamente al pagamento di qualsiasi somma eventualmente ad egli dovuta a titolo di compenso per tutto il periodo sino al perfezionamento dell'accordo transattivo;
- ii. il compenso spettante al Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio, a far data dal perfezionamento della transazione, è stato ridotto ad euro 2.000,00 mensili, posti a carico della Società.

I giudizi pendenti sono stati conseguentemente abbandonati.

Causa di opposizione allo stato passivo del Fallimento Rimoldi Necchi promosso dalla Società

Si tratta di un giudizio di opposizione, promosso dalla Società, allo stato passivo del Fallimento Rimoldi Necchi a fronte della mancata ammissione del credito di euro 6.872.615,08 (risultante dal "saldo intercompany" Necchi S.p.A./Rimoldi Necchi s.r.l.) in via chirografaria e di euro 1.753.630,06 in via privilegiata (a titolo di corrispettivo della sublocazione dalla Società a Rimoldi Necchi del complesso di Olcella).

Nel predetto giudizio si è costituito il Fallimento eccedendo, per quanto concerne il credito privilegiato, l'inopponibilità della scrittura privata di sublocazione in quanto priva di data certa, nonché la simulazione del contratto e comunque la revocabilità dei pagamenti eventualmente dovuti; per quanto invece concerne il credito chirografario, il Fallimento ha rilevato l'inopponibilità degli estratti conto nei propri confronti.

La causa è stata transattivamente definita nel corso del mese di marzo del 2006 nell'ambito della più ampia transazione conclusa con il Fallimento Rimoldi Necchi di cui alla successiva sezione "Ulteriori rapporti e situazioni da segnalare".

Ulteriori rapporti e situazioni da segnalare

Posizione Arché – Rimoldi Necchi – Fallimento Rimoldi Necchi - Rimi s.r.l. (Stabilimento di Busto Garolfo)

Tutti i rapporti pregressi relativi alla posizione in oggetto sono stati definiti nel corso del mese di marzo 2006, quando la Curatela del Fallimento Rimoldi Necchi (che nel dicembre 2005 aveva notificato alla Società e ad altri soggetti un atto di diffida per l'ottenimento del risarcimento di asseriti danni subiti dalla Rimoldi Necchi a seguito della vendita e la successiva assunzione in locazione dell'immobile di Busto Garolfo), ha accettato una proposta per la definizione in via transattiva di tutti i rapporti tra Bipielle Leasing S.p.A., Partecipazioni Italiane S.p.A., Arché S.p.A. e la Banca Popolare Italiana soc. coop. da una parte, società proponenti l'accordo, e il Fallimento Rimoldi Necchi dall'altra parte.

Di tale accordo si riportano qui di seguito i punti rilevanti per la Società.

Sul fronte delle rinunce e degli impegni assunti dalla Società verso il Fallimento, la transazione ha previsto (i) il versamento della Società al Fallimento della somma di euro 3,5 milioni; (ii) la rinuncia ai crediti per i quali la Società aveva chiesto l'ammissione al passivo della Rimoldi Necchi, nonché (iii) la rinuncia a qualsivoglia altro credito nei confronti del Fallimento.

Con l'accordo transattivo il Fallimento Rimoldi Necchi ha effettuato una serie di rinunce, specificatamente descritte nella descrizione della vicenda riportata nel bilancio al 31 dicembre 2005.

Contestualmente all'accordo transattivo con il Fallimento Rimoldi Necchi, la Società ha inoltre risolto, nell'ambito di un più ampio accordo transattivo, i rapporti con Arché S.p.A. e Bipielle Leasing S.p.A. aventi ad oggetto la locazione dell'immobile di Busto Garolfo e le relative pendenze per canoni di locazione scaduti.

Per quanto agli aspetti che concernono specificamente la Società, l'accordo stipulato prevede fra l'altro: (i) la risoluzione in via anticipata, con effetto 1° gennaio 2006, del contratto di locazione tra Arché S.p.A. e la Società, senza addebito di penali e/o indennizzi a carico della Società; (ii) la definizione dei rapporti con Bipielle Leasing S.p.A. proprietaria dell'immobile in merito alla presa in consegna da parte di quest'ultima dell'immobile nello stato di occupazione e di conservazione in cui il medesimo si trova; (iii) l'impegno della Società a pagare a Bipielle Leasing S.p.A. i canoni di locazione scaduti al 31 dicembre 2005, sino alla concorrenza di euro 3.592.507,00 IVA inclusa; (iv) la rinuncia da parte della Società al credito nei confronti di Arché S.p.A., dalla stessa peraltro contestato, a titolo di rimborso delle obbligazioni Arché S.p.A. detenute dalla Società del valore nominale di euro 420.000,00.

In relazione al versamento di euro 3,5 milioni effettuato dalla Società a favore del Fallimento, tale onere è stato interamente recuperato dalla Società mediante utilizzo della manleva prestata a favore della Società dalla Banca Popolare Italiana soc. coop. e di cui si è detto più diffusamente nel precedente paragrafo "Manleva prestata alla Società da Banca Popolare Italiana soc. coop."

Sempre con riferimento all'immobile di Busto Garolfo si evidenzia che il Comune di Busto Garolfo, con raccomandata datata 14 settembre 2005, aveva prescritto alla Rimi S.r.l. ed a questa Società, "in qualità di proprietaria dell'area in questione" (n.d.r. stabilimento di Busto Garolfo), "... di presentare, entro 60 giorni dal ricevimento della ...notifica, un piano di caratterizzazione, al fine di delimitare la contaminazione all'interno dell'area galvanica e attuare, successivamente, idonee procedure di bonifica...".

La Società, dopo aver scritto al Comune di Busto Garolfo, rappresentando la propria estraneità, e richiedendo quindi, in via di autotutela, l'annullamento e/o la revoca del provvedimento stesso, con espressa riserva di ogni ulteriore azione in sede contenziosa, ha successivamente impugnato avanti il TAR della Lombardia il sopra citato provvedimento del Comune di Busto Garolfo. In data 5 aprile 2006 il Comune ha emesso un provvedimento di annullamento, in via di autotutela, del provvedimento impugnato, in accoglimento della suddetta istanza presentata dalla Società.

Il contenzioso potrà pertanto definirsi mediante sentenza di cessazione della materia del contendere o decreto di sopravvenuta carenza di interesse. Allo stato attuale il contenzioso è peraltro in stato di quiescenza e non verrà fissata udienza se non dietro espresso sollecito della parte ricorrente, cioè la Società.

ALLEGATI

ALLEGATO 1 - RAPPORTI DI PARTECIPAZIONE

PARTECIPAZIONI ITALIANE S.p.A. E CONTROLLATE

RAPPORTI DI PARTECIPAZIONE TRA LE SOCIETA' CONSOLIDATE AL 31 DICEMBRE 2006

Composizione del Gruppo e settori di appartenenza

Nel mese di aprile 2005 a Partecipazioni Italiane S.p.A. è stato conferito, ex art. 2441, c. 4, 1 parte del Codice Civile, il 99,85 % del capitale sociale della Bormioli Finanziaria S.p.A. da parte di Glass Italy B.V., società di diritto olandese con sede in Amsterdam, a titolo di sottoscrizione e versamento dell'aumento di capitale sociale per complessivi 153 milioni di euro deliberato dalla Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Partecipazioni Italiane S.p.A. del 22 marzo 2005.

Con deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti del 22 dicembre 2006, la società Bormioli Finanziaria S.p.A. ha deliberato di aumentare il proprio capitale sociale per il valore nominale massimo di euro 3.612.411, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5 c.c..

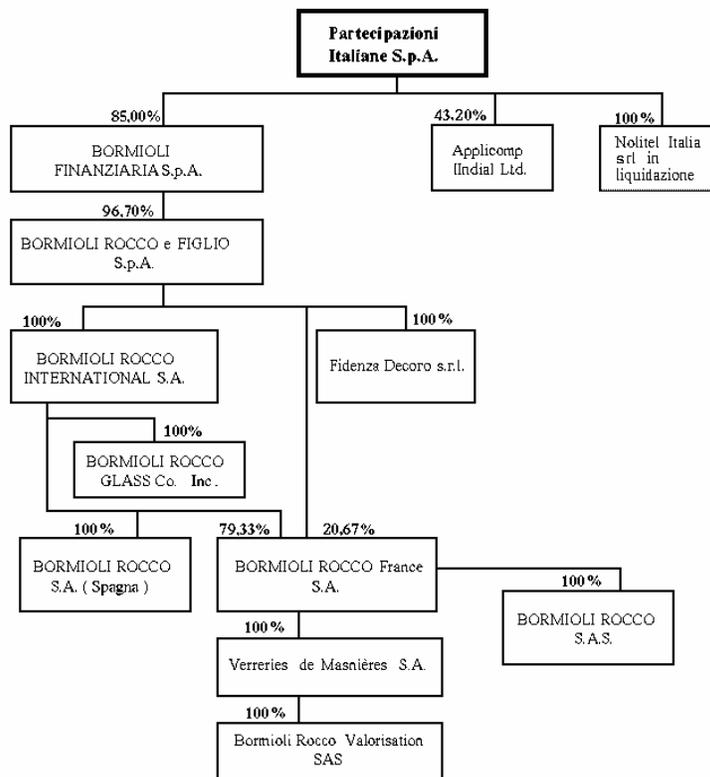
In data 28 dicembre parte del citato aumento di capitale é stato sottoscritto da Efibanca S.p.A. per n. 2.337.511 azioni, di valore nominale 1 euro, più sovrapprezzo di euro 15,61 per azione A seguito di tale operazione la quota di Partecipazioni Italiane S.p.A. risulta ridotta all' 85,00%.

Bormioli Finanziaria S.p.A. controlla il gruppo industriale che opera nel settore del vetro cavo e della plastica facente capo alla società Bormioli Rocco e Figlio S.p.A..

Con contratto stipulato in data 28 dicembre 2006 Bormioli Finanziaria S.p.A. ha acquistato da Efibanca S.p.A. n. 33.748.000 azioni, pari al 30,97% del capitale sociale, della Bormioli Rocco e Figlio S.p.A..

A seguito di tale operazione la percentuale di possesso di Bormioli Finanziaria S.p.A. nella Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. risulta essere pari al 96,70%.

Al 31 dicembre 2006, il Gruppo risulta essere composto come illustrato nel diagramma seguente:



Gruppo Bormioli Rocco e Figlio S.p.A.

Le società che compongono il Gruppo Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. operano principalmente nell'industria del vetro cavo e in settori complementari o accessori.

Nell'ambito del settore vetrario le attività riguardano in particolare:

- produzione di contenitori in vetro per uso farmaceutico, per profumeria e per prodotti alimentari;
- produzione di casalinghi ed articoli per la casa in vetro;
- decorazione di articoli in vetro.

Il Gruppo opera anche nel settore dei contenitori e chiusure in plastica.

Gli stabilimenti produttivi ed operativi a fine periodo sono complessivamente dodici (otto in Italia ed i restanti all'estero); il gruppo inoltre si avvale di una società commerciale negli Stati Uniti.

Le società del Gruppo Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. consolidate con il metodo dell'integrazione globale al 31 dicembre 2006 sono le seguenti:

| Denominazione | Sede | Capitale sociale (valori in migliaia) | Controllante | % di controllo 31.12.2006 | % di controllo 31.12.2005 |
|---------------------------------|----------------------|---|--------------------------------|------------------------------|------------------------------|
| Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. | Fidenza – Italia | 108.961 euro | Bormioli Finanziaria S.p.A. | 96,70 | 65,74 |
| Verreries de Masnières SA | Masnières – Francia | 9.244 euro | Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. | 100 | 100 |
| Bormioli Rocco Sas | S. Sulpice – Francia | 30.809 euro | Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. | 100 | 100 |
| Bormioli Rocco SA | Guadalajara – Spagna | 12.020 euro | Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. | 100 | 100 |
| Bormioli Rocco International SA | Lussemburgo | 47.500 euro | Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. | 100 | 100 |
| Bormioli Rocco France SA | S. Sulpice – Francia | 41.978 euro | Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. | 100 | 100 |
| Bormioli Rocco Glass Co. Inc. | New York – USA | 100 usd | Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. | 100 | 100 |
| Bormioli Rocco Valorisation SAS | Masnières – Francia | 500 euro | Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. | 100 | 100 |
| Decoro Fidenza s.r.l. | Fidenza - Italia | 100 euro | Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. | 100 | 100 |

Nel periodo non vi sono state variazioni dell'area di consolidamento rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

Le società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto al 31 dicembre 2006 sono le seguenti:

| Denominazione | Sede | Capitale Sociale (valori in migliaia) | % di controllo 31.12.2006 | % di controllo 31.12.2005 |
|---------------|--------|--|------------------------------|------------------------------|
| Co.Ge.Vi. SA | Spagna | 713 euro | 37,3% | 37,3% |

Nel corso dell'esercizio:

- la società Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. ha ceduto la partecipazione nella collegata N.O.V. s.r.l., operante nel settore degli stampi per vetrerie, con la realizzazione di un provento pari a 5 migliaia di euro;
- la società collegata Co.Ge.Vi. SA ha provveduto alla riduzione per esubero del proprio capitale sociale per complessivi 2.000 migliaia di euro. Tale circostanza ha determinato una riduzione del valore di carico della relativa partecipazione pari a 747 migliaia di euro.

Per quanto riguarda i rapporti con la società collegata, la controllata spagnola Bormioli Rocco SA intrattiene rapporti con Co.Ge.Vi. SA per l'approvvigionamento di energia elettrica.

ALLEGATO 2 - ANDAMENTO DEL TITOLO

Le azioni Necchi S.p.A., ora Partecipazioni Italiane S.p.A., erano quotate, dall'agosto 1985, alla Borsa Valori di Milano.

Dal 28 novembre 2003 le negoziazioni delle azioni ordinarie erano state sospese dall'organo del mercato.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2005 ammontava ad euro 185.072.512,46 suddiviso in n. 1.101.509.598 azioni ordinarie e n. 112.500 azioni di risparmio non convertibili, da nominali euro 0,168 cadauna.

Alla data del 31 dicembre 2005 gli Azionisti che possedevano azioni ordinarie in misura superiore al 2% del capitale sociale erano i seguenti:

| | | |
|------------------------------------|----------------|-----------------|
| GLASS ITALY B.V. | n. 910.714.285 | pari al 82,68 % |
| BANCA POPOLARE ITALIANA soc. coop. | n. 80.643.008 | pari al 7,32 % |

A seguito dell'Assemblea tenutasi in data 15 febbraio 2006, che ha ripristinato l'originario valore delle azioni di risparmio, il capitale sociale è pari ad euro 185.280.412,46 suddiviso in n. 1.101.509.598 azioni ordinarie e n. 1.350.000 azioni di risparmio non convertibili, tutte di valore nominale pari ad euro 0,168.

In data 11 aprile 2006 Glass Italy B.V., società di diritto olandese controllata da Banca Popolare Italiana soc. coop., ha acquistato n. 13.288.096 azioni ordinarie di Partecipazioni Italiane arrivando a controllare l'83,9% circa del capitale della Società.

Per effetto dell'acquisto la partecipazione complessivamente detenuta da Glass Italy B.V. e dalla Banca Popolare Italiana soc. coop. nel capitale sociale di Partecipazioni Italiane S.p.A., rappresentato da azioni ordinarie, risultava essere pari al 91,2062% e quindi superiore al 90% del capitale sociale.

Successivamente, in data 26 aprile 2006 ed in data 12 maggio 2006 Glass Italy B.V., società di diritto olandese controllata da Banca Popolare Italiana soc. coop., ha acquistato ulteriori n. 12.929.382 azioni ordinarie di Partecipazioni Italiane.

Per effetto di tale acquisto la partecipazione complessivamente detenuta da Glass Italy B.V. e dalla Banca Popolare Italiana soc. coop. nel capitale sociale di Partecipazioni Italiane S.p.A., rappresentato da azioni ordinarie, risultava essere pari al 92,38%.

Successivamente a tali operazioni è stato avviato il processo legato al delisting della Società con il deposito in Consob, da parte dell'azionista di controllo, della documentazione necessaria all'Autorità di Controllo del Mercato per determinare il prezzo al quale Glass Italy B.V. avrebbe successivamente lanciato l'Offerta Pubblica di Acquisto sui titoli della Società, ai sensi del combinato disposto degli artt. 108 e 109 del D. Lgs. n. 58/98.

In data 30 agosto 2006 la Consob ha emesso la Delibera n. 15546, con la quale il prezzo dell'Offerta Pubblica di Acquisto Residuale sulle azioni ordinarie Partecipazioni Italiane S.p.A. è stato stabilito in euro 0,2079 per ogni azione. Le azioni della Società sono state oggetto di due Offerte Pubbliche di Acquisto: una residuale ed obbligatoria sulle azioni ordinarie per mancato ripristino del flottante, ed una volontaria sulla totalità delle azioni di risparmio, entrambe al prezzo di euro 0,2079.

Conseguentemente alla conclusione dell'Offerta Pubblica Residuale su azioni ordinarie emesse dalla Società effettuata da parte della controllante Glass Italy B.V. (in qualità di coobbligato solidale con la Capogruppo Banca Popolare Italiana), Borsa Italiana con provvedimento n. 4911 del 23 ottobre 2006 avente decorrenza 30 ottobre 2006 ha disposto la revoca delle azioni ordinarie della Società dalla quotazione sul Mercato Telematico Azionario.

A decorrere dalla data di pagamento del corrispettivo delle due citate Offerte Pubbliche di Acquisto, pari ad euro 0,2079 per ciascuna azione della Società portata in adesione, la partecipazione al capitale della Società rappresentata da azioni ordinarie, detenuta da Glass Italy B.V. congiuntamente al coobbligato solidale Banca Popolare Italiana soc. coop. è stata pari al 99,186%. Glass Italy B.V. risulta altresì titolare di una percentuale pari al 21,169% del capitale sociale della Società, rappresentato da azioni di risparmio.

Alla data del 31 dicembre 2006 gli Azionisti che possedevano azioni ordinarie in misura superiore al 2% del capitale sociale erano i seguenti:

| | | |
|------------------------------------|-------------------------|------------------|
| GLASS ITALY B.V. | n. 1.011.902.044 | pari al 91,865 % |
| BANCA POPOLARE ITALIANA soc. coop. | n. 80.643.008 | pari al 7,321 % |
| Totale | n. 1.092.545.052 | 99,186 % |

In data 23 febbraio 2007, Glass Italy B.V. ha esercitato il diritto di acquistare, ai sensi dell'art. 111 del D.Lgs. 58/98, tutte le n. 8.964.546 azioni ordinarie della Società non portate in adesione alla citata Offerta di Acquisto Residuale, mediante il pagamento di analogo corrispettivo unitario pari ad euro 0,2079.

ALLEGATO 3 - COMPENSI

Compensi ai Consiglieri di Amministrazione, al Collegio Sindacale, al Direttore Generale e al Rappresentante degli Azionisti di Risparmio.

(migliaia di euro)

| Nome e Cognome | Carica Ricoperta | Periodo per cui è stata ricoperta la carica | Scadenza della carica | Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio | Altri compensi |
|--------------------------------|---------------------------------------|---|----------------------------|---|----------------|
| Paolo A. Colombo | Presidente | 01.01.2006 - 31.12.2006 | Approvazione Bilancio 2007 | 80.000 | |
| Marco Castaldo | Consigliere | 01.01.2006 - 31.12.2006 | Approvazione Bilancio 2007 | 40.000 | |
| Enrico Maria Fagioli Marzocchi | Consigliere | 01.01.2006 - 31.12.2006 | Approvazione Bilancio 2007 | - | |
| Giuseppe Garofano | Consigliere | 01.01.2006 - 31.12.2006 | Approvazione Bilancio 2007 | 40.000 | |
| Michele Russo | Consigliere | 01.01.2006 - 31.12.2006 | Approvazione Bilancio 2007 | 40.000 | |
| Paolo Bonazzi | Presidente del Collegio Sindacale | 01.01.2006 - 31.12.2006 | Approvazione Bilancio 2006 | 28.826 | |
| Paolo Ribolla | Sindaco | 01.01.2006 - 31.12.2006 | Approvazione Bilancio 2006 | 15.956 | |
| Vincenzo Romeo | Sindaco | 01.01.2006 - 31.12.2006 | Approvazione Bilancio 2006 | 17.037 | |
| Sabbadini Gianluca | Direttore Generale | 01.01.2006 - 31.12.2006 | N/A | 123.000 | 7.000** |
| Paolo Brera | Rappresentante Azionisti di Risparmio | 01.01.2006 - 31.12.2006 | N/A | 21.000 | |

** compenso corrisposto dalla società Bormioli Finanziaria S.p.A. per l'incarico di Vice Presidente.

Si precisa che i componenti degli organi di amministrazione e di controllo e il Direttore Generale non possiedono partecipazioni nella Società e nelle sue controllate.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Paolo A. Colombo

IL SOTTOSCRITTO LEGALE RAPPRESENTANTE CONSAPEVOLE DELLE RESPONSABILITÀ PENALI PREVISTE IN CASO DI FALSA DICHIARAZIONE, ATTESTA AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR 445/2000 LA CORRISPONDENZA DEL PRESENTE DOCUMENTO A QUELLO CONSERVATO AGLI ATTI DELLA SOCIETÀ'.

GRUPPO PARTECIPAZIONI ITALIANE S.p.A.

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
SUL BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2006**

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2409-TER DEL CODICE CIVILE

Agli Azionisti della PARTECIPAZIONI ITALIANE S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Partecipazioni Italiane S.p.A. (di seguito la "Società") chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della Società. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.
2. Ad eccezione di quanto descritto nel successivo paragrafo 3., il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. Inoltre, l'Appendice al bilancio d'esercizio "Transazione ai Principi Contabili Internazionali (IAS – IFRS)" illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ed include le informazioni relative ai prospetti di riconciliazione previsti dal principio contabile internazionale IFRS 1, precedentemente approvati dal Consiglio di Amministrazione e pubblicati contestualmente alla relazione semestrale al 30 giugno 2006 redatta ai sensi dell'art. 82 Delibera Consob n° 11971 del 14 maggio 1999, da noi assoggettati a revisione contabile, per i quali si fa riferimento alla relazione di revisione da noi emessa in data 13 settembre 2006.

3. La Società detiene una partecipazione del 43,2% nel capitale sociale della Applicomp India Limited (di seguito "Applicomp"), società di diritto indiano controllata dal gruppo Videocon, la cui attività primaria, iniziata nel corso del 2001, è quella di produrre elettrodomestici destinati prevalentemente ai mercati indiano e limitrofi. Al 31 dicembre 2006, la partecipazione è iscritta nel bilancio d'esercizio per un valore pari a zero ed è esposta al netto

di una svalutazione complessivamente pari ad Euro 11.410 migliaia, di cui Euro 2.570 migliaia stanziati nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, e la parte residua in esercizi precedenti; inoltre, alla stessa data, risultano iscritti nel bilancio d'esercizio crediti verso la collegata per un valore pari a zero, esposti al netto di una svalutazione complessivamente pari ad Euro 7.256 migliaia, di cui Euro 960 migliaia stanziati nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, e la parte residua in esercizi precedenti.

La Applicomp chiude il proprio esercizio sociale al 31 luglio e predispone il proprio bilancio secondo i principi contabili indiani. In precedenti esercizi, i dati del bilancio di Applicomp erano stati assoggettati a revisione contabile esclusivamente da parte del revisore locale, avendo la Direzione della collegata sempre sostenuto che il predetto revisore locale non era disponibile né a consentire l'accesso ai fogli di lavoro ai nostri corrispondenti locali, né a fornire agli stessi risposte a richieste specifiche contenute in appositi questionari. Come peraltro descritto dagli Amministratori della Società nelle note illustrative, nonostante i ripetuti solleciti scritti e l'intervento di un legale indiano al quale gli Amministratori hanno ritenuto opportuno affidare un incarico a difesa dei propri interessi, in considerazione delle difficoltà riscontrate nello stabilire contatti con l'azionista di maggioranza di Applicomp e nell'ottenere dati consuntivi e prospettici ed informazioni dalla collegata, l'ultimo bilancio relativo alla collegata indiana ricevuto dalla Società si riferisce all'esercizio chiuso al 31 luglio 2004. Solo nel corso del mese di marzo 2006 la Società ha ricevuto, tramite il proprio *advisor* Efibanca S.p.A. (al quale gli Amministratori hanno conferito un incarico per la ricerca di eventuali acquirenti della collegata, inclusivo della conduzione di trattative con l'attuale azionista di maggioranza della Applicomp) il bilancio annuale della collegata stessa al 31 luglio 2005, senza alcuna evidenza di validazione da parte di amministratori, né di revisori contabili. Peraltro alla data di emissione della presente relazione, la Società non ha ancora ricevuto il bilancio annuale della collegata al 31 luglio 2006. Inoltre, come comunicatoci dalla Direzione della Società, non risulta che alcun bilancio infrannuale sia stato predisposto dalla Applicomp con riferimento alla data del 31 dicembre 2006, o a data prossima a quest'ultima. Conseguentemente, non siamo stati in grado di svolgere le procedure di verifica previste nella fattispecie dagli statuiti principi di revisione.

Inoltre, alla data di emissione della presente relazione non abbiamo ricevuto risposta alle nostre richieste di informazioni da parte della Applicomp, relativamente alla conferma del credito verso quest'ultima iscritto nel bilancio d'esercizio.

In considerazione delle limitazioni precedentemente descritte, non possiamo pertanto escludere che, qualora fossimo stati in grado di svolgere, relativamente ad un bilancio intermedio di Applicomp alla data del 31 dicembre 2006, le procedure di revisione necessarie nella fattispecie e qualora avessimo ricevuto risposta alla suddetta richiesta di conferma, sarebbero potute emergere, oltre alle situazioni di incertezza e difficoltà valutativa descritte nel successivo paragrafo 5.a), rettifiche, anche di entità significativa, da apportare al valore della partecipazione ed al valore del credito verso la collegata che gli Amministratori hanno riflesso nel bilancio d'esercizio, secondo le modalità descritte nel successivo paragrafo 5.a).

4. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Partecipazioni Italiane S.p.A. al 31 dicembre 2006, ad eccezione degli eventuali effetti che sarebbero potuti emergere dall'esecuzione delle procedure di revisione menzionate nel soprariportato paragrafo 3., è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Partecipazioni Italiane S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

5. Per una migliore comprensione del bilancio d'esercizio, si richiama l'attenzione sulle seguenti situazioni di incertezza e difficoltà valutativa e su ulteriori fatti di rilievo più ampiamente descritti nelle note illustrative:

a) Partecipazione in Applicomp e crediti vantati verso Applicomp

Come descritto nel precedente paragrafo 3., nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006 la partecipazione detenuta nella collegata Applicomp risulta iscritta per un valore netto contabile pari a zero.

Nel corso del precedente esercizio gli Amministratori hanno ritenuto non più strategica tale partecipazione ed hanno conseguentemente deciso di avviarne il processo di dismissione, affidando all'entità correlata Efibanca S.p.A. l'incarico per la ricerca di eventuali acquirenti. Al fine di determinare il valore di tale partecipazione, gli Amministratori hanno richiesto il supporto di una società di consulenza, ottenendone una relazione nel mese di settembre 2005. Le valutazioni effettuate dalla società di consulenza a tale data avevano individuato il *fair value* preliminare della partecipazione detenuta in Applicomp nella misura di Euro 11,6 milioni, valore in linea con la corrispondente quota di patrimonio netto di pertinenza della Società, determinata sulla base dell'ultimo bilancio ufficiale a disposizione, riferito alla data del 31 luglio 2004 (Euro 11.410 migliaia). A titolo puramente informativo, il bilancio di Applicomp al 31 luglio 2005, ricevuto tramite l'*advisor* Efibanca S.p.A. con le modalità e nella forma descritte al precedente paragrafo 3., evidenzia un patrimonio netto contabile di pertinenza della Società pari ad Euro 14.244 migliaia. Inoltre, la società di consulenza aveva indicato nella propria relazione, oltre ad ulteriori informazioni relative ai criteri utilizzati ed alle limitazioni riscontrate, che il valore individuato avrebbe potuto essere assoggettabile ad ulteriori riduzioni per riflettere uno sconto per carenza di liquidabilità dell'investimento. Sulla base di tali indicazioni, nonché delle difficoltà riscontrate dalla Società nello stabilire contatti con l'azionista di maggioranza di Applicomp e nell'ottenere dati consuntivi e prospettici ed informazioni dalla collegata, difficoltà che hanno generato la necessità per la Società, che detiene solo una partecipazione di minoranza, di affidare un incarico ad un legale indiano a difesa dei propri interessi, gli Amministratori avevano ritenuto opportuno ridurre il *fair value* preliminare indicato dalla società di consulenza del 25% circa per l'assenza di tutela effettiva degli interessi della Società e, sul valore così determinato, apportare un'ulteriore riduzione del 70% circa per mancanza di liquidità dell'investimento.

In considerazione della perdurante assenza sia di riscontri alle iniziative intraprese dalla Società al fine di stabilire un contatto con l'azionista di maggioranza di Applicomp, sia di informativa sulla situazione economico-finanziaria della collegata, nonché di previsioni circa il suo futuro andamento, gli Amministratori hanno ritenuto opportuno svalutare integralmente, nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006, il valore di carico della partecipazione detenuta nella Applicomp, ritenendo che le suddette circostanze accrescano gli elementi di incertezza sottostanti la valutazione della partecipazione.

Inoltre, al 31 dicembre 2006 la Società vanta crediti verso la collegata Applicomp per un importo di Euro 7.256 migliaia che, sulla base di pattuizioni contrattuali a suo tempo stipulate tra le parti, sono liquidabili mediante emissione di nuove azioni da parte della collegata mantenendo inalterata la percentuale di partecipazione. Tale importo è relativo, pressoché integralmente, a crediti originati da una cessione di macchinari alla Applicomp effettuata in esercizi precedenti dalla Necchi Compressori S.r.l. (società del Gruppo Necchi attualmente in concordato preventivo), e da quest'ultima ceduti alla Necchi S.p.A.

La consegna dei suddetti macchinari è stata completata nel corso del primo semestre 2005; secondo quanto comunicato dalla Applicomp nel settembre 2005, gli stessi non sarebbero peraltro in buono stato di funzionamento e si renderebbero pertanto necessari interventi tecnici per il loro ripristino. Secondo quanto comunicato agli Amministratori dall'*advisor* incaricato di individuare potenziali acquirenti della partecipazione, i costi di ripristino sarebbero stati stimati dalla Applicomp in circa Euro 3 milioni; l'atto di cessione dei suddetti crediti non prevede peraltro il subentro della Società in alcuna responsabilità di garanzia dei macchinari ceduti, né questa trova riscontro in alcun contratto o accordo a noi reso disponibile.

In tale contesto, gli Amministratori hanno ritenuto di svalutare, in esercizi precedenti, i crediti vantati verso la Applicomp per Euro 6.296 migliaia, esponendoli nel bilancio d'esercizio nella voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

In particolare, tale svalutazione trae origine:

- quanto ad Euro 3.296 migliaia, dalle modalità di liquidazione dei crediti precedentemente esposte e pertanto al fine di riflettere la valutazione delle emittende azioni con gli stessi criteri che hanno condotto gli Amministratori alla svalutazione della partecipazione detenuta in Applicomp;
- quanto ad Euro 3.000 migliaia, al fine di riflettere gli oneri di ripristino richiesti dalla Applicomp.

In considerazione degli stessi elementi che hanno accresciuto l'incertezza valutativa correlata alla partecipazione detenuta nella Applicomp, precedentemente descritti, gli Amministratori hanno ritenuto opportuno svalutare integralmente, nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006, il valore dei crediti vantati verso la collegata.

In considerazione di quanto sopra indicato, gli Amministratori hanno indicato nelle note illustrative i rilevanti elementi di discrezionalità che caratterizzano le valutazioni finali operate relativamente alla determinazione del valore di iscrizione in bilancio della partecipazione detenuta nella Applicomp e dei crediti vantati verso tale società.

Attese la complessità della fattispecie in esame nonché la provvisorietà delle informazioni e delle evidenze attualmente disponibili, permangono in ogni caso condizioni di incertezza in merito all'ammontare del valore di iscrizione della partecipazione e del valore di realizzo dei crediti in oggetto.

b) Crediti verso Necchi Compressori S.p.A. in liquidazione ed in concordato preventivo e Fallimento Rimoldi Necchi per surroga nei crediti di Capitalia S.p.A.

In esecuzione degli accordi intervenuti nel corso dei precedenti esercizi con Capitalia S.p.A. ed aventi ad oggetto la definizione in via stragiudiziale della esposizione, diretta ed indiretta, di Partecipazioni Italiane S.p.A. verso il predetto istituto, nel corso del precedente esercizio la Società ha provveduto a versare a Capitalia S.p.A. l'importo complessivo di Euro 2.909 migliaia. A seguito di tale pagamento, con lettera in data 18 luglio 2005 Capitalia S.p.A. ha dichiarato di non avere più nulla a pretendere nei confronti della Società e di surrogare quest'ultima in tutte le ragioni creditorie vantate da Capitalia S.p.A. verso il Fallimento Rimoldi Necchi e verso Necchi Compressori S.p.A. in liquidazione e concordato preventivo, ammontanti rispettivamente ad Euro 130 migliaia e ad Euro 6.863 migliaia. Con lettere in pari data Capitalia S.p.A. ha altresì provveduto a notificare l'intervenuta surroga della Società nelle proprie ragioni creditorie anche agli organi delle procedure delle due citate società. Conseguentemente, la Società

ha iscritto un credito di Euro 130 migliaia nei confronti del Fallimento Rimoldi Necchi ed un credito di Euro 6.863 migliaia verso Necchi Compressori S.p.A. in liquidazione e concordato preventivo.

Relativamente a tali crediti, gli Amministratori avevano ritenuto, nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2005, di svalutare integralmente il credito chirografario vantato verso il Fallimento Rimoldi Necchi (pari ad Euro 130 migliaia), credito peraltro transattivamente rinunciato dalla Società nell'ambito dei più ampi accordi conclusi nel Marzo 2006 con il Fallimento Rimoldi Necchi; il credito vantato verso Necchi Compressori S.p.A. in liquidazione ed in concordato preventivo (la "Procedura") era stato a sua volta svalutato in tale bilancio nella misura del 60% (ossia per la parte eccedente la misura prevista per il riparto in sede concordataria) per la quota parte del predetto credito ammessa al concordato in via definitiva (Euro 5.925 migliaia) e nella misura del 100% per la parte ammessa alla procedura concordataria in via provvisoria (Euro 938 migliaia). Alla luce di quanto sopra i crediti verso Necchi Compressori S.p.A. in liquidazione ed in concordato preventivo e Fallimento Rimoldi Necchi per surroga nei crediti di Capitalia S.p.A. risultavano iscritti nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2005 per un valore netto contabile complessivamente pari ad Euro 2.371 migliaia.

Nel corso dell'esercizio 2006, la Procedura, dichiarando la presunta impossibilità a soddisfare le ragioni dei creditori nella misura del 40%, ha sottoposto alla Società una proposta di definizione del credito, contro versamento dell'importo onnicomprensivo pari ad Euro 1.600 migliaia da riferirsi ai soli crediti ammessi in via definitiva, ed il cui pagamento potrebbe concludersi entro 30 giorni dalla data di accettazione della proposta. Gli Amministratori, nel corso della riunione consiliare del 6 luglio 2006, hanno ritenuto che fosse necessario effettuare un approfondimento in merito al titolo ed alla quantificazione del credito ammesso "in via provvisoria", prima di prendere definitiva posizione sulla proposta pervenuta. In considerazione della dichiarazione della Procedura, tuttavia, gli stessi Amministratori hanno deliberato di incrementare la svalutazione già effettuata dei crediti ammessi in via definitiva dal 60% al 70% circa del valore nominale. Quindi, nel corso dell'esercizio 2006, il credito è stato ulteriormente svalutato di Euro 770 migliaia, al fine di iscriverlo ad un valore netto contabile coincidente con l'importo determinato nella suddetta proposta di definizione.

La recuperabilità del valore netto contabile dei crediti iscritti verso la Necchi Compressori S.p.A. in liquidazione ed in concordato preventivo dipenderà dall'esito della proposta di transazione formulata dalla Procedura e del processo di liquidazione.

c) Causa promossa dal Fallimento Factor Industriale S.p.A.

In esercizi precedenti, il Fallimento Factor Industriale S.p.A. ha convenuto in giudizio la Società contestando la violazione da parte di quest'ultima delle disposizioni di cui all'art. 2358 C.C. (rubricato "altre operazioni sulle proprie azioni") e asserendo il diritto alla maggior richiesta di risarcimento di cui all'art. 2043 C.C. Le pretese restitutorie e/o risarcitorie avanzate risultano pari rispettivamente ad Euro 2.169 migliaia oltre ad interessi e ad Euro 3.586 migliaia oltre a rivalutazione monetaria ed interessi maturati e maturandi fino al saldo. Nel corso dell'esercizio precedente, si sono concluse le prove orali e le deposizioni di due testi potrebbero avere portata favorevole per le tesi del Fallimento, come indicato dal consulente legale che assiste la Società nella causa in oggetto. Gli Amministratori non hanno peraltro ritenuto necessario stanziare alcun fondo in relazione a tale contenzioso trattandosi solo di "*un'area di rischio possibile*", sulla base anche del parere del legale della Società. Le conclusioni saranno precisate dalle parti nella prossima udienza, prevista per il 28 maggio 2008.

In relazione a tale contenzioso, eventuali passività che potrebbero originarsi a carico della Società dipendono dall'esito del procedimento giudiziario in corso.

d) Crediti verso il Comune di Roma

I crediti in oggetto traggono origine da un atto del 28 maggio 1998, in forza del quale la società Immobiliare Cometa S.r.l. aveva ceduto alla Società crediti verso il Comune di Roma fino alla concorrenza di Lire 8 miliardi (pari ad Euro 4.132 migliaia), derivanti dal risarcimento dei danni subiti dalla predetta società a seguito dell'espropriazione di un terreno di proprietà, secondo quanto riconosciuto in sede giudiziale dal Tribunale di Roma e, successivamente, dalla Corte d'Appello. Con successivo contratto del 25 giugno 2004, la Società ha a sua volta ceduto detto credito, con formula pro-solvendo, ad una compagnia assicurativa per la sola parte capitale (pari ad Euro 4.132 migliaia), riservandosi gli accessori di legge e gli interessi maturati e maturandi sul credito ceduto. Con successiva lettera del 13 luglio 2004, la compagnia assicurativa ha comunicato che la suddetta cessione non comporterà azioni di regresso nei confronti della Società in ordine ad eventuali riduzioni del credito ceduto che dovessero essere negoziate in sede transattiva tra la compagnia assicurativa ed il Comune di Roma. Già nel corso dell'esercizio 2004, la Società aveva promosso le azioni giudiziali volte al recupero del credito, notificando al Comune di Roma atto di precetto ed atto di pignoramento. Entrambi gli atti sono stati opposti dal Comune di Roma, il quale ha contestato la debenza delle somme.

Con sentenza pubblicata il 27 maggio 2005, la Corte di Cassazione ha cassato la sentenza della Corte d'Appello di Roma portante la determinazione del quantum del risarcimento dovuto dal Comune all'Immobiliare Cometa S.r.l., ritenendo non applicabili nella specie i criteri di liquidazione del danno applicati dalla Corte d'Appello e relativi ai soli terreni edificabili. Successivamente il giudizio è stato riassunto di fronte alla Corte di Appello di Roma che, in ossequio al principio di diritto affermato dalla Cassazione, dovrà rideterminare l'indennità prendendo in considerazione il valore agricolo di mercato del terreno espropriato, tenendo conto indicativamente dei criteri di cui agli artt. 15 e 16 della Legge n. 865/1971, ma con la possibilità di valorizzare ulteriormente l'area rispetto al *minimum* dei valori tabellari agricoli. Inoltre, in data 6 settembre 2005 è stata pubblicata la sentenza del Tribunale di Roma che, respingendo la domanda principale del Comune di Roma, ha accertato che, rispetto alla pluralità di cessioni di parti del medesimo credito verso il Comune di Roma effettuate negli anni da Immobiliare Cometa S.r.l., la notifica della cessione a favore di Partecipazioni Italiane S.p.A. è successiva solo alla notifica di un'altra cessione a favore di un terzo, avente ad oggetto una parte di credito fino a concorrenza di Euro 2.065 migliaia. Tale sentenza ha altresì accertato che l'intervenuto pagamento del credito da parte del Comune di Roma in favore di uno dei cessionari non è in alcun modo opponibile ai creditori – fra cui la Società – che hanno notificato al Comune di Roma la propria cessione in data anteriore alla notifica della cessione effettuata dal beneficiario del pagamento.

Il 1° dicembre 2006, il perito nominato dalla Corte di Appello di Roma ha depositato la propria valutazione dell'area all'origine del credito per sorte capitale, sorto in capo ad Immobiliare Cometa S.r.l. verso il Comune di Roma, valutandola in un ammontare massimo pari ad Euro 3.838 migliaia. In considerazione delle risultanze di tale stima nonché in considerazione dell'ammontare del credito vantato dal solo creditore cui Partecipazioni Italiane S.p.A. è successiva, pari ad Euro 2.065 migliaia, il credito per sorte capitale ceduto da Immobiliare Cometa S.r.l. alla Società e da quest'ultima alla suddetta compagnia assicurativa risulterebbe azionabile nei confronti del Comune di Roma per l'importo di Euro 1.773 migliaia. Pertanto, al fine di riflettere il rischio di una probabile azione di regresso da parte della compagnia assicurativa, il bilancio d'esercizio

al 31 dicembre 2006 riflette, nella voce "Fondi a medio - lungo termine", un ammontare pari ad Euro 2.359 migliaia (Euro 1.497 migliaia al 31 dicembre 2005, importo determinato sulla base della stima del valore della suddetta area effettuata da un esperto indipendente, su espresso mandato conferito a tal fine dagli Amministratori), e corrispondente alla differenza tra il valore nominale del credito ceduto e la stima del valore del credito effettuata dal perito nominato dalla Corte di Appello di Roma. Inoltre, il credito per la quota interessi, originariamente iscritto per un ammontare pari ad Euro 1.507 migliaia, è stato svalutato in maniera proporzionale alla rideterminazione della quota capitale e pertanto per un ammontare pari ad Euro 860 migliaia (Euro 547 migliaia al 31 dicembre 2005). Conseguentemente, tale credito è stato esposto, nella voce "Crediti e altre attività non correnti", per un valore netto pari ad Euro 647 migliaia.

La posizione verso il Comune di Roma risulta assistita da manleva rilasciata alla Società in data 13 maggio 2005 dalla controllante ultima Banca Popolare di Lodi S.c. a r.l. (ora Banca Popolare Italiana soc. coop.; nel seguito "BPI") su richiesta del Consiglio di Amministrazione della Società. Tale manleva prevede la garanzia di possibili passività, sopravvenienze passive o insussistenze di attivo che dovessero emergere da specifiche situazioni di contenzioso o incertezza, dettagliatamente individuate e descritte nelle note illustrative fino a concorrenza di un importo massimo complessivo di Euro 10 milioni per un periodo di tre anni dalla data di rilascio, qualora queste non fossero già coperte da fondi stanziati nel bilancio al 31 dicembre 2004. Al 31 dicembre 2006, il valore residuo di tale manleva risulta pari ad Euro 6.406 migliaia. Al riguardo, gli Amministratori hanno ritenuto che, essendo la posizione non ancora definita, non siano maturate le condizioni per poter azionare la manleva e, pertanto non vi siano allo stato i presupposti per iscrivere in bilancio alcun credito della Società nei confronti di BPI, a valere sulla manleva da quest'ultima rilasciata, relativamente al credito verso il Comune di Roma.

e) Impugnativa del bilancio al 31 dicembre 2004

Con atto di citazione in data 5 dicembre 2005 la Società è stata convenuta in giudizio dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB) avanti il Tribunale di Pavia per sentir dichiarare la nullità o comunque l'annullamento della delibera assembleare del 5 marzo 2005 che ha approvato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2004 e per accertare la non conformità del bilancio consolidato al 31 dicembre 2004 approvato dal Consiglio di Amministrazione al combinato disposto dell'articolo 29, comma 2, del D. Lgs. n. 127 del 9 aprile 1991, e degli articoli 2423-bis, comma 1, 2426, comma 1, n. 8 e 2424-bis, comma 3, del codice civile. Con comparsa di costituzione e risposta in data 28 gennaio 2006 la Società ha chiesto al Tribunale di Pavia di respingere le domande avversarie per inammissibilità e/o improponibilità e/o improcedibilità e/o carenza di interesse ad agire e/o cessazione della materia del contendere come ivi specificato.

Con istanza comunicata in data 22 febbraio 2006, la CONSOB ha richiesto la fissazione di udienza. A fronte di tale atto, non notificato nell'osservanza delle norme regolamentari di legge secondo i legali che assistono la Società, quest'ultima ha proposto istanza, volta alla declaratoria di inammissibilità dell'atto stesso. Successivamente, con provvedimento in data 17 maggio 2006, il Tribunale di Pavia, dopo aver esaminati gli atti e i documenti di causa, ha ritenuto opportuno fissare l'udienza del 13 giugno 2006 per sentire le parti con i rispettivi difensori al fine di "tentare la conciliazione" sulla base "delle osservazioni contenute nella comparsa di costituzione della convenuta in merito all'approvazione di un bilancio diverso da quello contestato dall'attrice".

Il Tribunale, fallita la conciliazione fra le parti all'udienza del 13 giugno 2006, ha fissato, dopo alcuni rinvii, l'udienza del 20 febbraio 2007 per la discussione. All'udienza del 20 febbraio 2007, previa ampia discussione su tutti i profili preliminari e di merito oggetto di lite, il Collegio si è riservato di emettere provvedimento decisorio entro 30 giorni, che non risulta ancora essere stato pubblicato.

Gli Amministratori hanno indicato che allo stato non è possibile valutare compiutamente quale sarà l'esito della controversia, né quali potrebbero essere gli eventuali rischi da essa derivanti.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Angelo Castelli
Socio

Milano, 10 aprile 2007